Allegato "C" alla deliberazione del Consiglio direttivo n. 16 del 24 luglio 2026

Parco Regionale delle Alpi Apuane

Relazione illustrativa del budget economico 2026 - 2028

Indice generale

1	INTRODUZIONE	p. 4
1.1	Articolazione della *Relazione illustrativa*	p. 4
2	LA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE PARCO	p. 9
2.1	Analisi generale dei ricavi	p. 9
	2.1.1 Annuale 2026 *2.1.2 Contributi di soggetti pubblici e privati* *2.1.3 Pluriennale 2026-2028*	
2.2	Analisi generale dei costi	p.13
	2.2.1 Scostamenti più significativi rispetto all'esercizio precedente *2.2.2 Ammortamenti* *2.2.3 Pareggio di budget, stima e quantificazione dei costi* *2.2.4 Previsione pluriennale 2026-2028 dei costi*	
3	IL DOCUMENTO D'INDIRIZZO ANNUALE PER GLI ENTI PARCO	p.24
3.1	Premessa	p.24
3.2	Indirizzi d'ordine generale	p.25
3.3	Prosecuzione dell'iter del Piano integrato per il Parco	p.30
3.4	Collaborazione alle iniziative regionali del "Calendario eventi"	p.30
3.5	Impegno a favore della Carta Europea per il Turismo Sostenibile	p.31
3.6	Promozione coordinata del Patrimonio naturalistico toscano	p.31
3.7	Attività di tutela della biodiversità e Piano di ripristino della natura	p.32
3.8	Programmazione e sviluppo economico-finanziario	p.33
3.9	Evento seminariale tra parchi e riserve della Toscana	p.33
3.10	Iniziative per il riconoscimento della Via Vandelli e per il suo inserimento nell'Atlante dei Cammini di Toscana	p.34
3.11	Masterplan strategico del parco, aggiornamento dell'immagine coordinata e piano di comunicazione	p.35
3.12	Conferma degli indirizzi operativi e direttive di annualità pregresse	p.36
4	GLI INDIRIZZI PER GLI ENTI DIPENDENTI DELLA REGIONE	p.38
4.1	Concorso dell'Ente parco al patto di stabilità interno	p.38
	4.1.1 Contenimento dei costi di funzionamento *4.1.2 Raggiungimento del pareggio di budget* *4.1.3 Tendenziale mantenimento della stessa tipologia e livello dei servizi*	
4.2	Razionalizzazione delle società partecipate	p.45
5	IL PROGRAMMA TRIENNALE DELLE ATTIVITÀ DEL PARCO	p.51
5.1	Premessa	p.51
5.2	Strategia regionale	p.51
5.3	Obiettivi strategici	p.52
5.4	Obiettivi di filiera e atto di indirizzo della Giunta regionale	p.53
5.5	La programmazione degli investimenti	p.56
5.6	Inquadramento sistematico delle iniziative ed attività	p.59
6	INDICATORI DI BUDGET	p.58

All. 1 Costi principali dell'Unesco Global Geopark p.59
Unesco Global Geopark's core costs

1 INTRODUZIONE

1.1 Articolazione della *Relazione illustrativa*

La presente *Relazione illustrativa* dell'organo di amministrazione del Parco regionale delle Alpi Apuane è stata predisposta ai sensi dell'art. 35 della L.R. 19 marzo 2015, n. 30 e succ. mod. ed integr., con particolare riferimento alla L.R. 22 febbraio 2024, n. 7 "*Disposizioni in materia di programmazione e bilanci degli enti dipendenti*" in materia di budget economico al posto di budget di previsione e programmazione triennale anziché annuale.
La stessa *Relazione* è redatta in conformità:

a) al successivo art. 36 della stessa L.R. 30/2015 e succ. mod. ed integr., poiché al suo interno si trova il prescritto *Programma delle attività del Parco* che, in base a quanto previsto dall'articolo 78 della predetta legge 7/2024 (modificativa della legge 30/2015), da annuale diventa triennale;
b) al *Documento di indirizzo agli enti parco regionali,* che – ai sensi dell'art. 44, comma 2, della L.R. n. 30/2015 – è stato approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 190 del 2 marzo 2026, a valere per l'esercizio corrente;
c) agli *Indirizzi per gli enti strumentali della Regione Toscana,* che – ai sensi dell'allegato n. 4/1 al D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e succ. mod. ed integr. – sono presenti nella *Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale 2026*, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 89 del 18 dicembre 2025;
d) alle *direttive* – per gli enti dipendenti – *in materia di documenti obbligatori che costituiscono l'informativa di bilancio, principi contabili, modalità di redazione e criteri di valutazione,* di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 496 del 16 aprile 2019;
e) agli "*Indirizzi unitari per l'esercizio delle attività di indirizzo e di controllo sugli atti principali di Enti dipendenti e di Arpat*" di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1549 del 23 dicembre 2024.

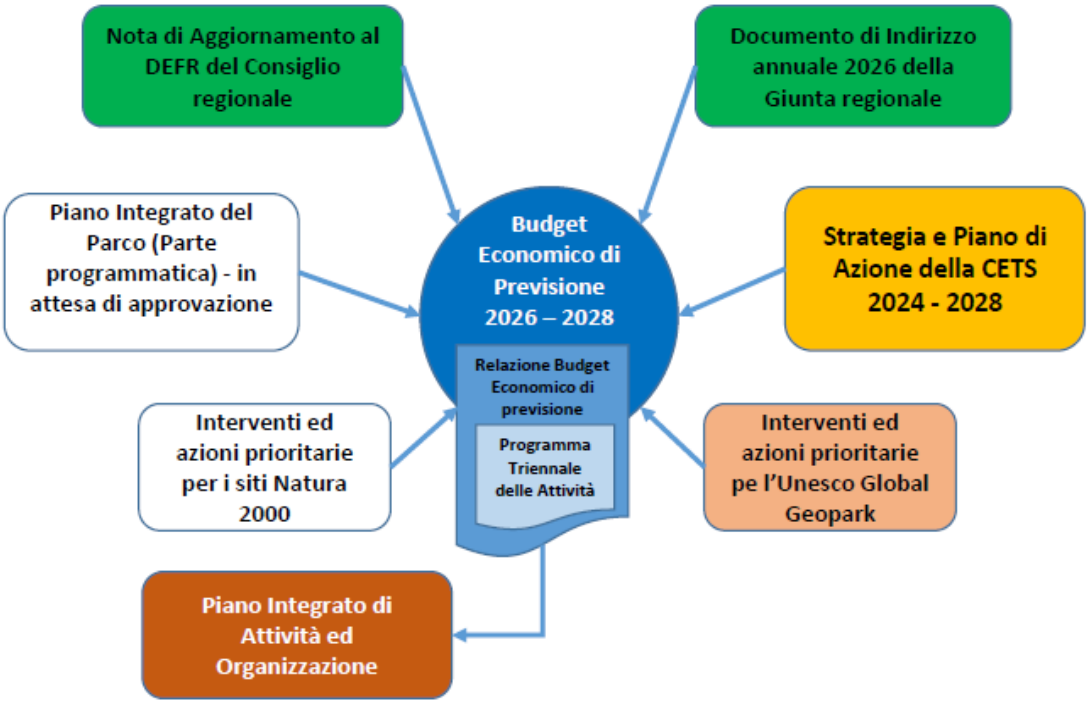
La *Relazione illustrativa* si compone di 6 capitoli principali e relativi paragrafi, entro cui si distribuiscono i seguenti temi ed argomenti:

- il **1° capitolo** tratta esclusivamente l'impostazione generale e l'articolazione della *Relazione illustrativa*, recando lo schema grafico di predisposizione dello stesso documento e delle sue relazioni con altri piani e programmi di competenza della Regione Toscana e dell'Ente parco;
- il **2° capitolo** descrive la situazione economico finanziaria, con riferimento all'analisi generale dei ricavi e dei costi, sia per l'esercizio annuale che pluriennale di competenza, comprendendo i dati e le informazioni richiesti dall'allegato C dell'atto amministrativo indicato alla lettera d) dell'elenco di cui sopra, tra cui gli scostamenti più significativi rispetto al precedente anno di esercizio, gli ammortamenti, i ratei e risconti pregressi, nonché la stima e la quantificazione dei costi;
- il **3° capitolo** contiene la dimostrazione del rispetto del budget 2026-2028 ai contenuti del *Documento di indirizzo annuale agli enti parco regionali* – di cui alla lettera b) dell'elenco sopra pubblicato – per il perseguimento di specifici obiettivi di rilievo strategico per le politiche regionali e per lo svolgimento delle relative attività in coerenza con gli atti della pianificazione e programmazione dell'Ente parco;
- il **4° capitolo** tratta i modi in cui l'Ente parco concorre alla realizzazione degli obiettivi generali della Regione Toscana, così come individuati dalla *Nota di*

aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2026, di cui alla lettera c) dell'elenco sopra pubblicato;

- il **5° capitolo** è interamente dedicato al *Programma triennale delle attività del Parco*, come richiesto dall'articolo di legge citato alla lettera a) dell'elenco riportato in apertura, per definire il quadro delle azioni da realizzare nel triennio, individuando le modalità di attuazione;
- il **6° capitolo** contiene gli indicatori di budget, con l'obiettivo di misurare e valutare nel tempo le prestazioni economico-finanziarie dell'Ente parco.

La figura seguente descrive sinteticamente lo schema di predisposizione della Relazione illustrativa con i suoi rapporti con gli atti di indirizzo regionale e i documenti della programmazione economica ed organizzativa dell'Ente parco:



Nel corso dell'anno 2023 la *governance* complessiva dell'Ente parco è stata soggetta a cambiamenti significativi:

- con Decreto del Presidente del Consiglio regionale della Toscana 27 ottobre 2023, n. 3, si è provveduto alla nomina del Consiglio direttivo per il quinquennio 2023-2028, ai sensi dell'articolo 19, comma 2, della L.R. 30/2015;
- con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 185 del 7 novembre 2023, si è provveduto alla nomina quinquennale del Presidente, nella persona di Andrea Tagliasacchi, in sostituzione del Commissario, con funzioni di Presidente, Alberto Putamorsi. E' questa figura che, in base a quanto stabilito

dall'articolo 40 della legge regionale 30/2015, nomina il Direttore, previa selezione pubblica, nel rispetto delle disposizioni dello Statuto;

- con deliberazione del Consiglio direttivo n. 01 del 30 gennaio 2024, si è provveduto all'accordo con l'Ente Parco regionale di Migliarino, San Rossore, Massaciuccoli, per l'utilizzo temporaneo e a tempo parziale, fino alla nomina del nuovo Direttore, del loro Direttore ing. Riccardo Gaddi, in sostituzione del dott. Antonio Bartelletti, in servizio senza soluzione di continuità dal 1995, collocato in quiescenza dal 31 dicembre 2023;
- con deliberazione del Consiglio regionale n. 19 dell'8 aprile 2025 la composizione del Consiglio direttivo è stata integrata con un rappresentante delle associazioni sindacali di lavoratori maggiormente rappresentative sul territorio, scelto dal Consiglio regionale sulla base di un apposito elenco formulato dalla Comunità del Parco;
- con deliberazione della Comunità del Parco n. 1 del 5 febbraio 2024, è stato avviato l'iter per la modificazione dell'articolo 16 dello Statuto rubricato "Direttore", modifica definitivamente approvata con deliberazione del Consiglio regionale n. 34 del 12 giugno 2024. Con deliberazione del Consiglio direttivo n. 15 del 28 aprile 2025 si è provveduto l'adeguamento al novellato articolo dello Statuto dell'articolo 12 "Norme speciali per la selezione del Direttore" del "Regolamento sull'Organizzazione dell'ente parco – Allegato III - Norme di accesso agli impieghi e reclutamento del personale" per addivenire all'indizione della selezione;
- la selezione è stata indetta con deliberazione del Consiglio direttivo n. 30 del 14 luglio 2025 e si è conclusa con la nomina del vincitore con decreto del Presidente n. 26 del 24 dicembre 2025, con incarico quinquennale dal 1 gennaio 2026 al 31 dicembre 2030. Nel contempo in data 31 dicembre 2025 è cessato l'accordo per l'utilizzo temporaneo e parziale del Direttore del Parco regionale di Migliarino, San Rossore e Massaciuccoli e l'ing. Riccardo Gaddi è stato collocato in quiescenza.

E' stato quindi attuato l'indirizzo regionale di "*garantire il corretto funzionamento dell'ente procedendo entro breve termine agli adempimenti di competenza per l'individuazione del nuovo Direttore e per l'avvicendamento del personale tecnico*" Riguardo al settore pianificazione dal 1 gennaio 2026 ha preso servizio una unità di personale con il profilo di Istruttore tecnico a seguito dell'espletamento di una procedura di mobilità volontaria indetta a seguito di decreto del Direttore-attività di Parco n. 44 del 14 luglio 2025.

La collaborazione con l'Ente Parco regionale di Migliarino, San Rossore e Massaciuccoli è continuata a parti invertite poiché quest'ultimo ente era privo di Direttore e le procedure per la nomina si sono concluse il 29 maggio 2026. Con deliberazione del Consiglio direttivo n. 05 del 30 gennaio 2026 si è provveduto all'approvazione della "*Convenzione tra l'Ente Parco regionale di Migliarino San Rossore Massaciuccoli e l'Ente Parco regionale delle Alpi Apuane per lo svolgimento temporaneo e parziale del ruolo di Direttore*", ai sensi dell'art. 30, comma 2-sexies, del D.Lgs. 165/2001, per l'assegnazione temporanea, in quota parte, del Direttore dell'Ente cedente (Parco delle Alpi Apuane) a supporto delle funzioni di direzione dell'Ente utilizzatore (Parco Migliarino San Rossore Massaciuccoli) contenente la definizione degli impegni reciproci e la ripartizione degli oneri finanziari. L'accordo prevede l'utilizzazione temporanea del Direttore con impegno di lavoro a favore di entrambi gli enti, fino alla nomina del nuovo Direttore dell'Ente Parco regionale di Migliarino San Rossore e Massaciuccoli e comunque non oltre il 31 maggio 2026, con prestazione dell'attività presso l'Ente utilizzatore per due (2) giornate lavorative alla settimana in presenza presso la sede

dell'Ente utilizzatore e possibilità di resa della prestazione lavorativa, frazionata in base alle necessità, da remoto. L'accordo precedente prevedeva un impegno minore fissato in tre giorni al mese in presenza e tre giorni da remoto e la remunerazione delle maggiori responsabilità. La condivisione della figura apicale tra i due enti come misura emergenziale ha garantito la continuità amministrativa di entrambi i Parchi e pur richiedendo uno sforzo maggiore ha l'indubbio vantaggio indiretto di contribuire in maniera significativa all'omogeneizzazione delle procedure, alla semplificazione delle attività e all'efficientamento dell'uso delle risorse nonché alla diffusione di buone pratiche e allo sviluppo di sinergie finalizzate alla migliore conoscenza, tutela e promozione dei territori interessati; tutte finalità da sempre considerate prioritarie e ribadire per il triennio 2026–2028 nel documento di indirizzi agli enti parchi regionali di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 190 del 2 marzo 2026.

Relativamente all'adozione del budget previsionale 2026-2028, si è potuto osservare il mancato invio, entro il mese di novembre 2025, come prescritto dalla Legge regionale 7/2024, della deliberazione della Giunta regionale di approvazione degli indirizzi da fornire agli enti dipendenti e dei contributi di funzionamento e agli investimenti per il triennio a venire. A onor del vero, la mancata emanazione del provvedimento di indirizzi, seppur questo sia indispensabile all'osservanza dei termini della programmazione finanziaria, non è l'unico elemento che ha impedito il rispetto delle scadenze da sempre non adempiute. L'ente ha dato priorità alla predisposizione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2026 -2028, approvato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 4 del 30 gennaio 2026 - contenente tra l'altro il Piano triennale della qualità della prestazione organizzativa (PQPO), il Piano triennale di fabbisogno di personale (PTFP) e il piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT). Introdotto dall'articolo 6 del decreto-legge n. 80/2021 (convertito in legge n. 113/2021), il piano è stato approvato nei termini previsti dalla normativa e richiamati al punto 3 degli indirizzi unitari per l'esercizio dell'attività di controllo di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1549 del 23 dicembre 2024. L'atto è disponibile a questo link: https://www.parcapuane.toscana.it/DOCUMENTI/TRASPARENZA/trasparenza_disposizioni_generali_piao.htm

Inoltre, pur avendo completato la procedura per la copertura del posto di Direttore, la selezione è stata vinta da una unità interna alla quale era affidata la responsabilità dell'U.O. Affari amministrativi e contabili e ci si trova ora a dover individuare un sostituto per assolvere questi compiti essenziali che, al momento - non disponendo internamente di figure idonee -continuano ad essere svolti dallo stesso Direttore. Anche il settore pianificazione è nuovamente in sofferenza per le dimissioni, non programmate, di una unità dell'area dei funzionari e elevate qualificazioni con il profilo di "*Specialista in geologia tecnica*" che è cessato, alla scadenza del periodo di preavviso, il 28 febbraio 2026. Come più volte rappresentato in tutte le sedi la dotazione organica di 25 unità (di cui 23 coperte, con una unità in aspettativa per l'assolvimento di incarico dirigenziale di Direttore) approvata con deliberazione della giunta regionale n.1347 del 4 dicembre 2017 non è minimamente sufficiente a far fronte ai carichi di lavoro richiesti.

Si ricorda inoltre la deliberazione del Consiglio direttivo n. 24 del 4 luglio 2025, con la quale si stabiliva di richiedere alla Giunta regionale Toscana l'autorizzazione alla deroga dall'esercizio 2025 del rispetto del tetto del costo del personale sostenuto nel 2016, in base alla facoltà prevista dagli indirizzi agli enti strumentali, fermo restando il rispetto del limite di spesa media del triennio 2011-2013 ex articolo 1, comma 557-quater della l. n. 296 del 2006, di € 1.047.359,14. L'importo di € 65.933,25 (dato

dalla differenza tra il limite nazionale e quello relativo alla spesa del 2016) avrebbe dovuto essere in base a quanto richiesto, in parte destinato ad incrementare le risorse stabili della contrattazione decentrata integrativa e le risorse per gli incarichi di elevata qualificazione e in parte programmato per facoltà assunzioni nel piano triennale del fabbisogno di personale del PIAO 2026 – 2028.

E' intervenuta la deliberazione della Giunta regionale Toscana n. 1663 del 15 dicembre 2025 con la quale, in risposta alla richiesta predetta, si stabiliva che la concessione della deroga al rispetto del limite delle spese del personale del 2016, prevista dalla nota di aggiornamento al DEFR 2025 sarebbe stata subordinata al rispetto delle seguenti condizioni:

a) la deroga dovrà essere circoscritta ad un termine di vigenza al massimo triennale, corrispondente all'orizzonte temporale di programmazione 2026-2028;
b) l'importo massimo della deroga non potrà superare l'importo di € 65.923,25, quale differenza tra le spese sostenute dall'Ente Parco per il personale dell'anno 2016, riclassificate in base alla Circolare Mef 9/2006, pari ad € 981.425,89 e l'indicatore di spesa massima - costituito dal valore medio della spesa del personale sostenuta nel triennio 2011-2013, ex articolo 1, comma 557 e ss. della legge n. 296/2006 – pari ad € 1.047.349,14;
c) l'importo in deroga di cui alla lett. a) potrà essere destinato esclusivamente a misure di natura temporanea e non strutturale, ove necessario da prevedersi nel prossimo Piano triennale del fabbisogno di personale del PIAO 2026-2028, esplicitando le particolari esigenze organizzative e i nuovi servizi cui le medesime sono preordinate;
d) dovrà essere rispettato il limite di spesa media del triennio 2011-2013 ex articolo 1, comma 557-quater della l. n. 296 del 2006, quale limite statale, cogente ed invalicabile;
e) dovrà essere inoltre rispettato il limite alle risorse destinate al trattamento accessorio di cui all'art. 23, comma 2, D.lgs. n. 75/2017, non trovando applicazione all'Ente la deroga prevista dall'art. 14, comma 1-bis, del D.L. n. 25/2025;
f) nel budget 2026-2028 dovranno essere opportunamente rappresentate le leve economiche finalizzate al mantenimento dell'equilibrio economico finanziario nel medio periodo, dando evidenza degli eventuali minori costi e/o maggiori ricavi pluriennali dell'Ente;

Della situazione assunzionale si dirà in maniera approfondita nell'apposito paragrafo della presente relazione ma si anticipa fin d'ora che senza la possibilità di incremento delle risorse da utilizzare per contrattazione decentrata la parte stabile (che è destinata ad accogliere i compensi di natura stabile tra cui l'indennità di comparto, la cui corresponsione è obbligatoria) non ha la necessaria capienza per le nuove assunzioni autorizzate e la circostanza potrebbe impedire l'utilizzo della deroga deliberata. C'è inoltre anche la questione del rispetto del limite per il ricorso a forme di lavoro flessibili (la deroga è stata concessa per assunzioni a tempo determinato) a meno che l'autorizzazione di cui alla delibera 1663 del 15 dicembre 2025 non debba intendersi anche come implicita autorizzazione al superamento per il triennio 2026-2028 del limite di cui all'articolo 9, comma 28 del decreto legge n. 78/2010.

.

2 LA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE PARCO

2.1 Analisi generale dei ricavi

2.1.1 Annuale 2026

L'esercizio in esame conferma il significativo aumento del contributo ordinario regionale attestatosi a partire dal 2022 con un +24,2% rispetto al 2021, a conclusione di anni di minori trasferimenti e di conseguenti difficoltà nella gestione delle attività nell'area protetta. La risorsa prevista nel 2026 è uguale a quella prevista per il 2025, incrementata in valore assoluto di € 99.999,99 (+6,74, rispetto al 2024) e supera anche i valori del 2014 e 2015 che avevano segnato il punto di massimo apporto economico, appena prima del taglio drastico che ha contraddistinto tutto il periodo successivo, fino al 2021.

L'aumento del contributo ordinario regionale per le spese di funzionamento ha consentito di raggiungere definitivamente i livelli di attività del Parco registratisi nel periodo precedente al biennio 2020-2021, contrassegnato dall'emergenza della crisi pandemica, e di far fronte ad iniziative speciali per sfruttare le celebrazioni per il quarantennale (da aprile 2025 al 5 aprile 2026) come volano di sviluppo e promozione.

Il budget preventivo 2026, è stato elaborato in base ai principi contabili e modalità di rappresentazione di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 496/2019 e dei relativi allegati.

2.1.2 Contributi di soggetti pubblici e privati

L'analisi descrittiva delle entrate previste deve qui considerare i contributi ordinari e straordinari provenienti dalla Regione e da altri soggetti pubblici e privati, con l'indicazione della loro consistenza e ragion d'essere.

In prima istanza si dà conto dei contributi degli enti territoriali, che partecipano in misura determinante alle necessità della macchina amministrativa. Il contributo ordinario 2026 a carico della Regione Toscana ammonta a € 1.583.333,34 (+ 6,74% rispetto a quanto previsto nel budget 2024) ed è destinato al funzionamento dell'Ente parco. Come già detto, l'importo è incrementato di € 99.999,99 rispetto al 2024 e viene conferito ai sensi dell'art. 34, comma 1, lettera a) della L.R. 30/2015. A questa somma, vanno poi aggiunti i contributi straordinari regionali (che vengono però erogati da diverse annualità) che sono stati previsti nella misura di € 10.000,00. Si tratta, in particolare, di una risorsa finalizzata ai progetti di fruizione "Festa nei parchi" e "Estate nei Parchi" – promossi a cura della Direzione regionale "Urbanistica e sostenibilità" – sulla base di quanto stabilito dai documenti programmatici in applicazione dell'articolo 44, comma 2 della L.R. n. 30/2015.

Inoltre, i Comuni del Parco parteciperanno nel 2026 al finanziamento dell'Ente con le stesse risorse complessive invariate degli ultimi anni (dopo l'uscita dal novero delle amministrazioni pubbliche delle Provincie e delle Unioni dei Comuni) – pari a € 226.044,56 – nel rispetto delle norme statutarie di ripartizione delle quote del contributo come di seguito specificato:

tab. 1 – Contributi dei Comuni alla gestione del Parco per il 2026

contributo ordinario	
Comune di Camaiore	16.768,52
Comune di Careggine	4.088,92
Comune di Carrara	12.151,35
Comune di Casola in Lunigiana	1.042,59
Comune di Fabbriche di Vergemoli	6.750,35
Comune di Fivizzano	17.572,02
Comune di Fosdinovo	1.674,93
Comune di Gallicano	2.766,00
Comune di Massa	109.454,04
Comune d Minucciano	6.078,88
Comune di Molazzana	2.572,76
Comune di Montignoso	3.316,67
Comune di Pescaglia	0,00
Comune di Seravezza	17.045,43
Comune di Stazzema	18.470,53
Comune di Vagli Sotto	6.291,57
totale contributi di enti locali	**226.044,56**

A questo proposito si segnala che molti enti non riescono o non ritengono prioritario rispettare i termini di versamento e non considerano quanto previsto dall'articolo 44 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, in base al quale i trasferimenti tra le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (con esclusione delle risorse destinate al finanziamento del Servizio sanitario nazionale e delle risorse spettanti alle Regioni a statuto speciale e alle Province autonome di Trento e Bolzano in applicazione dei rispettivi ordinamenti finanziari), devono essere erogati nel termine di **30 giorni** all'amministrazione pubblica destinataria (comma 2). I ritardi nel pagamento delle quote generano una costante e defatigante azione di sollecito per il recupero che impegna le unità del servizio amministrativo contabile le cui risorse scarse potrebbero essere rivolte ad attività più produttive.

Si segnala inoltre la presenza di due contributi, le cui richieste di finanziamento sono state presentate con l'acronimo di Cavestour e UnitGeopark del programma Interreg. VI A Italia – Francia Marittimo 2021 -2027 le cui convenzioni interparternariali sono state approvate dal Consiglio direttivo nella seduta del 28 febbraio 2025, con deliberazioni n. 10 e n. 11. Il decreto di finanziamento e impegno di spesa è il numero 3575 dell'11 febbraio 2025 della Direzione Competitività territoriale della Regione Toscana – Settore attività internazionali. Il decreto di assegnazione era il numero 28343 del 2024. Il progetto Cavestour ha come capofila l'Istituto per la Bio Economia del Consiglio Nazionale delle Ricerche di Sassari; mira a promuovere la gestione sostenibile delle grotte turistiche nell'area di programma Italia-Francia Marittimo attraverso le attività di monitoraggio dell'ambiente, lo sviluppo di strategie congiunte per la gestione sostenibile delle stesse e l'implementazione di attività di comunicazione, sensibilizzazione, educazione ambientale ed esplorazione virtuale delle grotte stesse, oltre allo sviluppo di modelli di gestione innovativi. Il finanziamento spettante per Ente Parco è di € 202.913,10 e le azioni si articoleranno nel triennio 2025, 2026 e 2027. Il progetto UNIT-GEOPARKS, in considerazione della richiesta di adesione pervenuta al Parco in qualità di UNESCO Global Geopark dal Dipartimento del VAR (Francia) mira alla promozione della gestione sostenibile delle risorse naturali,

migliorando la geodiversità, la biodiversità e i servizi ecosistemici, sostenendo al contempo lo sviluppo locale. Il finanziamento spettante per Ente è di € 148.215,00 e le azioni previste si svilupperanno nel triennio 2025, 2026 e 2027. In base al principio contabile regionale n. 12 i due contributi pubblici sono classificati di tipo b) "Contributi in conto esercizio finalizzati all'attività istituzionale" ed inseriti nella voce A1 del conto economico, in apposito sottoconto. Per la quantificazione ci si è basati sul cronoprogramma delle modalità temporali di erogazione prevedendo la percentuale del 25% dell'80% del finanziamento come anticipazione. Le trance successive saranno erogate a seguito di puntuale rendicontazione. Nello stesso modo si procederà per la contabilizzazione dei costi correlati, secondo il sistema reddituale. Gli interventi prevedono anche spese di investimento per complessivi € 51.000,00 (Cavestour) e € 32.000,00 (UnitGeopark).

L'ente già dal 2024 ha iniziato ha partecipare a bandi pubblicati sia dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca che dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Carrara. Per la Fondazione Cassa di risparmio di Lucca l'ente parco ha partecipato al bando *"Ambiente bene comune 2024 -2026"* e ottenuto un contributo per spese di investimento di € 20.000,00. Per quanto riguarda i contributi in conto esercizio ha ottenuto, partecipando al bando "Sentieri 2025" un cofinanziamento di € 13.000,00 per l'intervento di "Valorizzazione della sentieristica del Parco delle Alpi Apuane – Alta Via delle Alpi Apuane e collegamento tra Levigliani e Pian di Lago" (sottoconto 400572) che è co-finanziato e prevede l'impiego di risorse del sottoconto 610201 manutenzioni e riparazioni assetto parco e territorio.

Infine, i contributi in c/o esercizio da privati sono stati previsti per il 2026 nella misura di € 15.000,00 e dunque con valore attestato nel tempo ed uguale allo scorso anno. Questa risorsa è relativa al versamento, da parte degli esercenti l'attività estrattiva, di un contributo economico commisurato alla quantità di materiale detritico asportato dai ravaneti, a valere come misura di compensazione, ovvero per la realizzazione di interventi nell'area protetta, di conservazione, manutenzione, restituzione e/o riqualificazione ambientale di cui almeno il 50% per il Comune di Minucciano a seguito di convenzione stipulata nel 2020 per la durata di 20 anni.

Non è più presente il contributo finalizzato relativo al "Richiamo dell'Alta Versilia" nell'ambito del progetto di rigenerazione delle comunità locali, di cui l'ente parco era beneficiario per interventi in conto capitale su beni di terzi (intervento 3-2024 del Piano degli investimenti per la "Rupe di Corvaia") e, a seguito di deliberazione del Consiglio direttivo n. 29 del 7 dicembre 2023, ha assunto anche il ruolo di capofila. In questa veste doveva erogare il contributo ai soggetti beneficiari (si veda il sottoconto 610272) e, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 23 del 23 luglio 2024 è stato assunto impegno a garantire la restituzione ad A.R.T.E.A. degli importi ricevuti a titolo di anticipo nel caso di mancata realizzazione dell'intervento o non raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto. Le azioni previste sono state concluse e rendicontate.

La voce A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni rimane quindi sostanzialmente invariata con una leggera diminuzione dello 0,36%. Il totale del valore della produzione per il 2026 è stabile con uno scostamento dello 0,30% rispetto al budget 2025, pari in valore assoluto a € 7.140,44.

2.1.3 Pluriennale 2026-2028

Per quanto riguarda la previsione dei ricavi nel triennio, si prevede un sostanziale assestamento delle risorse correnti al di sopra dei 2 milioni di euro annui, grazie anche all'incremento di quasi € 100.000,00 del contributo regionale annuale dal 2024.
I ricavi per prestazione dell'attività commerciale subiscono un calo percentuale del 3,96% (da € 24.900,00 del 2024 a € 10.100,00 del 2025 e €9.700,00 del 2026) che però è dovuto anche ad una diversa modalità di svolgimento dei soggiorni estivi (€ 12.000,00 dall'anno 2025). I soggiorni sono finanziati dall'ente parco e prevedono la compartecipazione alle spese da parte delle famiglie. Negli anni passati questa quota era versata dalle famiglie all'Ente Parco e registrata tra i "*Ricavi per soggiorni e ristorazione*". L'ente pagava agli operatori economici aggiudicatari del servizio l'importo previsto in sede di aggiudicazione e la quota versata dalle famiglie. Nel corso del 2024 la Direzione *pro-tempore* ha deciso di modificare i bandi e i relativi contratti e far versare la quota a carico delle famiglie direttamente ai gestori, quale parte del corrispettivo e quindi l'importo non figura tra i ricavi pur concretizzandosi in minori costi per l'erogazione del servizio. Ne risentano così negativamente alcuni indicatori di bilancio, come si potrà vedere più chiaramente nella parte della relazione dove questi vengono trattati.

Il contributo di estrazione rimane invariato nel triennio con un decremento del -6,98% rispetto al 2025. La previsione è stata stimata in diminuzione sulla base delle risultanze del Bilancio d'esercizio 2025. Sono diminuiti drasticamente nel 2025 le stime per i "Ricavi da sanzioni amministrative" che sono passati da € 70.000,00 del 2024 a € 10.000,00 nel 2025 tornando a crescere per il 2026, 2027 e 2028 in base agli importi incassati al 31 dicembre 2025.
I "Ricavi per il rilascio di autorizzazioni di impatto ambientale" sono passati da € 70.000,00 del 2024 a € 55.000,00 nel 2025 e € 60.000,00 per il 2026, 2027 e 2028, sempre basando le previsioni sull'incassato al 31 dicembre 2025. Nel 2024 si è assistito infatti al blocco quasi totale delle attività di riscossione delle sanzioni (-85,71%) e al calo, più contenuto (-21,43%) dei ricavi per il rilascio di autorizzazioni. Nel primo caso il crollo degli introiti è stato presumibilmente generato non tanto dalla diminuzione dell'attività sanzionatoria - che ha continuato ad essere svolta sugli stessi livelli - quanto dalla mancata emanazione delle ordinanze di ingiunzione che sono di norma necessarie per "convincere" i contravventori al pagamento. Per ovviare a questa situazione di stallo è stata istituita la Commissione per le audizioni, con determinazione del Direttore – Attività di Parco n. 11 dell'11 marzo 2025 "Disciplina del procedimento per l'applicazione delle sanzioni amministrative ai sensi della l. 689/81" per fornire al Presidente dell'Ente il necessario supporto tecnico, giuridico ed amministrativo per lo svolgimento delle attività connesse alla competenza assegnata dalla legge regionale 19 marzo 2015, n. 30 in relazione alla emanazione di ordinanze e più in particolare nei procedimenti di cui al capo V "*Norme sulle sanzioni e riduzioni in pristino*" della medesima legge regionale. Nel secondo caso il calo dei ricavi potrebbe derivare dalle dinamiche dei rinnovi che non sono costanti e possono beneficiare di provvedimenti dilatatori come il "decreto Ucraina" e anche, a parità di carico di lavoro, dalla cessazione dal servizio del responsabile del settore "Pianificazione" collocato in pensione a marzo 2024 e sostituito dal 1 gennaio 2026. Per quanto riguarda il sottoconto 400104 "*Ricavi per rilascio di autorizzazioni in deroga*" la previsione, basandosi sull'importo incassato al 31 dicembre 2025, avrebbe dovuto essere significativamente più elevata poiché a quella data i ricavi erano € 34.000,00 circa. La Regione Toscana con delibera di Giunta regionale n. 1267 dell'11 agosto 2025 e legge n.50 del 20 agosto 2025, ha modificato l'articolo 123 della legge regionale n. 30/2015, relativo agli oneri istruttori, stabilendo che questi non

siano più dovuti quando il valore complessivo delle opere da realizzare o del valore della produzione relativa al piano, programma, progetto, intervento o attività è inferiore a € 200.000,00. Per effetto di questa disposizione vengono meno i ricavi derivanti da autorizzazioni ad attività ed usi (sorvolo, attraversamento parco con armi etc) numericamente rilevanti che prevedevano il pagamento del contributo minimo prima fissato in € 40,00 di oneri istruttori. La previsione 2026, 2027 e 2028 è quindi stimata in € 15.000,00 (da rimodulare presumibilmente in diminuzione per i futuri esercizi in base agli effettivi andamenti del 2026).

Tra i ricavi della voce A5 si segnala l'incremento, per il solo anno 2026, per il rimborso spettante per la quota di trattamento economico del Direttore a carico dell'Ente Parco Migliarino, San Rossore e Massaciuccoli per l'uso condiviso e temporaneo del Direttore che, contrariamente a quanto avvenuto in passato, ha svolto l'incarico senza remunerazione aggiuntiva. Per effetto di questi ricavi e del contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca la voce A5 registra un incremento del 3,16% non presente per gli anni 2027 e 2028 dove la stima è € 351.200,00. Non sono state rilevate insussistenze del passivo che derivano dall'analisi di debiti degli esercizi precedenti poiché non è stato possibile, con le risorse umane a disposizione, continuare l'attività di verifica e controllo nell'esercizio 2025. Questa voce e' stimata pertanto in €2.500,00 e dovuta alla rinuncia di un contributo alla spese assegnato all'Associazione Ciclistica Forte dei Marmi.

Il valore totale della produzione è pari quindi a € 2.413 mila per il 2026 e ad € 2.300 per il 2027 e € 2.230 per il 2028. Lo stesso valore nel 2025 era previsto in € 2.406 e del 2024 in € 2.162.

2.2 Analisi generale dei costi

L'entità del valore totale della produzione per il 2026 – prevista in € 2.413.858,65 – con l'incremento in valore assoluto delle spese per il personale e dell'IRAP e le spese fisse, comporterà una diminuzione delle risorse da destinare alla gestione dell'area protetta. Nel corso del 2024 si è completato il percorso del ritorno, pressoché totale, alle attività in presenza, tenuto conto che, nel periodo 2020-2021, la diversa modalità di svolgimento dei servizi ha inciso notevolmente sui costi e sulle prestazioni. E' facilmente comprensibile come le attività proprie di un'area protetta realizzano la loro migliore performance nella normalità operativa, che mostra altrimenti limiti nella sua declinazione virtuale-digitale. I parchi hanno un senso più completo se vissuti di persona, così come la gestione dei centri visita, dei musei, le esperienze di educazione ambientale, gli eventi culturali, e soprattutto i soggiorni estivi, vedono nella partecipazione fisica in presenza la modalità ottimale di fruizione. La fruizione da remoto è mantenuta in tutti quei casi dove il suo uso possa contribuire a generare risparmi di risorse, intesi a livello sistemico, senza andare a diminuire la capacità relazionale e l'efficacia delle azioni, per organizzare incontri, anche degli organi collegiali, ridurre la necessità di spostamenti, per i convegni, il coordinamento delle guide, la formazione/informazione, l'accessibilità ai servizi digitali e le prestazioni di lavoro da remoto.

2.2.1 Scostamenti più significativi rispetto all'esercizio precedente

La tab. 2 confronta, per macrovoci, la distribuzione dei costi nel Budget economico 2026 e Budget 2025, non potendo ancora disporre di dati certi e definitivi a consuntivo per quest'ultimo esercizio. I contenuti della tabella danno immediato

riscontro della programmazione economico-finanziaria attuata ed illustrano chiaramente gli scostamenti più significativi:

costi	2026	2025	differenza	%
personale (*)	1.219.786,76	1.148.432,09	71.354,67	6,21%
organi e commissioni	13.824,31	35.921,06	-22.096,75	-61,51%
funzionamento	420.276,14	270.230,25	150.045,89	55,53%
manutenzioni (**)	35.500,00	49.770,51	-14.270,51	-28,67%
ammortamenti e svalutazioni	99.178,77	122.562,53	-23.383,76	-19,08%
proventi ed oneri finanziari	-15.000,00	-15.000,00	0,00	0,00%
attività di parco	409.452,67	506.176,60	-96.723,93	-19,11%
oneri benefici a terzi	198.840,00	256.625,18	-57.785,18	-22,52%
altri	2.000,00	2.000,00	0,00	0,00%
totale	**2.383.858,65**	**2.376.718,22**	**7.140,43**	**0,30%**

tab. 2 – distribuzione dei costi per macrovoci tra i budget 2026 e budget 2025

(*) computata attraverso i conti e sottoconti relativi al B.9 con rinnovi contrattuali buoni pasto e IRAP
(**) senza conti di prevalente incidenza su attività di parco che sono inseriti nella voce attività di parco

Le aggregazioni dei costi nelle macro-voci per il 2026 sono state mantenute come per gli anni passati per consentire un tendenziale raffronto ma, nel corso dell'esercizio, dovranno essere oggetto di revisione perché, non corrispondendo alle macro-voci utilizzate per la classificazione dei costi e dei ricavi nel budget, non sono di facile identificazione nei documenti contabili, specie per quanto riguarda l'inserimento tra "*Funzionamento*", "*Attività di parco*" e "*Altri costi*". Inoltri per molti costi, specie legati alla digitalizzazione come il sito web e i servizi cartografici che fornisco la loro utilità trasversalmente è praticamente impossibile, con la gestione contabile attuale, identificare l'apporto dato all'una o all'altra macro-area.

Nel 2026, l'entità lorda delle spese del personale farà registrare un aumento sia per gli incrementi dell'applicazione del CCNL sottoscritto (sia per il personale del comparto che per l'area della dirigenza delle funzioni locali il 23 febbraio 2026, per il triennio 2022-2024 sia per gli impatti delle assunzioni programmate negli anni precedenti che per l'attuazione del PIAO 2026 -2028 che utilizza l'autorizzazione al superamento delle spese del personale di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1663 del 15 dicembre 2025. L'incremento è del 6,07% per il 2026 ma sarà maggiore per il 2027 e 2028 per la copertura della figura dello "Specialista in geologia tecnica" che dovrebbe prendere servizio, a seguito dell'espletamento della procedura di mobilità volontaria, dal 1 luglio 2026 (e quindi graverà sulle spese di personale del 2026 solo per 6 mesi e per intero per quanto riguarda il 2027 e 2028). Per questo le spese della voce B.9) Personale sono previste in € 1.137.532,74 per il 2026 e € 1.160.485,45 per il 2027 e 2028.

Nella *Programmazione triennale del fabbisogno 2026 – 2028* sono state inserite le assunzioni per dar corso all'attuazione dell'autorizzazione al superamento del limite di spesa del 2016 con un funzionario (della ex categoria D) a tempo pieno e di un funzionario (della ex categoria D) a tempo parziale al 50% entrambi dal 1 luglio. Per i requisiti specifici e la destinazione si rimanda alla deliberazione del Consiglio direttivo n. 4 del 30 gennaio 2026. In sede di predisposizione del budget ci si è resi conto che l'assunzione delle due unità predette avrebbe determinato, per il 2027 e 2028, il superamento del limite nazionale e quindi nella previsione entrambe le assunzioni sono previste a tempo determinato e parziale al 50%.
Inoltre non si è ancora proceduto alla determinazione delle risorse decentrate da destinare alla contrattazione 2026, con il recepimento del CCNL del 23 febbraio 2026

per il triennio 2022 - 2024 e quindi la previsione è fatta prendendo a riferimento le risorse 2025, del triennio di contrattazione 2019 – 2021. Allo stesso modo si determinerà una variazione tra le voci 610402 (Stipendio del personale tecnico e amministrativo) e 610404 (Competenze accessorie stabili del personale) di pari importo, dovuta al conglobamento della percentuale di indennità di comparto nello stipendio base di cui all'articolo 60 del CCNL 23 febbraio 2026, con definitiva e stabile riduzione del fondo risorse decentrate di cui all'articolo 79 dello stesso contratto.
Non è ancora certo che, seppur autorizzate, si possa effettivamente dar corso alle assunzioni derivanti dall'autorizzazione al superamento delle spese del 2016 perché non è ancora stata verificata la capienza della copertura della parte di retribuzione stabile sul Fondo delle risorse decentrate e potrebbe non essere possibile assumere le unità a tempo determinato per l'impossibilità di corrispondere loro l'indennità di comparto che è un compenso obbligatorio e fa parte del trattamento economico da corrispondere in maniera fissa e continuativa che deve trovare copertura obbligatoria sulle risorse stabili.
Agli enti Parco non si applica infatti la salvaguardia di mantenimento del pro-capite come valore medio del fondo 2018 di cui beneficiano le altre amministrazioni e non si possono incrementare le risorse per la contrattazione, in base a quanto previsto dall'articolo 14, comma 1-bis del D.L. 14 marzo 2025, n. 25 che dispone:
"*A decorrere dall'anno 2025, al fine di armonizzare il trattamento accessorio del personale dipendente,* ***le regioni, le città metropolitane, le province e i comuni****, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 33, commi 1, 1-bis e 2, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, e dell'equilibrio pluriennale di bilancio asseverato dall'organo di revisione, possono incrementare****, in deroga al limite di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75****, il Fondo risorse decentrate destinato al personale in servizio fino al conseguimento di un'incidenza non superiore al 48 per cento delle somme destinate alla componente stabile del predetto Fondo, maggiorate degli importi relativi alla remunerazione degli incarichi di posizione organizzativa, sulla spesa complessivamente sostenuta nell'anno 2023 per gli stipendi tabellari delle aree professionali. Ai fini del controllo della spesa, di cui al titolo V del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le predette amministrazioni indicano, in sede di rilevazione dei dati del conto annuale, la maggiore spesa sostenuta derivante dall'incremento delle risorse destinate al trattamento accessorio del personale e la misura del rapporto percentuale conseguito in attuazione di quanto previsto dal presente comma. In caso di mancata rilevazione, in sede di conto annuale, dei dati previsti dal secondo periodo, fino alla regolarizzazione di tale adempimento è indisponibile per la contrattazione integrativa un importo pari al 25 per cento delle risorse incrementali*".

Non solo quindi non risulta possibile attuare la dichiarazione congiunta n. 4 del CCNL sottoscritto il 23 febbraio 2026 per quanto riguarda il graduale superamento dei tetti del trattamento economico accessorio in tutti i comparti ma si creano ulteriori disparità anche all'interno dello stesso comparto. La situazione è difficilmente sostenibile. Per dare qualche numero nella contrattazione decentrata 2025 i premi correlati alla performance organizzativa ammontano a € 415,45 da ripartire tra tutti gli aventi diritto e quelli relativi alla performance individuale a € 1.598,25 (sempre da dividere tra 17 unità). Un pro-capite di 118 euro lordi l'anno che è, senza ombra di dubbio, un importo che non ha alcun potere incentivante/disincentivante.

Si fa presente che il calcolo del costo complessivo del personale è, in questa parte della relazione, tratto dal budget e quindi sviluppato in modo differente rispetto al

metodo utilizzato per verificare il rispetto del limite di spesa stabilito dalla *Nota di aggiornamento al DEFR 2026.*

La seguente tab. 3 dà conto di come è prevista ed articolata la spesa per gli organi:

tab. 3 – previsione ed articolazione della spesa per gli organi del parco

carica	atto nomina	decorrenza	scadenza	compenso lordo a regime	oneri riflessi (senza irap) e rimborsi	totale a regime
Presidente dell'Ente parco	d.p.g.r n. 185 del 07.11.23	07.11.23	06.11.28	18.270,00	4.569,21	22.839,21
componente del consiglio direttivo	d.p.c.r. n. 3 del 27.10.23	27.10.23	26.10.28	gettone di presenza pari a € 30,00 a seduta		
componente del comitato scientifico (7 in totale)	delibera c.d. parco n. 8 del 22.04.2024	22.04.24	scadenza del consiglio direttivo	gettone di presenza pari a € 30,00 a seduta		
presidente collegio regionale unico revisori conti	d.p.c.r. n. 99 del 09.11.2021	10.11.21	09.11.26	2.031,00	670,31	2.701, 31
componente collegio regionale unico revisori conti (2 in totale)	d.p.c.r. n. 99 del 09.11.2021	10.11.21	09.11.26	1.624,76 Totale 3.249,52	436,74 Totale 873,48+500,00	2.061,50 Totale 4.623,00+500

I costi per "Organi e commissioni" subiscono una diminuzione perché il Presidente *protempore* non percepisce l'indennità di carica in quanto è anche Sindaco del Comune di Castelnuovo di Garfagnana. Questa diminuzione del 61,51% non è strutturale e potrebbe terminare alla scadenza dell'attuale mandato presidenziale. Il Presidente ha diritto ad un gettone di presenza di € 30,00 per la partecipazione alle sedute del Consiglio direttivo e al rimborso delle spese. Le previsioni per i gettoni di presenza e i rimborsi spese del Consiglio direttivo non sono stati incrementati rispetto al 2024, anche se è auspicabile un aumento consistente nella frequenza delle sedute che continuano a tenersi anche in modalità da remoto, non generando rimborsi spese. Per il Collegio dei revisori, l'importo previsto è quello del 2025 ed è dunque riproponibile nel triennio 2026 – 2028 anche se l'attuale composizione scadrà a novembre 2026. Incrementi del compenso sono stati richiesti dagli interessati a seguito della legislazione sull'equo compenso, segnalando come l'attività d svolgere per i tre enti distinti sia sproporzionata rispetto alla remunerazione erogata, non si hanno notizie di possibili incrementi di competenza regionale e quindi la previsione rimane invariata. L'ammontare del compenso spettante al Presidente ed ai membri del collegio regionale unico dei revisori dei conti è fissato dall'articolo 24 della legge regionale n. 30/2015. Il comma 5 stabilisce che "*Al presidente ed ai membri del collegio regionale unico dei revisori spetta un'indennità annua pari rispettivamente al 5 per cento ed al 4per cento dell'indennità complessiva, di carica e di funzione, spettante al Presidente della Giunta regionale. Ai soggetti di cui al presente comma si applicano le disposizioni in materia di rimborso spese di cui ai commi 3 e 4*". Questa indennità annua, che per il Presidente del Collegio sarebbe pari a € 6.093,00, non è corrisposta per ogni ente ma viene divisa in parti uguali tra i tre enti parco e pagata agli interessati in quota parte a cura di ognuno di essi. I costi di rimborso per la partecipazione alle sedute che generalmente sono tenute in concomitanza con quelle del Parco Migliarino-San Rossore, sono suddivisi tra i due Enti.
L'ente Parco delle Alpi Apuane ha rappresentato più volte ai competenti uffici di Regione Toscana come il Collegio sia un importante organo dell'ente e come la sua attività e disponibilità con l'espressione dei pareri richiesti sia determinante per il rispetto delle scadenze delle programmazioni più importanti. L'ente auspica quindi una risoluzione positiva della questione o, per evitare lo sfociare in un contenzioso, che sia

almeno fornita una risposta alle numerose note di richiesta e sollecito che sono state inoltrate direttamente dagli interessati e dagli enti alla regione che ad oggi, a quanto si conosce, non hanno avuto riscontro alcuno. L'Avvocatura regionale, interpellata sulla questione da questo ente, si è espressa con nota assunta a protocollo con il numero 2209 del 20 maggio 2025, e dopo aver confermato che il comportamento dei tre parchi regionali è corretto ha anche rappresentato che "*in ordine all'adeguatezza del compenso, rispetto al lavoro svolto, all'impegno o all'autorevolezza, non sono ovviamente di competenza dell'ufficio ma devolute al decisore politico*". **L'ente auspica quindi che la questione possa essere affrontata e risolta, amche attraverso le modifiche legislative necessarie, in occasione della prossima scadenza e del rinnovo della composizione dell'organo.**

Il Comitato scientifico, organo di consulenza dell'ente, che in base alla legge 30/2015, ha la stessa durata del Consiglio direttivo, ed è nominato dal Consiglio direttivo su designazione delle tre Università degli Studi della Toscana e del CNR, è stato ricostituito nella seduta del 22 marzo 2024. Continuerà a svolgere i propri lavori, per la maggior parte, in modalità da remoto, confermando i risparmi per i rimborsi delle spese di partecipazione alle riunioni che, per il 2025, sono state pari a zero.

Il *Budget preventivo* del corrente esercizio, secondo la tabella di ripartizione dei costi predetta, indicherebbe un aumento dei costi di funzionamento dell'Ente, per un valore del 55,53% e una diminuzione di quelli per le attività di parco del -19,11%. Ma si tratta di aumenti e diminuzioni apparenti e variate distribuzioni tra categorie, dovute all'inserimento in questa o quella voce di costo che, nel 2025 erano stati assegnati diversamente (ad esempio le spese per i gestionali e per il sito istituzionale, conteggiati nel 2026 tra il funzionamento e nel 2025 come attività di parco). Per l'analisi dettagliata si rimanda quindi al conto profitti e perdite analitico allegato "A" alla deliberazione di adozione del budget.

Le manutenzioni sono diminuite del 28,67% ma, anche in questo caso non si tratta di diminuzioni strutturali ma della conseguenza di aver destinato le risorse umane che avrebbero dovuto gestire gli affidamenti di queste attività all'attuazione del piano degli investimenti. Gli ammortamenti e le svalutazioni che saranno meglio descritti in apposito paragrafo della presente relazione, sono diminuiti seguendo il ciclo di vita dei rispettivi cespiti ma, anche in questo caso, la diminuzione è apparente poiché non si sono ancora concluse le scritture di assestamento a dicembre 2025 con la capitalizzazione dei cespiti ora registrati in "Immobilizzazioni immateriali e materiali in corso e acconti" che agiranno su questa voce di costo e, per lo stesso importi, sulla voce di ricavo A5b) per lo sterilizzo dei contributi per investimenti. I proventi e oneri finanziari sono previsti senza variazioni significative.
Gli oneri per l'erogazione di benefici a terzi diminuiscono del 22,52% per la conclusione del progetto al "Richiamo dell'Alta Versilia" nell'ambito del progetto di rigenerazione delle comunità locali, di cui l'ente parco era capofila, il cui contributo è stato rendicontato e accreditato.

Nelle pagine dedicate al Programma delle attività 2026 - 2028, sarà dato giusto spazio e dettaglio agli interventi e alle azioni da svolgere in corso di esercizio relativamente alle previsioni di budget nello specifico delle "Attività di parco" cercando di descrivere i collegamenti con la delibera annuale di indirizzi.

Come nell'esercizio precedente nella voce F. "*Imposte sul reddito dell'esercizio"* è stata inserita, così come richiesto dal Collegio Unico dei Revisori dei Conti dei Parchi Regionali, la previsione di spesa per l'IRES per € 2.000,00, poiché gli altri Parchi

ritengono di essere tra i soggetti tenuti alla presentazione del modello Unico Enti non commerciali e versano l'imposta. L'Ente Parco si è sempre considerato tra i soggetti esclusi dalla presentazione della dichiarazione ai sensi dell'articolo 74 del TUIR, così come le regioni, le provincie ed i comuni, ed i soggetti gestori del demanio collettivo, anche considerando che l'attività commerciale è poco rilevante e comunque servente all'attività istituzionale.

2.2.2 Ammortamenti

Gli ammortamenti previsti per l'esercizio 2026 sono riportati della seguente tab. 4. Gli stessi hanno le medesime macroaggregazioni e valori introdotti con il *Bilancio preventivo 2022*, poiché tengono conto della riclassificazione dei cespiti e delle variazioni dei coefficienti di ammortamento così come variati a seguito della deliberazione 496/2019.

tab. 4 – ammortamenti

	importo previsione 2026	***importo previsione 2025***	***scostamento***	***var. %***
ammortamento software e altre immobilizzazioni immateriali	19.928,62	21.923,20	-1.994,58	-9,10%
ammortamento fabbricati	59.222,93	59.222,93	0,00	0,00%
ammortamento attrezzatura	12.934,87	14.481,32	-1.546,45	-10,68%
ammortamento hardware	2.338,18	3.058,62	-720,44	-23,55%
ammortamento mobili e arredi	2.841,89	21.599,88	-18.757,99	-86,84%
ammortamento mezzi di trasporto stradali leggeri	0,00	0,00	0,00	0,00%
ammortamento materiale bibliografico	0	56,25	-56,25	-100,00%
ammortamento automezzi di uso specifico	288,69	596,74	-308,05	-51,62%
ammortamento impianti	1.623,59	1.623,59	0,00	0,00%
totale	**99.178,77**	**122.562,53**	**-23.383,76**	**-19,08%**

I ricavi per sterilizzo contributi derivanti da enti pubblici risultano dalla seguente tab. 5 e anche per loro valgono le stesse considerazioni fatte nel caso degli ammortamenti.

tab. 5 – ricavi per sterilizzo contributi derivanti da enti pubblici

Atto di assegnazione	Anno di contabilizzazione	Importo nominale	Importo stornato	Importo da sterilizzare	Sterilizzazioni anni precedenti (31.12.2023)	Residuo da sterilizzare	%	Importo sterilizzazioni 2024	Situazione al 31.12.2024
Decreto Regione Toscana n. 4238 del 30 settembre 2013 "Acquisto strumentazione software per passaggio a nuova contabilità"	2013	10.000,00	362,00	9.638,00	9.638,00	0,00	0,00%	0,00	0,00
Decreto Regione Toscana n. 6603 del 24 dicembre 2010 - Decreto Regione Toscana n. 1136 del 6 marzo 2012 - "Percorso e struttura Fossil Free - punto tappa ippovia - museo della castagna Loc. Bosa - Careggine (Lu)"	2012	223.500,00	0,00	223.500,00	55.875,00	167.625,00	2,00%	4.470,00	163.155,00
Decreto Regione Toscana n. 6603 del 24 dicembre 2010 - Decreto Regione Toscana n. 1136 del 6 marzo 2012 - "Percorso e strutture Fossil Free - punto attrezzato per l'escursionismo - bivacco San Luigi - Fabbriche di Vergemoli (Lu)"	2012	61.500,00	0,00	61.500,00	15.375,00	46.125,00	2,00%	1.230,00	44.895,00
Decreto Regione Toscana n. 5747 del 25 ottobre 2010 "Allestimento Centro Visite Equi Terme"	2012	154.301,20	0,00	154.301,20	35.456,38	118.844,82	2,00%	3.086,02	115.758,80
Decreto Regione Toscana n. 8845 del 30 novembre 2011 "Ristrutturazione Palazzo Rossetti"	2011	108.000,00	0,00	108.000,00	25.110,10	82.889,90	2,00%	2.160,00	80.729,90
Decreto Regione Toscana n. 5210 del 5 ottobre 2007 "Ristrutturazione Palazzo Rossetti"	2007	89.600,00	0,00	89.600,00	22.400,00	67.200,00	2,00%	1.792,00	65.408,00
Legge 23 dicembre 2000 n. 388 (Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale dello Stato - Legge Finanziaria 2001) Art. 114, commi 15 e 16 " Istituzione del Parco Archeologico delle Alpi Apuane" Deliberazione del Consiglio Regionale della Toscana n. 23 del 12 febbraio 2003	2002 (*)	775.549,45	0,00	775.549,45	0,00	775.549,45	0,00%	0,00	775.549,45
Decreto Dirigenziale Regione Toscana Direzione generale politiche ambientali, energia e cambiamenti climatici, settore tutela e valorizzazione delle risorse ambientali n° 2194 dell'8 .5.2014 - Soggetto erogatore ARTEA "Acquisto Palazzo Rossetti"	2014	207.000,00	0,00	207.000,00	48.645,00	158.355,00	2,00%	4.140,00	154.215,00
Quota a carico del Comune di Seravezza "Ristrutturazione Palazzo Rossetti"	(**)	10.270,34	0,00	10.270,34	0,00	10.270,34	0,00%	0,00	10.270,34
Realizzazione parco avventura su strutture artificiali da installarsi presso l'area di pertinenza del centro visite e ApuanGeoLab di Equi Terme. Delibera Giunta Regionale n. 328/2018. Decreto di impegno Direzione Ambiente ed energia n. 9295 del 6 giugno 2018	2019	20.000,00	0,00	20.000,00	16.000,00	4.000,00	20,00%	4.000,00	0,00
Decreto Regione Toscana Direzione Ambiente ed Energia - Settore tutela della natura e del mare, n. 7071 dell'8 maggio 2019 "DGR n. 384/2019 - Progetti di investimento nei parchi regionali per le annualità 2019-2020. Contributo complessivo € 20.450. Impegno complessivo e liquidazione	2019	10.450,00	0,00	10.450,00	313,51	10.136,49	2,00%	209,00	9.927,49
	2020	10.000,00	0,00	10.000,00	300,00	9.700,00	2,00%	200,00	9.500,00
Decreto Regione Toscana Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale - Settore Gestione della Programmazione Leader, n. 6743 del 20 aprile 2020. PC IFM 2014-2020 Progetto semplice "CAMmini e BIOdiversità: valorizzazione itinerari e Accessibilità per la Transumanza CAMBIO-VIA. Finanziato € 40.000,00. Importo rendicontato € 39.838,15.	2020	39.838,15	5.291,19	34.546,96	172,73	34.374,23	2,00%	687,48	33.686,75
Decreto Regione Toscana Direzione Ambiente ed Energia - Settore tutela della natura e del mare, n. 11337 del 16 luglio 2020 "DGR n. 521/2020 - Progetti di investimento nei parchi regionali della Maremma e delle Alpi Apuane per le annualità 2020-2022. Contributo complessivo € 33.000,00. Erogato € 18.000	2020/2021/2022	33.000,00	0,00	33.000,00	9.120,00	23.880,00	2% su 3.000 20% su 30.000	6.060,00	17.820,00
Piano integrato per il Parco delle Alpi Apuane - € 254.248,00 Fondi Regione Toscana. Decreto dirigenziale n. 2426 del 20 febbraio 2019 (responsabile Melara Antonino Mario). Reg. UE 1305/2013 - Programma di sviluppo rurale della Regione Toscana 2014-2020. Assegnazione contributo a valere sulla sottomisura 7.1. "Sostegno per la stesura e aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, nonchè di piani di tutela e di gestione dei siti N2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico. Rettifica di analogo provvedimento n. 1240 del 29 gennaio 2019. Importo aggiudicazione € 139.900,00	2020/2021/2022	172.832,46	0,00	172.832,46	0,00	172.832,46	0,00%	0,00	172.832,46
Redazione di 11 piani di gestione relativi ai siti rete Natura 2000. € 139.568,00 Fondi Regione Toscana. Decreto dirigenziale n. 16151 del 2 novembre 2017 (responsabile Fabbri Fausta). Oggetto: Reg. UE 1305/2013 - Programma di sviluppo rurale della Regione Toscana 2014-2020. Assegnazione contributo a valere sulla sottomisura 7.1. "Sostegno per la stesura e aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, nonchè di piani di tutela e di gestione dei siti N2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico. Importo di aggiudicazione € 77.000,00	2020/2021/2022 (erogato 2024)	92.720,00	0,00	92.720,00	0,00	92.720,00	20,00%	18.544,00	74.176,00
Contributo di € 65.000,00. PSR 2014-2020 - Misura 7.6.1. - PIT 2019 - GAL Montagna Appennino - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali. Delibera del CDA del GAL n. 39 del 16 luglio 2019 di approvazione della graduatoria dei progetti finanziabili	2019 (erogato 2023)	64.969,99	0,00	64.969,99	0,00	64.969,99	0,00%	0,00	64.969,99
Contributi relativi al bando di attuazione misura 7 servizi di base e rinnovamento dei villagi nelle zone rurali "Sottomisura 7.5 - Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala - Infreastrutture riacretive pubblicne, centri di informazione turistica e insfrastrutture turistiche di piccola scala" - SISL del GAL Consorzio Lunigiana PSR FEASR 2014-2020. Importo complessivo € 60.756,98 di cui finanziato €49.975,47 e € 10.781,51 di fondi propri.	2020/2021/2022	49.975,47	0,00	49.975,47	6.277,66	43.697,81	20% su € 9.760,00 5% 9.559,68 2% su 30.655,79	2.804,11	40.893,70
Decreto 16500 del 21 luglio 2023. Regione Toscana- Direzione ambiente e energia. Settore tutela della natura e del mare. Legge regionale 30/2015 - DGRT 361/2023 - progetti di investimento nei parchi regionali della Maremma, delle Alpi Apuane e di Migliarino San Rossore Massaciuccoli. Annualità 2023-2025. Impegno risorse e liquidazione anticipazione (€ 5.000,00 e € 79.000,00 su un contributo totale di € 100.000,00, per un totale di € 105.000,00)	2023	185.000,00	0,00	185.000,00	0,00	185.000,00	0,00%	0,00	185.000,00
Decreto 14025 del 13 giugno 2024. Regione Toscana - Direzione agricoltura e sviluppo rurale. Settore attività gestionale in agricoltura sul livello territoriale di Siena e Grosseto. Gestione della programmazione Leader. Usi Civici. P.C. Italia Francia Marittimo 2021 - 2027 - Progetto Semplice "Tutela attiva della biodiversità tramite le comunità e l'economia sostenibile - CAMBIOVIA-pro (€ 52.000,00). Importo rendicontato al 31.12.2024 € 8.328,25	2024-2025-2026	8.328,25	0,00	8.328,25	0,00	8.328,25	20,00%	832,83	7.495,43
Decreto 10055 del 12 maggio 2023. Regione Toscana. Direzione agricoltura e sviluppo rurale. Settore attività gestionale sul livello territoriale di Lucca e Massa. Distretti rurali, biologici e del cibo. REG. UE. N. 1305/2013 - PSR 2014 2020 della Regione Toscana - Misura 8.3. "Sostegno alle prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali e eventi catastrofici" - Annualità 2021 - € 328.113,84 (Intervento Plan della Fioba). Ricevuto anticipo del 50%. Intervento su beni di terzi	2023-2024-2025	164.056,92	0,00	164.056,92	0,00	164.056,92	0,00%	0,00	164.056,92
Deliberazione del Consiglio di amministrazione del GAL MontagnAppennino scarl n. 130 del 14 febbraio 2024. Bando n. 8 m PDC Graduatoria fase 2 - Adozione. PSR 2014 - 2022 "Rigenerazione delle Comunità" Il richiamo dell'Alta Versilia. Comunità dell'identità e della memoria. Importo finanziato € 250.000,00. Anticipo del 50%	2024 - 2025	124.183,22	121.530,42	2.652,80	0,00	2.652,80	0,00%	0,00	2.652,80
	Totale	2.615.075,45	127.183,61	2.487.891,84	244.683,38	2.243.208,46		50.215,44	2.192.993,02

La previsione è stata fatta, così come quella dei ricavi da sterilizzo, in base a quella del budget 2025 perché ad oggi non si dispone di dati più aggiornati.
La quota di ammortamento, al netto delle sterilizzazioni, che può essere destinata a finanziare spese di investimento ammonta a € 48.960,33 per il 2026 e € 41.707,12 per ciascuno degli esercizi 2027 e 2028.

2.2.3 Pareggio di budget, stima e quantificazione dei costi

La lettura dei numeri e delle percentuali indicati nelle precedenti pagine fa pure comprendere in quale misura e in quale distribuzione l'Ente ipotizza di raggiungere il pareggio di budget.
La quantificazione dei costi di funzionamento – a partire dalle attività programmate e per gruppo omogeneo di tali attività – è compito complesso e, nel caso dell'Ente parco, rappresenta un esercizio poco utile e soprattutto scoraggiante se il fine è stimare la quantità ideale delle risorse umane e strumentali necessarie alla realizzazione ottimale dei compiti assegnati. Questo Ente, da anni, lamenta e documenta l'inadeguatezza di quanto dispone per poter affrontare la missione descritta negli atti normativi ed amministrativi, per cui si rimanda alle considerazioni fatte in precedenza e da sempre esplicitate nelle Relazioni illustrative.
La contabilizzazione dei costi effettivamente sostenuti per gruppi omogenei di servizi, tralasciando l'*optimum*, è restituibile rispetto a quanto è possibile erogare nelle condizioni contingenti. Questo tipo di analisi prende a riferimento i risultati annuali dello svolgimento di un determinato servizio, evidenziando i costi effettivamente sostenuti e quelli imputabili al personale impiegato in proporzione temporale.
I dati sono sempre consultabili nella sezione "amministrazione trasparente" del sito istituzionale dell'Ente parco (www.parcapuane.toscana.it), all'indirizzo specifico "*servizi erogati/costi contabilizzati*", a cui si rimanda direttamente per qualsiasi ulteriore approfondimento.
Riguardo infine alla quantificazione fisica e monetaria delle risorse umane e strumentali necessarie per l'esercizio delle attività da svolgere a favore della Regione, non si ravvede – ad opinione dell'Ente parco – una distinzione tra compiti propri e compiti dell'ente vigilante. In altre parole, un ente dipendente come questo persegue finalità ben definite in un rapporto di strumentalità quanto meno funzionale con la Regione, per cui le attività sono tutte a favore dell'ente ausiliante, oppure sono tutte proprie del soggetto ausiliario.

2.2.4 Previsione pluriennale 2026-2028 dei costi

Il Budget preventivo triennale propone alcune differenze riguardo a determinati conti e sottoconti con il presupposto che il contributo regionale annuale rimanga costante.
Per il *Budget pluriennale 2026-2028* c'è una previsione di un diverso totale dei *costi della produzione*, dovuta soprattutto all'andamento dei ricavi per contributi in conto esercizio presenti solo per il 2026 o legati a finanziamenti di progetti Interreg che non si sviluppano per il 2028. In particolare, si passa così da € 2.413 mila del 2026 a € 2.300 mila nel 2027 e € 2.230 del 2028 (con un incremento rispetto al budget 2025 dello 0,30% che, in valore assoluto sono pari a € 7.140,44). La dinamica di decremento dei ricavi si riflette quindi anche sulla previsione dei costi dovendo tendere al pareggio come risultato d'esercizio.
Le differenze si registrano nel triennio in modo più rilevante sull'acquisto di beni, con una diminuzione nel 2026 di € 15.000,00 rispetto alla previsione 2025 e un incremento di € 9.500 e € 10.500 per le previsioni 2026 e 2027. Si registra anche un incremento della voce B.7.b) "Altri acquisti di servizi" rispetto al 2025 del 4,12% (incremento dovuto sia alle dinamiche di attuazione dei progetti finanziati con risorse Interreg, sia agli affidamenti posti in essere negli esercizi passati per acquisire servizi

specifici per l'adeguamento del sito istituzionale e dei portali agli standard di accessibilità e sicurezza e le attività di comunicazione e branding).
Nel 2026, dato che come si vedrà meglio nel proseguo il piano integrato per il Parco è da diversi anni in attesa di approvazione da parte del Consiglio regionale, non sono previste risorse specifiche per il prosieguo dell'iter di redazione dello stesso, inserite invece nel 2027 dovendo l'Ente affrontare, presumibilmente in questo esercizio, spese tecniche di adeguamento dello strumento di pianificazione nel delicato passaggio attraverso adozione/osservazioni/controdeduzioni/approvazione del Piano detto. E' anche prevista una risorsa specifica per il rafforzamento della comunicazione istituzionale e il piano di comunicazione, così come richiesto dalla delibera di indirizzi regionali.
I costi del personale sono stati previsti prendendo a riferimento il CCNL 2022-2024, siglato il 23 febbraio 2026. E' stata avviata, a livello nazionale, la trattativa per il rinnovo del CCNL per il triennio 2025-2027. Anche per quanto riguarda il Direttore il CCNL di riferimento è quello relativo al triennio 2022 – 2024 dell'area funzioni locali, sottoscritto il 23 febbraio 2026. L'accantonamento per i rinnovi contrattuali è stato previsto in € 41.589,66 nella misura del 6% del monte salari 2018 (senza oneri previdenziali e IRAP). Per la stima delle risorse da destinare alla contrattazione decentrata integrativa si è fatto riferimento alla quantificazione di cui alla determinazione del Responsabile dell'U.O. Affari amministrativi e contabili che ha provveduto alla quantificazione di tali risorse per il 2025, con proprio atto n. 003 del 28 aprile 2025. Sempre riguardo alle risorse decentrate la previsione tiene conto delle ripercussioni delle modifiche dell'assetto organizzativo di cui alla delibera del Consiglio direttivo n. 34 del 19 dicembre 2022, con riguardo al fondo di € 56.908,21, per remunerare la retribuzione di posizione e di risultato per gli incarichi di posizione organizzativa (ora EQ – elevata qualificazione) che sono passati da 4 a 5, con l'aggiunta dell'area della Vigilanza.
La consistenza del personale del 2024 (una progressione in deroga dall'area degli istruttori a quella dei funzionari) con il concomitante limite di non superamento delle risorse da destinare alla contrattazione decentrata nell'anno 2016, ha come effetto la diminuzione delle risorse decentrate pro capite. La crescita della quota di risorse da destinare al finanziamento di istituti stabili (come l'indennità di comparto quota fondo e le progressioni attribuite negli esercizi precedenti) comporta una costante riduzione delle risorse di parte variabile (che sono costituite per ma maggior parte dai risparmi di utilizzo delle risorse stabili) che sono quelle destinate ad incentivare l'attuazione degli obiettivi previsti nel *Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa (PQPO)*, con gravi ripercussioni sull'efficacia degli effetti incentivanti e disincentivanti della misurazione e valutazione. Le previsioni delle spese del personale sono meglio dettagliate nel paragrafo 4.1.1. relativo al rispetto degli indirizzi regionali di contenimento della spesa.
Considerazioni specifiche devono essere dedicate alla voce "B.14.a) "*Oneri per l'erogazione di benefici a terzi*" che è prevista in € 198.480,00 per il 2026 (poiché sono già espletate alcune procedure di affidamento con bando) e € 200 mila per il 2027 e 2028, con un incremento pari al 41,00% rispetto al 2024 ma una diminuzione del -22,52% rispetto al 2025 perché non è più presente un consistente finanziamento, specifico solo per quella annualità, per un progetto di cui l'ente parco era capofila e per il quale doveva erogare la quota di competenza degli altri beneficiari (€ 56.625,18 come contropartita di pari importo, per erogare ai destinatari il finanziamento del "Il richiamo dell'Alta Versilia).
La destinazione della risorsa a questa tipologia di interventi trae origine da una specifica richiesta della Comunità del Parco. Nella seduta del 18 luglio 2022, la Comunità del Parco, chiamata a dare il proprio parere sul bilancio d'esercizio 2021 dell'Ente, pur esprimendo con la deliberazione n. 5, un parere favorevole sotto il

profilo tecnico, aveva rappresentando un parere non favorevole al bilancio, sotto un profilo strategico e "politico", visti i compiti del Parco e, specificatamente, il disposto dell'art. 22, lettera d) della L.R. 30/2015, rilevando una carenza di prospettiva e strategie, stante l'assenza di investimenti di risorse in attività di programmazione e progettazione, finalizzate all'attuazione delle funzione propositive e di promozione dell'equilibrio tra obiettivi di protezione naturalistica ed attività socio-economiche presenti all'interno delle aree del parco, che avrebbero dovuto, a parere dell'organo collegiale, caratterizzare l'attività dell'Ente. L'orientamento era stato ripreso nella seduta del 13 aprile 2023, nell'ambito degli indirizzi per la redazione del budget annuale 2023 e pluriennale 2023 – 2025, rientranti nella funzione propositiva dell'organo collegiale in base all'articolo 22, lettera d) della L.R. n. 30/2015. Il Consiglio direttivo – pur non condividendo appieno la critica mossa dalla Comunità del Parco – aveva voluto comunque trovare un punto di equilibrio e una ragione condivisibile, potendo finalmente destinare ad azioni promozionali nuove risorse dal conto profitti e perdite, coperte totalmente dal contributo di estrazione, tenendo conto che il maggior contributo ordinario disposto dalla Regione Toscana e quello da parte di altri soggetti pubblici, permettevano la copertura quasi integrale delle spese di funzionamento della struttura organizzativa. Naturalmente per questa tipologia di utilizzo si deve tener conto di quanto previsto nella deliberazione della Giunta regionale n. 33/2025 che al punto 7 stabilisce "*Di richiamare che la programmazione di interventi per benefici a terzi deve fare riferimento ad eventuali risorse specifiche disponibili sul bilancio regionale, senza gravare sul contributo ordinario di gestione, finalizzato esclusivamente alle spese di funzionamento dell'ente*".

A decorrere dal 2023 era stata azzerata la voce "*Contributi a interventi finalizzati*" (610819), mantenuta la voce "*Contributi a Istituti scolastici" (610820)* per € 23.840,00 (bando già pubblicato e risorsa assegnata) e incrementato il sottoconto "*Compartecipazione a progetti in parternariato*" (610821) prevedendo € 135.000,00. La stessa previsione è stata confermata per il 2026, 2027 e 2028.
Il totale nel triennio di € 405.000,00 sarà destinato a programmi di opere ed attività, alcune delle quali individuate dal Consiglio direttivo in esercizi precedenti, ed altri definiti in sedute successive, tramite protocolli d'intesa di durata pluriennale, per interventi sul territorio da attuare d'intesa con gli enti locali e altri soggetti pubblici e/o privati destinatari delle risorse. La risorsa è utilizzata, come rimborso delle spese sostenute, a supporto di diverse iniziative che sono inserite nel "Calendario degli eventi" (ad esempio per la 14esima edizione del Festival "Musica sulle Apuane" per l'organizzazione del quale ad opera del CAI di Massa sono state richieste anche risorse alla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca come ente capofila finanziatore non beneficiario). Altre iniziative riguardano la manutenzione ordinaria della rete sentieristica delle Apuane ad opera del CAI Regione Toscana, i rapporti con la Federazione Speleologica Toscana e numerose altre iniziative sul territorio del parco.
Nel biennio 2027-2028 si confermano sia i contributi da erogarsi a istituti scolastici (€ 25.000,00 che per il 2026 sono fissati in € 23.840,00 anziché € 25.000,00 perché si è già a conoscenza del dato definitivo successivo agli esiti del bando di assegnazione), sia quelli da erogarsi, attraverso bandi e avvisi a soggetti pubblici e privati (€ 40.000,00).

Informazioni di dettaglio sulla destinazione delle risorse sono reperibili all'indirizzo
https://www.parcapuane.toscana.it/DOCUMENTI/TRASPARENZA/trasparenza_sovvenzioni_contributi_atti_concessione.htm

Per quanto riguarda gli "Altri oneri di gestione" si rileva un incremento del 12,68% che è dovuto all'incremento delle "Spese di rappresentanza", pubblicità e promozionali"

che sono passate da € 10.000,00 a € 19.560,00. Si tratta di risorse da destinare all'acquisto di alcuni volumi che saranno poi utilizzati per essere distribuiti quale azione di educazione ambientale e che il Collegio dei revisori ha chiesto di inserire in questa voce, per la loro finalità anche promozionale. Nel 2026 queste risorse saranno utilizzate per l'acquisto di n. 300 copie del volume "La fiducia nel fango" scritto da Paolo Fontanelli e Elisabetta Lojacono per commemorare, dopo trenta anni, l'alluvione che il 19 giugno 2019 ha colpito i territori dell'Alta Versilia e della Garfagnana. La pubblicazione descrive il "modello Versilia" come esperienza di gestione della fase emergenziale e di ricostruzione ed è finalizzato ad incrementare la conservazione della memoria come monito costante alle scelte di pianificazione future.

Le quote associative rimangono costanti dopo l'incremento del 16,93% (€ 1.000,00 in valore assoluto) generato, nell'esercizio 2025, dall'adesione dell'Ente Parco regionale delle Alpi Apuane all'Associazione del distretto rurale del cibo della Versilia. A seguito di deliberazione del Consiglio direttivo n. 7 del 28 febbraio 2025 è stato deciso infatti di aderire alla costituzione, ai sensi di quanto previsto dalla legge regionale 5 aprile 2027, n. 17 "Disciplina dei distretti rurali", dell'Associazione "Distretto rurale e del cibo della Versilia", riservandosi, in analogia a quanto previsto nella predetta legge nella "Clausola valutativa", di valutare la continuazione dell'adesione a seguito dell'analisi del monitoraggio dell'attuazione del progetto economico territoriale. Il contributo richiesto in questa prima fase agli enti parco (ha aderito all'iniziativa anche l'ente Parco Migliarino, S.Rossore e Massacciuccoli) è di € 1.000,00 annui. La quota associativa si aggiunge a quelle, ormai consolidate, di Federparchi, Europarc Federation e Global Geoparks Unesco.

3 IL DOCUMENTO D'INDIRIZZO ANNUALE PER GLI ENTI PARCO

3.1 Premessa

Il *Documento di indirizzo agli enti parco regionali* per il 2026 è stato approvato dalla Giunta regionale della Toscana con deliberazione n. 190 del 02 marzo 2026, ai sensi dell'art. 44, comma 2 della L.R. 30/2015 e succ. mod. ed integr.
Nel provvedimento sopra citato sono dettate direttive, anche comuni, agli enti parco, con le quali perseguire specifici obiettivi di rilievo strategico per le politiche regionali e per lo svolgimento delle relative attività in coerenza con gli atti della pianificazione e programmazione dei parchi per il triennio 2026 - 2028. La Giunta regionale potrà destinare ulteriori risorse ai Parchi regionali della Toscana per le loro attività ed interventi, approvando il *Documento operativo per la conservazione e valorizzazione del patrimonio naturalistico toscano – annualità 2026*, di cui all'art. 12, comma 4 della L.R. 30/2015 e succ. mod. ed integr. (documento approvato con deliberazione n. 599 del 18 maggio 2026).
Allo stato attuale degli atti amministrativi approvati, le direttive ricevute sono state tutte puntualmente sviluppate nel *Programma triennale delle attività del Parco* (di cui all'art. 36 della L.R. 30/2015) che è stato inserito nella parte finale della presente *Relazione illustrativa*. Le stesse direttive trovano ulteriore sviluppo applicativo e coerenza nel *Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa (PQPO)* – come specifica parte integrata del *Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO)*, approvato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 4 del 30 gennaio 2026 – trovando declinazione tra i vari obiettivi organizzativi, gestionali, individuali e di gruppo che saranno assegnati al vertice amministrativo e alla restante parte del personale. Nel *Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa* trovano spazio anche gli specifici obiettivi per l'attuazione delle misure anticorruzione previste nel *Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (P.T.P.C.T.) 2026-2028,* anch'esso redatto come sotto sezione del PIAO.

Nel preambolo della L.R. 22 febbraio 2024, n. 7, vengono disciplinati:

- i tempi per l'approvazione degli strumenti di programmazione degli enti dipendenti;
- il concorso degli enti dipendenti al contenimento dei costi di funzionamento della Regione;
- le disposizioni per la redazione dei bilanci;
- il costo del personale degli enti dipendenti e compensi degli organi di amministrazione;
- la possibilità di dotarsi di un sistema di contabilità analitica che permetta di conoscere in dettaglio i costi delle attività effettuate;
- le modalità di quantificazione delle risorse da trasferire per il funzionamento;
- gli indirizzi per il ricorso ad operazioni finanziarie e patrimoniali, con le regole per le operazioni di assunzioni di partecipazione in società e gli atti di gestione straordinaria del patrimonio e infine la destinazione dell'utile d'esercizio.

Nella deliberazione n. 1549 del 23 dicembre 2024 "*Indirizzi unitari per l'esercizio delle attività di indirizzo e di controllo sugli atti principali di enti dipendenti e di ARPAT*" si stabilisce che la *governance* dell'amministrazione regionale su ciascuno degli enti dipendenti è esercitata con riferimento ai seguenti atti o ambiti di attività:

- PIANI O PROGRAMMI DI ATTIVITÀ
- BUDGET ECONOMICO TRIENNALE e ·BILANCIO DI ESERCIZIO
- PIAO, PIANI FABBISOGNO PERSONALE E DOTAZIONI ORGANICHE
- INCARICHI DI CONSULENZA/COLLABORAZIONE

Relazione illustrativa del budget economico 2026-2028

- INDIRIZZI PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE
- INDIRIZZI IN MATERIA DI TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE

Per ognuno dei predetti ambiti di attività, nell'allegato A alla citata deliberazione, sono riportate le modalità ed i termini dell'azione di controllo.

3.2 Indirizzi d'ordine generale

La deliberazione della Giunta regionale 190/2026 contiene alcuni indirizzi d'ordine generale, che impegnano l'attività gestionale dei tre Parchi regionali della Toscana nel corso del triennio.
La successione dei seguenti argomenti è contenuta nell'Allegato A del provvedimento amministrativo sopra citato che si divide in tre sezioni:

a) La sezione A elenca gli indirizzi comuni ai tre Enti Parco;
b) La sezione B elenca gli indirizzi specifici per il Parco di Migliarino, San Rossore, Massaciuccoli;
c) La sezione C contiene l'ammontare del contributo ordinario e la sua ripartizione.

Gli indirizzi sono 15 e vengono, di seguito riportati, con la descrizione delle azioni che si intendono porre in essere per attuarli e le risorse impiegate:

a) il primo indirizzo, relativo alla promozione di forme coordinate di collaborazione tra gli enti parco, indica di proseguire lungo la linea di ricorrente scambio di esperienze e di informazioni. Nel passato si sono avuti più momenti di confronto riguardo all'omogeneizzazione delle procedure amministrative (soprattutto regolamentari), alla semplificazione delle attività conseguenti e all'efficientamento dell'uso delle risorse, producendo spesso – nei rapporti esterni – la diffusione di buone pratiche finalizzate a favorire l'esercizio di attività economiche territoriali nel rispetto del principio di sostenibilità ambientale. I momenti di confronto sono ulteriormente rafforzati, per quanto riguarda l'attività amministrativa e contabile, dall'azione costante del Collegio unico dei revisori dei conti degli Enti Parco regionali, che alimenta lo sviluppo e la diffusione di prassi comuni. Anche l'accordo sottoscritto per l'utilizzo del Direttore dell'ente Parco delle Alpi Apuane per le esigenze del Parco Migliarino San Rossore rafforza la collaborazione e si muove nella stessa direzione. Considerata la cronica carenza di risorse umane a disposizione dei tre enti è necessaria una maggiore integrazione e lo svolgimento congiunto di funzioni ad alto contenuto professionale e basso impiego quantitativo per sfruttare le economie di scala, anche con in materia di digitalizzazione e cybersicurezza. Questo obiettivo non prevede costi specifici in quanto è perseguito con l'impegno delle risorse umane a disposizione;

b) il secondo indirizzo spinge a promuovere interrelazioni e opportune forme di collaborazione e di scambio con gli enti gestori di aree protette nazionali e con gli enti parco istituiti ai sensi dell'art. 114, comma 14 della L. 388/2000, con l'obiettivo di realizzare sinergie finalizzate alla migliore conoscenza, tutela e promozione del territorio regionale interessato. Rispetto ai contenuti del secondo indirizzo, l'Ente parco ha siglato, nell'ultimo quadriennio, protocolli d'intesa con il Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano, di cui alcuni, in particolare, hanno consentito la gestione coordinata tra le due aree protette del Punto di informazione di Fivizzano e il progetto denominato "Ostello del pellegrino" in spazi attigui al precedente intervento, quale punto tappa e

degustazione lungo il Cammino del Volto Santo. L'Ente parco regionale delle Alpi Apuane fa parte della rete dell'*International Geoscience and Geoparks Programme* dell'UNESCO e dal 2024 assolve per il triennio 2024, 2025 e 2026 le funzioni di Segretariato nazionale. In occasione del Forum Nazionale dei geoparchi italiani tenutosi a Roma il 3 aprile 2024, in fatti, il funzionario dell'Ente Parco Dott.ssa Geol. Alessia Amorfini è stata eletta **Coordinatore Nazionale della Rete dei Geoparchi italiani UNESCO** e, di conseguenza, il Parco regionale delle Alpi Apuane – UNESCO Global Geopark ha le funzioni di segreteria organizzativa della stessa Rete per un periodo di 4 anni. La Segreteria del Comitato Nazionale dei Geoparchi è infatti assicurata dal Geoparco in cui opera il Coordinatore Nazionale ed agisce in stretta sinergia con la Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO, con la Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'UNESCO, con il Segretariato dell'International Geoscience and Geoparks Programme (IGGP) per quanto concerne la lista degli UNESCO Global Geoparks e con le reti internazionali Global Geoparks Network (GGN) ed European Geoparks Network (EGN). In questa sono stati sottoscritti ulteriori accordi con Geoparchi delle rete e viene fornito supporto agli enti che aspirano ad intraprendere il percorso di adesione alla rete. Ne è un esempio il Protocollo d'intesa tra il Parco Regionale delle Alpi Apuane – UNESCO Global Geopark e Quarta Colonia – UNESCO Global Geopark (Brasile) per lo sviluppo di un partenariato attivo su attività di promozione, gestione e sviluppo sostenibile dei territori e del loro patrimonio geologico approvato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 10 del 28 aprile 2026. Nei giorni 10 e 11 giugno 2026 il Parco Regionale delle Alpi Apuane ha accolto una delegazione istituzionale del Parco Geominerario Storico Ambientale della Sardegna per una visita di confronto e approfondimento sui temi della valorizzazione del patrimonio geologico, della cooperazione tra aree protette e delle prospettive di sviluppo nell'ambito delle reti internazionali dei geoparchi. L'azione dell'ente è sempre stata orientata a potenziare sinergie con altre realtà ne sono la prova i due progetti INTERREG di cui si è detto in precedenza e gli ulteriori interventi in corso di realizzazione che prevedono collaborazioni non solo con altre aree protette ma con realtà imprenditoriali e enti del terzo settore le azioni poste in essere per il riconoscimento della Via Vandelli come cammino di Toscana e lo stesso masterplan per l'ente parco di cui si dirà descrivendo il piano degli investimenti 2025 – 2027. A questo indirizzo sono destinate le risorse per aderire alle reti associative nazionali e internazionali previste in € 7.320,00 per ciascuno degli esercizi 2026, 2027 e 2028. Altro costo ascrivibile all'attuazione di questo indirizzo è quello relativo alle spese di missione del personale (previste in € 7.000,00 per il 2026 e € 5.000,00 per ciascuno degli esercizi 2027 e 2028) poiché le stesse sono destinate prevalentemente al rimborso spese per le missioni estere per adempiere agli impegni di partecipazione agli eventi organizzati dalle reti. Si segnala inoltre che nel corso del 2027 si terrà la rivalidazione periodica per il mantenimento dell'adesione. Sempre riguardo a questo indirizzo il MASE costituirà, con decreto del Ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica, il Comitato Tecnico Nazionale per i programmi Unesco "Man and the Biosphere (MAB)" e "Internationali Geoscience and Geoparks (IGG)", integrando i due programmi. Del Comitato Tecnico Nazionale faranno parte i Coordinatori nazionali dei due programmi e due esperti designati dalle Riserve Biosfera e dai Geoparchi UNESCO.

c) il terzo indirizzo è quello di rafforzare e rendere operative le forme di collaborazione scientifica e gestionale tra Parchi regionali e/o tra Parchi regionali e Riserve naturali, avvalendosi del coinvolgimento dei tre comitati

scientifici, per l'individuazione di progetti comuni di breve e di lungo periodo impostati in relazione ai possibili canali di finanziamento nazionali e/o europei. Questo indirizzo sarà attuato con i progetti di cui al punto precedente e coinvolgendo i Comitati scientifici nell'organizzazione dell'evento seminariale di cui al punto successivo. Accogliendo inoltre le sollecitazioni già esplicitate nella edizione 2025 si sta lavorando ad un coordinamento di alcune attività legate al monitoraggio della biodiversità e di ricerca per quanto riguarda il monitoraggio di flora e fauna con particolare riferimento a disegni di campionamento, strumenti e infrastrutture fisiche e virtuali (portali) di archiviazione, consultazione ed elaborazione speditiva degli andamenti dei dati di biodiversità.

d) il quanto indirizzo è relativo all'organizzazione congiunta di un evento seminariale, iniziativa consolidata di cui si dirà meglio in apposito paragrafo;

e) il quinto è quello di favorire le azioni e la sperimentazione di progetti innovativi che esaltino il modello delle aree protette come "laboratori di buone pratiche" per uno sviluppo sostenibile del territorio nell'ambito dell'attuazione del Piano d'azione della Carta Europea per il Turismo sostenibile CETS, riconoscimento conseguito in tempi differenti dagli enti parco regionali. L'Ente Parco delle Alpi Apuane ha conseguito la rivalidazione quadriennale nel 2024 e prosegue nell'attuazione del Piano d'azione (obiettivo 2.4. del PQPO);

f) il sesto indirizzo consiste nel garantire la collaborazione con i Settori regionali di riferimento nella programmazione e realizzazione delle attività di promozione, con particolare riferimento alla stesura del "Calendario eventi", pubblicato sul sito web regionale, indicando un nominativo di riferimento, anche comune tra i tre enti. Lo stato di avanzamento di questa attività sarà meglio dettagliata in apposito paragrafo;

g) il settimo indirizzo è quello di proseguire nelle attività finalizzate all'approvazione del piano integrato per il parco, ai sensi degli articoli 27 e 29 della L.R. 30/2015, garantendo uno stretto coordinamento con gli enti della Comunità del Parco, nel rispetto delle reciproche competenze, con gli uffici regionali competenti in materia di VAS nonché con le Sovrintendenze di riferimento, al fine di perseguire e verificare la conformazione del PIT-PPR dei piani in elaborazione da proporre all'approvazione regionale. Lo stato di attuazione di questa importantissima attività è descritto in apposito paragrafo della presente relazione illustrativa. Per l'attuazione di questo indirizzo sono previste risorse specifiche di € 21.270,00 per l'anno 2026 e € 25.883,00 per il 2027;

h) l'ottavo è quello di dare attuazione agli interventi finanziati a valere sul PR FESR 2021 -2027 (DGR n. 1173 del 17/10/2022) con particolare riguardo all'azione 2.7.2 Natura e Biodiversità. Dello stato di attuazione di questo indirizzo che sta procedendo secondo il cronoprogramma si darà conto nella parte di Relazione illustrativa relativa al Piano degli Investimenti (paragrafo 5.5) che contiene l'"*Interventi di recupero e conservazione di praterie montane recentemente colonizzate dalla vegetazione arbustiva e arborea nel Parco Regionale delle Alpi Apuane e relativi interventi accessori*";

i) il nono indirizzo è quello di dare avvio alla fase di programmazione degli interventi che saranno finanziati con fondi FSC (Sviluppo e Coesione) in coerenza con il cronoprogramma contenuto nelle schede progettuali condivise con il MASE e valutare l'opportunità di mettere in atto strutture e risorse condivise con particolare riferimento alla fase di rendicontazione. Riguardo a questo indirizzo si è proceduto all'invio agli uffici competenti, per la

trasmissione al Mase, della scheda progettuale compilata secondo la nuova modulistica richiesta. Si è inoltre costituito un gruppo di lavoro con il compito di analizzare il SI.GE.CO (allegato A) all'Accordo di Coesione sottoscritto il 31 ottobre 2025. L'importo del progetto è di € 685.000,00 e l'intervento è pensato che contribuire all'attuazione delle misure del PNR di cui al decreto legislativo 8 aprile 2026, n. 80. L'intervento è descritto nella parte di Relazione illustrativa relativa al Piano degli Investimenti (paragrafo 5.5);

j) il decimo è quello di rendere disponibili i dati tecnico-scientifici inerenti lo stato di conservazione di specie e/o habitat di interesse conservazionistico, utili a migliorare il quadro di conoscenze di base. Questo obiettivo, non disponendo di risorse specifiche per farvi fronte, è perseguito con i censimenti affidati al personale interno, alle GAV o agli "Amici del Parco", con l'uso di fototrappole con la collaborazione non onerosa con l'Università degli Studi di Pisa, con i monitoraggi floristici e faunistici che vengono condotti con il ricorso a affidamento di servizi a operatori economici specializzati. Le risorse previste queste finalità, che richiederebbero importi di ben altro ordine di grandezza, anche per supportare al meglio la fase di formazione del già citato PNR, sono € 25.000,00 per ciascuno degli anni 2026 – 2027 e 2028. I quadri conoscitivi dei Piano Natura 2000 elaborati sono disponibili e scaricabili in formato aperto sul sito istituzionale al seguente indirizzo: Piani di gestione dei siti della rete Natura 2000;

k) l'undicesimo indirizzo consiste nel proseguire nell'individuazione ed attuazione di attività che garantiscano l'incremento delle entrate proprie, così da poter consolidare l'obiettivo di una sempre maggiore autonomia finanziaria. Diverse azioni contenute nel "Programma triennale di attività" dettagliato nelle presente relazione sono finalizzate al raggiungimento di questo obiettivo, non ultime la partecipazione a bandi di diverse istituzioni. Inoltre con provvedimento del Direttore-Attività di Parco n. 11 dell'11 marzo 2025, si è proceduto ad approvare la "*Disciplina del procedimento per l'applicazione delle sanzioni amministrative ai sensi della l. 689/81 - istituzione ed organizzazione della Commissione per le audizioni – approvazione*" per fornire il necessario supporto tecnico, giuridico ed amministrativo al Presidente dell'Ente per lo svolgimento delle attività connesse alla competenza assegnata dalla legge regionale 19 marzo 2015, n. 30 in relazione alla emanazione di ordinanze e più in particolare nei procedimenti di cui al capo V "*Norme sulle sanzioni e riduzioni in pristino*" della medesima legge regionale che agisce su un'importantissima voce d'entrata per il raggiungimento dell'obiettivo assegnato;

l) il dodicesimo indirizzo riguarda la riduzione dei tempi per l'adozione e la trasmissione agli uffici regionali dei bilanci di competenza attenendosi ai termini indicati nella L.R. 30/2015, tenendo conto nella predisposizione degli stessi delle indicazioni formulate dai settori regionali di riferimento in sede istruttoria dei bilanci delle annualità precedenti. Circa il rispetto dei tempi per l'adozione si è già detto nella parte introduttiva della presente relazione. Circa i tempi del procedimento si assicura che la trasmissione della documentazione è concomitante al perfezionamento degli atti di adozione/approvazione da parte degli organi competenti, anche per quanto riguarda il parere della Comunità del Parco che, negli ultimi esercizi, è sempre stato espresso tempestivamente senza dover attendere ai 45 giorni di silenzio assenso. Si assicura altresì il recepimento delle preziosissime indicazioni formulate in sede istruttoria dai settori regionali competenti per i quali si auspicherebbe una maggiore condivisione tra tutti gli enti Parco, anche come naturale conseguenza della

presenza del Collegio unico dei revisori dei conti degli enti parco regionali quale comune organo di controllo;

m) il tredicesimo è migliorare i servizi rivolti all'utenza, promuovendo opportune modalità di fruizione dei parchi e verificando il livello di gradimento attraverso un sistema di rilevazione della *Customer Satisfaction*. Questo obiettivo è attuato attraverso diverse modalità integrate. Dal 2025 è in corso l'elaborazione del Masterplan strategico dell'Ente Parco di cui si dirà in apposita parte della presente relazione illustrativa. Continuano le attività di gestione dei Centri visita e quelle relativi all'organizzazione delle escursioni giornaliere (rivolte a tutte le fasce d'età) e quelle dei centri estivi per bambini e ragazzi. E' costante inoltre l'attenzione allo stato di manutenzione e percorribilità della rete escursionistica che rappresenta l'infrastruttura più importante per la fruizione dell'area parco. Le risorse che nella presente Relazione illustrativa come esposte come "Attività di Parco" (si veda la tabella n. 3) per un ammontare di circa € 400.000,00 sono tutte volte all'attuazione di misure che, in maniera sistemica ed integrata, concorrono a migliorare i servizi all'utenza e facilitare la fruizione. Accanto ai servizi offerti in modalità tradizionale si sta cercando di sviluppare i servizi utilizzabili online sia attraverso la completa riscrittura dell'immagine digitale dell'Ente Parco sia allestendo, presso l'Apuan GeoLab di Equi terme progetti museali immersivi e accessibili attraverso i finanziamenti Interreg di cui si dirà meglio nella apposita parte della Relazione illustrativa;

n) il quattordicesimo è rafforzare le attività di comunicazione attraverso l'elaborazione di un vero e proprio piano di comunicazione quale documento strategico e operativo che definisca obiettivi, target, messaggi chiave e canali divulgativi con la finalità generale di migliorare la conoscenza delle attività del parco e dei servizi offerti nell'ottica di una migliore fruizione. Nel perseguire l'obiettivo di una sempre maggiore collaborazione tra i tre parchi, si invita ad attivare forme di condivisione del piano e di altri elementi che possono essere sviluppati in modo uniforme, per nel rispetto delle peculiarità di ciascun parco. Questo importante indirizzo sarà affrontato dettagliatamente in apposito paragrafo. Le risorse destinate a questa finalità e alla revisione complessiva dell'immagine coordinata dell'ente sono € 51.275,00 per il 2026 e sono contenute nel sottoconto 610725 del budget economico. Risorse per la comunicazione sono anche presenti nei due progetti Interreg anche per le attività di disseminazione in itinere e post interventi;

o) il quindicesimo è mettere in atto gli adempimenti previsti dalla Legge 28 giugno 2024, n. 90 (Disposizioni in materia di cybersicurezza e della nazionale e dei reati informatici) ai fini del rafforzamento della cybersicurezza e della resilienza digitale. Riguardo a questo obiettivo, unitamente al Parco di Migliarino San Rossore, Massaciuccoli ad opera del Direttore nel periodo di utilizzo temporaneo, i due enti hanno concluso la procedura di accreditamento al CSIRT di Regione Toscana con il supporto del Consorzio Metis. Il Parco delle Alpi Apuane sta trasferendo il front end digitale sul Sistema Cloud Toscana – SCT. Le risorse destinate a questa finalità sono € 37.088,00 per lo sviluppo nel 2026 e € 2.929,00 per ciascuno degli esercizi 2027 e 2028 e sono contenute nel sottoconto 610725 del budget economico.

p) l'undicesimo indirizzo consiste nel proseguire nell'individuazione ed attuazione

Non ci sono indirizzi specifici per il triennio ma continuano a essere presenti azioni contenute nell'indirizzo specifico 2025 per l'ente parco delle Alpi Apuane che era quello di promuovere il riconoscimento della Via Vandelli quale cammino regionale. Nei

paragrafi sotto riportati è ulteriormente dettagliato lo stato di attuazione delle attività più significative.

3.3 Prosecuzione dell'iter del Piano integrato per il Parco

Il procedimento amministrativo per la definitiva approvazione del *Piano integrato per il Parco*, che segue le specifiche disposizioni di cui all'art. 29 della L.R. 30/2016 e succ. mod. ed integr. è un procedimento complesso e articolato. Lo stato di avanzamento è esattamente quello che era nel 2024, nella precedente legislatura. L'Ente parco era in attesa dell'adozione da parte del Consiglio regionale, dopo la trasmissione dello stesso *Piano* da parte della Giunta regionale, avendo il medesimo già acquisito il parere obbligatorio della *Consulta regionale per le aree protette e la biodiversità*. La Giunta regionale Toscana, con deliberazione n. 31 del 24 luglio 2023, aveva proposto l'approvazione al Consiglio regionale con la PDD n. 336 del 31 luglio 2023. Alcuni Comuni hanno però presentato ricorso al TAR contro la PDD e la legislatura è giunta al termine senza che l'atto abbia progredito nell'iter. Il procedimento di approvazione è disciplinato dall'articolo 27 e 29 della legge 30/2015 e dalle linee guida per il procedimento di cui alla delibera della GRT 534 del 21 maggio 2018.
Una volta che l'iter di approvazione riprenderà spetterà all'Ente parco riattivare la procedura partecipativa, acquisire le osservazioni dopo la pubblicazione del Piano adottato e procedere poi alla valutazione e all'elaborazione delle controdeduzioni e delle conseguenti proposte al Consiglio regionale di integrazione dello stesso strumento di governo del territorio protetto. L'attività tecnico-amministrativa dovrebbe aver luogo presumibilmente nel 2027 e richiede risorse per i servizi esterni di implementazione e adeguamento del *Piano integrato*, con una spesa prevista nel Budget preventivo pari a € 26.883,00. Sono previste inoltre risorse per l'attività di supporto al RUP per € 21.270,00 nel 2026.

3.4 Collaborazione alle iniziative regionali del "Calendario eventi"

La deliberazione 190/2026 richiede esplicitamente di garantire la collaborazione alle iniziative regionali per la valorizzazione delle aree protette e della biodiversità, utilizzando lo strumento del "*Calendario eventi*", ovverosia della pubblicazione sul sito della Regione Toscana delle numerose iniziative di promozione di parchi e riserve, che si susseguono nel corso dell'anno con una particolare concentrazione durante il periodo estivo.
Partendo proprio da quest'ultima indicazione operativa, l'Ente ha già inserito questo obiettivo tra i cronoprogrammi del *PQPO 2023,* riproponendolo per il 2024, 2025 e 2026, per cui intende operare, come gli ultimi anni, con un cartellone di iniziative estive di fruizione dei beni ambientali, paesaggistici e culturali presenti nel territorio di competenza, a partire dagli eventi di maggio collegati alla "Festa dei parchi". L'U.O. Valorizzazione territoriale ha delineato la programmazione 2026 delle iniziative da inserire nel "Calendario eventi" della Regione Toscana, alcuni dei quali sono collegati anche ad azioni della Carta Europea del Turismo Sostenibile, individuando altresì il nominativo della persona incaricata di stabilire contatti e collaborazioni con gli uffici regionali nelle attività di divulgazione e valorizzazione del patrimonio naturalistico toscano, in riferimento a quanto organizzato dall'Ente parco nel programma annuale degli eventi. Il programma è stato approvato con determinazione del Direttore – Attività di Parco n. 25 del 28 marzo 2026 e contiene anche numerose iniziative. A queste si sono aggiunti altri eventi organizzati da diverse istituzioni pubbliche per commemorare il trentennale dell'alluvione che il 19 giugno 1996 ha colpito le aree dell'Alta Versilia e delle Garfagnana, provocando 14 vittime.

Le risorse economiche del Budget preventivo 2026-2027 e 2028, riferibili alla presente azione promozionale, sono spalmate su vari conti e sottoconti ed afferiscono a diversi progetti di valorizzazione fruitiva dell'area protetta. Sono inoltre realizzati mediate contributi alle spese per € 40.000,00 per ciascuno degli anni 2026, 2027 e 2028 che a seguito di avviso approvato con determinazione dl Direttore – Attività di Parco n. 42 del 15 maggio 2026, sono stati assegnati con determinazione del Direttore n. 53 del 29 giugno 2026. Altri eventi, anche non inseriti nel calendario sono realizzati con contributi alle spese deliberati in successive sedute del Consiglio direttivo.

3.5 Impegno a favore della Carta Europea per il Turismo Sostenibile

La deliberazione 190/2026 della Giunta regionale conferma questo indirizzo a favore della *Carta Europea per il Turismo Sostenibile* e dell'attuazione del Piano di Azione individuato dalla stessa "Carta". In particolare, si indica di favorire sperimentazioni di progetti innovativi che esaltino il modello delle aree protette come "laboratori di buone pratiche" per uno sviluppo sostenibile del territorio, attraverso l'attuazione del Piano di Azione della CETS.
L'Ente parco ha deciso, a fine 2022, di prorogare di un anno la validità quinquennale della "Carta" ottenuta a Bruxelles nel 2018, con l'impegno di preparare nel 2023 tutti i documenti necessari per il rinnovo dal 2024 di un nuovo Piano di Azione della CETS. Il bilancio preventivo dell'esercizio 2023 conteneva una specifica risorsa (€ 12.000,00) per confezionare al meglio gli atti di rivalidazione, da sottoporre ai validatori di Europarc Federation nel corso della missione di verifica del 2024 che ha avuto buon esito, confermando la certificazione dell'Ente Parco. Con determinazione n. 10 del 24 gennaio 2023 l'aggiornamento del Piano di azione è stato affidato alla Ambiente Italia srl di Milano che ha provveduto a fornire gli elaborati previsti nel corso dell'esercizio 2023. Il nuovo Piano di Azione era stato predisposto ma non approvato e ha dovuto essere integrato con le osservazioni e richieste scaturite dalla missione di verifica; è stato approvato nell'esercizio 2025, con il rinnovo delle adesioni. L'azione CETS è anche una attività specifica inserita nel PQPO, monitorata da apposito cronoprogramma attuativo. Al cronoprogramma 4 è, infatti, prevista l'attuazione di due azioni "Il Parco in rete" e "Il Parco si presenta" che si realizzano con l'aggiornamento del sito istituzionale di cui si dirà descrivendo il "Piano degli investimenti 2026 -2028". Nel budget triennale 2026-2028 sono previste, in sottoconti diversi, le risorse per l'attuazione delle azioni programmate dal Piano pluriennale.

3.6 Promozione coordinata del Patrimonio naturalistico toscano

Si tratta di indirizzo, già presente nel 2023, che persegue l'obiettivo di uniformare sull'intero territorio regionale l'uso dei logotipi e della grafica coordinata per meglio identificare le diverse componenti del patrimonio naturalistico toscano, ai sensi della L.R. 30/2015 e succ. mod. ed integr. La Giunta regionale, con propria deliberazione n. 1312 del 21 novembre 2022, ha approvato logotipo, disciplinare d'uso e manuale di immagine, per cui diviene obbligatorio convergere progressivamente per una nuova veste grafica da utilizzare negli strumenti di promozione/informazione (pannelli, frecce direzionali, depliant, brochure, ecc.), in modo da far percepire immediatamente ai fruitori di parchi e riserve l'appartenenza del luogo al sistema o rete regionale delle aree protette e il valore della biodiversità qui tutelata.
Nel corso del 2023, l'Ente parco ha iniziato a rinnovare ed implementare il proprio materiale promozionale e nuovi panelli informativi su cui è comparso il logotipo "Patrimonio naturalistico della Toscana" e relative varianti descrittive.
Per questo intervento il budget preventivo 2025 ha stanziato € 5.000,00 per dépliant e manifesti, nonché € 3.000,00 per pannelli di percorsi illustrati. Per il 2026 e 2027 la

previsione resta costante. Questa attività andrà integrata e ulteriormente valorizzata nel più ampio progetto di comunicazione e definizione dell'immagine coordinata dell'Ente che è programmata per il 2025.

3.7 Attività di tutela della biodiversità e Piano di ripristino della natura

Anche in questo caso sono previste azioni finalizzate alla tutela della biodiversità con un diretto riferimento agli obblighi e alle responsabilità di gestione dei Siti della Rete Natura 2000, anche in relazione all'adeguamento degli obiettivi e delle misure, secondo la metodologia definita dal MASE (prima Ministero dell'Ambiente). Nel budget 2026 -2028 sono previste apposite risorse per l'aggiornamento costante dei dati sullo stato di conservazione di specie e/o habitat, provenienti anche dai monitoraggi faunistico e floristico in corso nell'area protetta e nel suo immediato esterno.

Il progetto pilota di gestione della geoparkfarm di La Bosa rientra nell'attività di tutela e valorizzazione della biodiversità Apuana. La struttura continuerà ad essere utilizzata oltre che come centro visite e "Museo Nardini" come sede di numerosi eventi ("Cibiamoci di Parco" e "Autunno Apuano"), anche organizzati in collaborazione e concomitanza con il Comune di Careggine, sia destinati all'educazione ambientale di alunni che rientranti nel Piano di attività della CETS, anche aperti alla partecipazione turistica, nonché sede per eventi seminariali e di formazione nei laboratori e aula polifunzionale. Nel 2026 continua l'impegno dell'Ente nella salvaguardia delle api e questa attività è stata realizzata con un apposito progetto multivalente finanziato al 50% dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca. Sono sempre in corso azioni di mitigazione contro la diffusione della Vespa Velutina - finanziate nell'ambito del progetto CambioVia+ - che rappresenta un serio pericolo per la sopravvivenza delle api. Continuano inoltre i monitoraggi sulla diffusione dei mufloni e dei lupi, anche portati avanti con il coinvolgimento degli aderenti all'Albo degli amici del Parco.

Per quanto riguarda le attività legate al Piano nazionale di ripristino della natura di cui al decreto legislativo n. 80 dell'8 aprile 2026 sono stati forniti, tramite Regione Toscana, i dati e le informazioni disponibili a Ispra e in data 24 giugno 2026 (prima 9 giugno 2026) si è conclusa la fase partecipativa con l'obiettivo di arrivare all'approvazione del piano entro la scadenza del 30 settembre 2026. Gli enti parco sono stati individuati dal citato provvedimento quali attuatori delle misure previste. Le attività devono essere svolte senza oneri aggiuntivi a carico dei bilanci.

Entro il 10 luglio sarà redatto il report di partecipazione dove si darà conto della valutazione dei contributi ricevuti (che se accolti saranno inseriti nel Piano Nazionale) con l'obiettivo di invio del documento alla Commissione Europea entro il 1 settembre 2026.

Si prevede l'uso di fondi pubblici UE (LIFE, FEAMPA, FEASR, FESR, PNRR) e meccanismi privati (Green Bond, mercati del carbonio). A tal proposito si sottolinea che l'attuazione del Regolamento rappresenta una sfida finanziaria significativa. Nella valutazione di impatto predisposta dalla Commissione europea nel 2022, e allegata al regolamento sul ripristino della natura, si stima che i costi saranno nell'ordine di 154 miliardi di euro complessivi, non includendo i costi di ripristino e mantenimento degli ecosistemi marini, urbani e degli impollinatori. I costi principali derivano dal ripristino degli ecosistemi e dalla loro manutenzione. Ci saranno anche costi amministrativi per l'elaborazione e l'attuazione del piano nazionale di ripristino e per la verifica dei progressi. Attualmente, alcune risorse sono disponibili nell'ambito dell'Accordo per la Coesione MASE FSC 2021-2027 sottoscritto il 31.10.2025 scorso tra il MASE e il Governo. Sono stati allocati 82.400.416,61€ per la realizzazione di una Linea di Azione: azioni e interventi in attuazione del Piano nazionale di ripristino (Regolamento UE 2024/1991). Per la finalizzazione di tale linea di azione, il MASE ha chiesto alle

Regioni e Province autonome di presentare progetti di ripristino e ha raccolto 83 progettualità. L'ente parco delle Alpi Apuane è destinatario di un intervento di € 685.000,00 ed ha costituito un gruppo di lavoro per lo studio del SI.GE.CO. e la rendicontazione di questa tipologia di risorse.

3.8 Programmazione e sviluppo economico-finanziario

Diversi indirizzi si orientano nel campo della programmazione e dello sviluppo economico-finanziario, fornendo obiettivi sfidanti per i parchi regionali, riguardo principalmente all'incremento dell'autonomia finanziaria per la spesa corrente, nonché alla ricerca di nuove fonti di finanziamento, senza dimenticare il contributo al rilancio economico dell'area protetta attraverso il supporto ad operatori impegnati in attività coerenti con le finalità di parchi e riserve.

Le direttive in campo economico-finanziario si sforzano di indicare anche possibili strumenti da utilizzare soprattutto per interventi di investimento di significativo valore. In particolare, si indica l'azione 2.7.2 "Natura e Biodiversità" del PR FESR 2021-2027. Si rimanda per questa parte al Piano degli investimenti 2026 – 2028 dove sono descritte diverse iniziative nelle quali gli investimenti in progettualità e partecipazione a bandi e avvisi, anche in campo internazionale, hanno avuto buon esito fin dal 2025. Si tratta di risorse importanti che contribuiscono in maniera determinante allo sviluppo del territorio e all'incremento della sua attrattività.

L'Ente parco intende utilizzare gli strumenti indicati dalle direttive regionali e da altre opportunità offerte da bandi europei, nazionali e regionali, per costruire un programma di interventi coerente con le previsioni del *Piano per il Parco* vigente e con le indicazioni consolidate della parte programmatica del *Piano integrato* in via di adozione. Il modello sarà quello convenuto con la Comunità del Parco, che prevede la realizzazione di opere e lo svolgimento di attività di tutela e promozione in stretto rapporto con gli enti locali dell'area protetta, talvolta individuati come soggetto attuatore, sulla base di singoli protocolli d'intesa sottoscritti dall'Ente parco con enti pubblici e privati. Dei finanziamenti Interreg si è già ampiamente detto. Nel corso dell'esercizio 2025 era stato richiesto un contributo alla Fondazione Cassa di Risparmio di Carrara per la realizzazione cofinanziata di "Quaranta interviste per quarant'anni di parco". Il contributo è stato concesso e sono stati prodotti quaranta filmati di interviste alle persone che vivono e lavorano nell'area parco, finalizzati a veicolare l'immagine dell'area protetta di durata adatta anche alla diffusione mediate social media. Nel corso del 2026 continua la loro diffusione sia attraverso presentazioni specifiche in trasmissioni in TV Locali (la trasmissione "Altra età" prodotta da NOI TV) od eventi dedicati come Massa Picta. La loro diffusione contribuisce direttamente a diffondere la conoscenza dell'area parco e agisce indirettamente sul suo sviluppo economico.

3.9 Evento seminariale tra parchi e riserve della Toscana

Lo sviluppo economico di un'area protetta, coniugato con le finalità di tutela della sua natura e biodiversità, può trovare condizioni facilitanti quando l'applicazione dei principi della sostenibilità ambientale e la diffusione di buone pratiche possono ulteriormente fruire di ulteriori modelli attuativi e di nuove risorse strumentali, in aggiunta a quelli normalmente a disposizione. L'ipotesi di definire forme coordinate e finalizzate di collaborazione e cooperazione tra i parchi regionali rientra, a pieno titolo, nella categoria dei "valori aggiunti" e dunque è una via operativa supplementare da tenere in giusto risalto.

Il punto di partenza è sempre il confronto tra le esperienze condotte fino ad oggi, in modo talvolta autonomo, per capire quanto sia selezionabile come eccellenza, quanto

replicabile in altri contesti e quanto gestibile in maniera unitaria ed integrata. Da qui bisogna partire per poi tentare la carta del lavoro fatto insieme, che non può non prendere piede da momenti iniziali di scambio, confronto, verifica e condivisione dei risultati.
A questa visione si ispira l'indirizzo della direttiva qui trattato, ovverosia quella di proseguire nell'impegno dell'organizzazione congiunta tra i tre parchi regionali di un evento seminariale finalizzato all'individuazione e diffusione di azioni concrete di promozione del sistema regionale delle aree protette. Da diversi anni si svolge questa iniziativa di confronto di esperienze e di scambio di informazioni, che sta portando a risultati impensati, all'inizio, sul fronte delle forme di interrelazione e collaborazione. Ci si riferisce – in particolare – al workshop annuale tra i parchi e le riserve, nazionali e regionali, presenti in Toscana, che ha visto nel 2020 trattare il tema della fruizione durante la pandemia, nel 2021 il ruolo e la funzione delle guide del parco e nel 2022 l'attività delle aree protette nella conservazione e valorizzazione dei beni culturali e ambientali; nel 2023 ci si è incentrati su azioni ed interventi di parchi e riserve; nel 2024 l'evento ha trattato del turismo lento affrontando la mobilità sostenibile. Nel 2025 l'evento è stato tenuto in modalità "mista", sia da remoto che in presenza, per poter cogliere il meglio dall'accresciuta capacità relazionale degli eventi tradizionali con la possibilità di fruizione estesa dell'evento "da remoto", si è tenuto nel Parco della Maremma ed ha riguardato l'importanza della ricerca con la collaborazione dei Comitati scientifici degli enti parco regionali. Quest'anno viene confermata la validità della modalità mista in location ancora da identificare e l'argomento degli interventi sarà il contributo degli enti parco al Piano nazionale di restaurazione della natura (PNR o PNRN) con particolare riferimento agli impatti di eventi eccezionali come gli interventi conseguenti al contrasto della diffusione della peste suina africana (PSA) e interventi legislativi in corso di approvazione come la revisione della legge sulla caccia, con un sempre maggiore coinvolgimento dei Comitati scientifici. Per quanto riguarda il Parco delle Alpi Apuane questa attività viene realizzata con l'impegno delle risorse umane disponibili e i costi previsti sono quelli di rimborso delle spese di missione per la partecipazione.

3.10 Iniziative per il riconoscimento della Via Vandelli e per il suo inserimento nell'Atlante dei Cammini di Toscana

La deliberazione della Giunta regionale 33/2015 aveva previsto quale obiettivo specifico 2025 per l'Ente Parco delle Alpi Apuane quello di porre in essere tutte le azioni per farsì che la "Via Vandelli" ottenesse il riconoscimento e la promozione quale cammino e l'inserimento nell'Atlante dei cammini regionali. La Via Vandelli, progettata nel 1738 dall'ingegnere modenese Domenico Vandelli, rappresenta un'opera pionieristica di ingegneria e pianificazione stradale nel panorama italiano del XVIII secolo. Pensata per collegare il Ducato di Modena con il Ducato di Massa e Carrara, questa strada fu costruita per superare le difficoltà imposte dalla geografia montuosa dell'Appennino tosco-emiliano e delle Alpi Apuane. La sua realizzazione riflette le ambizioni economiche, politiche e culturali dell'epoca, incarnando un approccio innovativo che precorre lo sviluppo delle moderne infrastrutture viarie. Il tratto toscano della Via Vandelli è di proprietà pubblica; interessa due provincie (Lucca e Massa Carrara) e i comuni di Vagli di Sotto, Camporgiano, Castelnuovo di Garfagnana, Pieve Fosciana, Castiglione di Garfagnana e Massa. Oggi, la Via Vandelli è parzialmente percorribile, soprattutto nelle sezioni montane, e rappresenta un itinerario molto apprezzato dagli appassionati di trekking, cicloturismo e storia. La strada è diventata un vero e proprio cammino culturale e turistico che permette di riscoprire antichi borghi, castelli, ponti e tratti originari in pietra. Il percorso, in gran

parte segnato, permette ai viaggiatori di immergersi in paesaggi mozzafiato, tra la natura rigogliosa dell'Appennino e delle Alpi Apuane.
In conclusione, la Via Vandelli è un simbolo di innovazione e ingegno settecentesco, oltre che un importante itinerario storico-culturale. Il progetto di Domenico Vandelli ha rappresentato uno dei primi tentativi di modernizzazione delle vie di comunicazione italiane e un esempio pionieristico di ingegneria stradale. Ancora oggi, il suo tracciato racconta una storia di ambizione, sacrificio e capacità ingegneristica, che continua ad affascinare studiosi e appassionati di storia e natura. Nel caso di individuazione di un nuovo Cammino, la proposta deve essere suffragata da motivazioni storiche, culturali, paesaggistiche, religiose, e si delineano i seguenti passaggi:

a) Creazione di un "Cluster", un gruppo di Enti pubblici associazioni e privati, sostenitori del progetto e presentatori di un dossier (Master plan) contenenti le motivazioni e a tipologia del cammino, nonché di una mappatura in scala 1:25.000 descrittiva dell'articolazione del percorso, dei punti tappa, delle competenze amministrative;
b) Atti Comunali che approvano il percorso di loro competenza in sintonia che quanto concordato nel Master plan;
c) Sottoscrizione di apposita convenzione.

Nel corso dell'anno 2025 è stato redatto il masterplan richiesto dall'allora legislazione regionale per poter inserire la Via Vandelli nell'Atlante dei Cammini regionali e poter beneficiare degli strumenti di promozione messi a disposizione da Regione Toscana. La domanda di inserimento nell'Atlante è stata presentata a novembre 2025 e, con nota dell'aprile 2026, i competenti Uffici di regione Toscana hanno comunicato che la materia era stata oggetto di importanti modifiche legislative sia vigenti che in corso di approvazione e che sia il riconoscimento (già avvenuto per il lato del cammino che interessa la Regione Emilia Romagna) sia l'inserimento nell'Atlante avrebbero potuto essere valutati dopo la conclusione delle modifiche legislative in corso. L'ente a seguito della sottoscrizione di appositi accordi con gli enti locali interessati ha assunto la veste di capifila ed ha istituito, così come richiesto dalle disposizioni pregresse, il Tavolo di coordinamento che è l'organo di indirizzo e di governo per la realizzazione degli obiettivi previsti dall'accordo. Nonostante la risposta non positiva di Regione Toscana l'Ente Parco continua le azioni per raggiungere l'obiettivo ed è prevista la convocazione del Tavolo di coordinamento finalizzata ad estendere la partecipazione all'accordo, così come già previsto, di altri soggetti pubblici e privati interessati. L'attività è svolta con risorse interne e potrà comportare minimi costi organizzativi per gli eventi partecipativi. L'ente parco continua ad essere impegnato nell'attuazione di interventi (di cui si dirà nel piano degli investimenti) per risolvere alcune criticità di sicurezza del percorso (sentiero del Bizzarro e Valle Arnetola) e collabora con associazioni e privati che intendono contribuire al finanziamento di iniziative come ad esempio quelle dell'implementazione della cartellonistica, in collaborazione con l'Unione dei Comuni della Garfagnana e il Rotary Club Antiche Valli del Serchio o di apposizione di targhe nella parte finale del percorso, in Comune di Massa.

3.11 Masterplan strategico del parco, aggiornamento dell'immagine coordinata e piano di comunicazione

Accogliendo le sollecitazioni della Comunità del Parco l'ente ha elaborato (tramite un appalto di servizi allo Studio Carlo Ratti di Torino) un masterplan strategico come strumento volontario e non prescrittivo che, facendo anche leva dell'identità del parco - fortemente legata alla pietra (nella sua più ampia accessione poiché è un Geoparco Unesco e perché si caratterizza dalla presenza storica di aree destinate all'attività estrattiva) – consenta di realizzare una visione sistemica condivisa tra natura, cultura

e sviluppo sostenibile, attraverso un processo programmatorio partecipato partendo dal quadro conoscitivo del piano integrato per il parco.

Il costo di questa attività si riferisce alle attività di partecipazione e disseminazione.

L'ente sta accompagnando il masterplan strategico con una revisione sistemica della comunicazione sia aderendo all'accordo quadro regionale per la revisione dei siti istituzionali e i servizi SAAS sia affidando un appalto di servizi alla società Jakala di Milano finalizzato a progettare un nuovo brand per Parco delle Alpi Apuane e il piano di comunicazione previsto dagli indirizzi annuali 2026, per:

- rafforzare l'identità del Parco, rendendola più chiara, coerente e riconoscibile.
- definire un posizionamento e una narrazione unitaria capaci di valorizzare la complessità del territorio.
- aumentare consapevolezza e reputazione del Parco a livello regionale, nazionale e internazionale.
- costruire un sistema di messaggi, contenuti e format ricorsivi che renda il Parco protagonista nel tempo.

Per rafforzare le attività di comunicazione si procederà all'elaborazione del piano di comunicazione quale documento strategico e operativo che definisca obiettivi, target, messaggi chiave e canali divulgativi con la finalità generale di migliorare la conoscenza delle attività del parco e dei servizi offerti nell'ottica di una migliore fruizione. Per queste finalità è già prevista la risorsa per il servizio di Jakala di cui si è già detto e si darà inoltre corso ad un affidamento di servizi specifico per la produzione di contenuti e l'alimentazione costante dei canali divulgativi, soprattutto attraverso il sito e attraverso i social. I costi sono previsti nel sottoconto 610275 "Altri affidamenti di servizi".

Queste attività sono meglio dettagliate nel PQPO e le tempistiche di realizzazione sono scandite da appositi cronoprogrammi (Apuane 1, Apuane 5 e Apuane 7) con conclusione al 31 dicembre 2025.

3.12 Conferma di indirizzi operativi e direttive di annualità pregresse

La deliberazione della Giunta regionale 190/2026 non fa riferimento diretto ed esplicito alla conferma, anche per il corrente esercizio, di direttive già individuate per le annualità pregresse, ad eccezione degli indirizzi generali già presenti nella 1323/2020. Si ritiene – tuttavia – che i contenuti delle deliberazioni 974/2015, 1156/2016, 97/2018, 79/2019, 1365/2019 e così pure della 1323/2020, costituiscano comunque principi generali di indirizzo della programmazione e dell'attività dei tre enti parco regionali, per cui ne va tenuto debito conto in una misura sostanziale e generale.
Per memoria e collegamento logico con l'inquadramento programmatico del budget di cui al cap. 5.4, si riportano di seguito i titoli degli indirizzi operativi e delle direttive impartite nel recente passato dalla Giunta regionale, rimandando la descrizione dettagliata dei contenuti degli stessi alle Relazioni illustrative dei precedenti esercizi.

- (3.10.1) Forme più efficaci di autofinanziamento dell'Ente parco;
- (3.10.2) Strutture e percorsi per la valorizzazione delle risorse naturali;
- (3.10.3) Realizzazione di strutture e infrastrutture di servizio per la divulgazione, informazione ambientale, valorizzazione culturale, ecc.;
- (3.10.4) Realizzazione di segnaletica informativa;
- (3.10.5) Creazione e ripristino di percorsi tematici e turistici con segnaletica e/o materiale promozionale;

- (3.10.6) Definizione ed attuazione di proposte educative, didattiche e di divulgazione e sensibilizzazione ambientale;
- (3.10.7) Acquisizione di certificazioni ambientali;
- (3.10.8) Inserimento in percorsi partecipati dedicati;
- (3.10.9) Partecipazione a forme di gemellaggio o cooperazione con altri parchi;
- (3.10.10) Uso di sistemi energetici a basso costo ambientale;
- (3.10.11) Standardizzazione di procedimenti e strumentazioni
- (3.10.12) Promozione sinergica tra i parchi di attività di comune interesse;
- (3.10.13) Forme di collaborazione tra parchi per lo sviluppo economico;
- (3.10.14) Adempimenti in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione

4 GLI INDIRIZZI PER GLI ENTI DIPENDENTI DELLA REGIONE

4.1 Concorso dell'Ente parco al patto di stabilità interno

La *Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2026* – approvata con deliberazione del Consiglio regionale n. 31 luglio 2024, n.74 – e la Nota di aggiornamento (NADEFR) approvata con deliberazione del Consiglio regionale 18 dicembre 2025, n. 89, indica obiettivi analoghi al documento dello scorso anno e non molto dissimili da quelli ricevuti durante il periodo 2016-2024. L'insieme di tali indirizzi richiede ancora agli enti dipendenti, di cui all'art. 50 dello Statuto della Regione Toscana, di concorrere alla realizzazione degli obiettivi generali individuati nella stessa *Nota di aggiornamento*. Tra questi soggetti, anche il Parco regionale delle Alpi Apuane è chiamato a fornire il proprio contributo virtuoso, attraverso:

a) il contenimento dei costi di funzionamento della struttura, finalizzato alla riduzione dell'onere a carico del bilancio regionale;
b) il mantenimento del pareggio di bilancio;
c) mantenimento tendenziale del livello dei servizi:

Nel preambolo della legge regionale 22 febbraio 2024, n. 7, "Disposizioni in materia di programmazione e bilanci degli enti dipendenti", modificativa della legge 30/2015, si stabilisce che gli indirizzi agli enti dipendenti "*sono approvati annualmente dalla Giunta regionale nella seduta in cui si approva la proposta di legge regionale di bilancio di previsione e, comunque, non oltre il 30 novembre dell'anno precedente al triennio di riferimento*".

Nei sotto paragrafi seguenti, il *Budget economico 2026-2028* dà conto di come l'Ente intende raggiungere gli obiettivi e rispettare i limiti di spesa ricevuti da parte del Consiglio e della Giunta regionale, attraverso le deliberazioni sopra citate, anche nella loro specifica articolazione interna.

4.1.1 Contenimento dei costi di funzionamento

Gli indirizzi del Consiglio regionale, contenuti nella *Nota al DEFR 2026*, prevedono misure di contenimento dei costi di funzionamento degli enti dipendenti regionali, di cui si dà conto qui di seguito:

1. tendenziale mantenimento nel triennio 2026 – 2028 del contributo di funzionamento allo stesso livello dell'esercizio 2025: l'importo iscritto al conto 400501 del *Budget 2026* – pari a € 1.583.333,34 è lo stesso dell'esercizio 2025;
2. Rispetto per il triennio 2026-2028 dei seguenti limiti relativi di costo personale:
   a) tetto di cui ai commi 557 e seguenti dell'articolo 1 L 296/2006 (media del costo di personale per il triennio 2011-2013); il limite non si applica nei soli casi previsti dalla Circolare MEF N. 9/2006, nonché nei casi espressamente previsti dalla legislazione nazionale. Con riferimento alle fonti di finanziamento, si precisa che il limite non si applica quando il costo del personale è integralmente a carico di fondi dell'Unione europea o di soggetti privati, senza alcun aggravio per il bilancio dell'Ente. In ipotesi di cofinanziamento, l'esclusione opera pro-quota, limitatamente alla frazione finanziata con risorse UE o private: il costo del personale stimato nel *Budget 2026-2028* corrisponde a € 998.429,04 nel 2026, € 1.041.626,77 nel 2027 e 2028, sulla base della deliberazione del Consiglio direttivo n. 004 del 30 gennaio 2026 relativa al Piano integrato di attività e organizzazione *PIAO*, che ha definito la *Programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2026-2028*, in base all'autorizzazione di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1663 del 15 dicembre 2025. Nella tabella 6 della pagina seguente è evidenziato che verrà

rispettato l'indicatore nazionale di spesa massima, ex art. 1, comma 557 e sgg. della L. 296/2006, rappresentato dal valore medio del costo del personale nel triennio 2011-2013, corrispondente per l'Ente parco a € 1.047.359,14;

b) tetto del costo di personale sostenuto nell'esercizio 2016, riclassificato ai sensi della Circolare MEF n. 9/2006. A tale regola possono derogare quegli Enti che, per motivi organizzativi o per l'attivazione di nuovi servizi o attività, sono esplicitamente autorizzati con motivato provvedimento della Giunta regionale che dovrà specificare il periodo di applicazione della deroga. Resta fermo il rispetto del limite di cui al punto sub a). Nel caso di superamento di questo limite, e in assenza di una specifica autorizzazione da parte della Giunta, il risparmio che non è stato conseguito dovrà essere assicurato attraverso la riduzione dei costi totali di produzione di cui alla lettera B del conto economico dell'articolo 2425 del codice civile, come dettagliato con apposita delibera di Giunta regionale. Il risparmio dovrà essere determinato confrontando il costo totale di produzione dell'esercizio in corso con quello dell'esercizio precedente, al netto degli ammortamenti, delle svalutazioni e del costo del personale voce B 9). Inoltre, al fine di eliminare l'incidenza di costi di natura eccezionale di cui all'art. 2427, comma 1 n. 13 cod. civ., si dovrà procedere alla sottrazione dei medesimi dal computo del calcolo dei costi totali di produzione. In base all'autorizzazione di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1663 del 15 dicembre 2025 il nuovo limite per il triennio 2026 -2028 è pari al limite nazionale di € 1.047.359,14 e, come si evince dalla tabella 6, è rispettato. Per le assunzioni programmate si è detto nella parte iniziale della presente relazione. Per quanto riguarda le leve economiche finalizzate al mantenimento dell'equilibrio economico finanziario nel medio periodo l'Ente si è concentrato sul controllo dei costi poiché non ha possibilità di agire sui ricavi. L'equilibrio sarà garantito:
    - per l'anno 2026 utilizzando i maggiori ricavi di € 18.186,71 quali rimborso del trattamento economico spettante al Direttore per l'utilizzo temporaneo condiviso con l'Ente Parco Migliarino, San Rossore, Massaciuccoli dal 12 febbraio al 29 maggio 2026. Utilizzando altresì la diminuzione dei costi per l'indennità di carica spettante al Presidente non percepita per contemporaneo incarico di Sindaco per € 20.000,00 (circa) e ritardando l'assunzione di un funzionario in sostituzione del responsabile finanziario, collocato in aspettativa per lo svolgimento di incarico dirigenziale (€ 37.443,71 su base annua);
    - per gli anni 2027 e 2028 con la diminuzione dei costi per "Altri acquisti di servizi" (610275).

c) tetto di costo del lavoro flessibile (articolo 9 comma 28 DL 78/2010). Tale limite si applica al costo di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, e non deve superare il 50 per cento del costo sostenuto per le stesse finalità nell'anno 2009. La limitazione riguarda anche il costo del personale relativo a contratti di formazione lavoro, ad altri rapporti formativi e alla somministrazione di lavoro. Il limite non si applica nel caso in cui il costo del personale sia coperto da finanziamenti specifici aggiuntivi (europei, nazionali e provenienti da soggetti privati), nonché nei casi espressamente previsti dalla legislazione nazionale. Nell'ipotesi di cofinanziamento, i limiti non si applicano con riferimento alla sola quota finanziata da altri soggetti. Resta in ogni caso soggetto al limite il costo del personale finanziato, in tutto o in parte, con risorse regionali, a qualsiasi titolo erogate. Infine, per i soggetti che nell'anno 2009 non hanno sostenuto spese per le citate finalità, il limite è computato con riferimento alla media sostenuta per le

stesse finalità nel triennio 2007-2009. Ai fini della determinazione del limite di costo previsto dall'art. 9, comma 28, del d.l. n. 78/2010 e s.m.i., l'ente di minori dimensioni che abbia fatto ricorso alle tipologie contrattuali ivi contemplate nel 2009 o nel triennio 2007-2009 per importi modesti, inidonei a costituire un ragionevole parametro assunzionale, può, con motivato provvedimento, individuarlo nella spesa strettamente necessaria per far fronte, in via del tutto eccezionale, ad un servizio essenziale per l'ente (Corte conti Sezione Autonomie n. 15/2018). Resta fermo il rispetto dei presupposti stabiliti dall'art. 36, commi 2 e ss., del d.lgs. n. 165/2001 e della normativa – anche contrattuale – ivi richiamata, nonché dei vincoli generali previsti dall'ordinamento. Il limite per il ricorso a contratti di lavoro flessibile di cui all'articolo 9, comma 28, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 e successive modificazioni, è stabilito in € 17.682,76 (pari al 50% delle spese sostenute in media nel triennio 2007-2009, poiché nell'anno 2009 la spesa per questa tipologia di rapporti era pari a 0,00). L'unico rapporto di lavoro a tempo determinato e parziale al 50% è cessato il 31 dicembre 2022 e l'ente non aveva programmato il ricorso a forme di lavoro flessibile. Con delibera della Giunta regionale n. 1663 del 15 dicembre 2025 è stata concessa l'autorizzazione al superamento del limite del 2016 per **€ 65.923,25**, da utilizzarsi esclusivamente per soddisfare esigenze temporanee e non strutturali. La deroga concessa con la predetta delibera deve quindi intendersi come nuovo limite per il ricorso al lavoro flessibile. Nel predetto limite non è mai stato considerato il rapporto a tempo determinato del direttore in quanto strutturalmente previsto dalla legge regionale istitutiva dell'ente e quindi non assunto a tempo determinato per una scelta discrezionale dell'Ente Parco. Inoltre gli incarichi conferiti ai sensi dell'articolo 19, comma 6 (disciplina che più si avvicina a quella prevista nella legge n. 30/2015 per la figura del Direttore, che è prevista nella dotazione organica) erano esclusi dal limite del lavoro flessibile (12/SEZAUT/2012/QMIG) e continuano ad essere esclusi.

3. Variazioni al Budget economico triennale. La Giunta regionale approva il piano delle attività e il budget economico triennale. Le variazioni al budget triennale possono essere approvate al fine di tenere conto di maggiori assegnazioni di contributi regionali o di altri enti pubblici e/o per aggiornare le previsioni di costo e ricavo già approvate. Tutte le variazioni al budget economico triennale devono essere effettuate a saldo zero, mantenendo il pareggio di bilancio iniziale. Le variazioni al budget economico triennale sono di competenza della Giunta regionale, che le approva, ad esclusione delle variazioni effettuate fra le voci di conto economico contraddistinte da numeri arabi e lettere, che sono di competenza dell'ente dipendente. In quest'ultimo caso non si determinano saldi diversi al totale delle singole classi di voci contrassegnate da lettere maiuscole dell'alfabeto o contraddistinte da soli numeri arabi. Sulle variazioni di competenza della Giunta regionale deve essere acquisito il parere dell'Organo di revisione contabile dell'Ente. In parziale deroga a quanto detto sopra, solo in caso di assegnazione di nuove risorse vincolate da parte di Regione Toscana o di altri enti pubblici di importo fino ad € 1.000.000,00 (da valutare in relazione alla singola assegnazione), le relative variazioni sono di competenza dell'organo amministrativo dell'ente. Ciò in considerazione che le finalità del contributo concesso sono esplicitate nello stesso atto di assegnazione. L'organo di amministrazione dell'ente è tenuto a predisporre ed inviare alla Regione apposita relazione illustrativa sulle motivazioni e sugli effetti economico-finanziari delle variazioni di propria competenza. La relazione illustrativa accompagnatoria predisposta dall'Ente deve motivare in modo dettagliato le variazioni delle singole

voci. Le variazioni di competenza dell'ente devono essere tempestivamente comunicate al proprio Organo di revisione contabile ai fini di eventuali osservazioni e/o valutazioni. Tutte le variazioni al budget economico triennale di competenza della Giunta regionale sono effettuate entro il 15 dicembre di ciascun esercizio. Tutte le variazioni al budget economico triennale di competenza dell'ente dipendente sono effettuate entro il 31 dicembre di ciascun esercizio. Sono salve eventuali diverse disposizioni normative in materia.
Non è al momento progettato un aggiornamento del Piano delle attività, benché non sia esclusa una loro rivisitazione in itinere, anche attraverso una diversa modalità di fruizione di determinati servizi, sempre in bilico tra modalità ordinaria e quella attuata nel 2020-2021 durante l'emergenza epidemiologica da Covid-19, nel caso in cui l'Ente parco intenda sistematizzare le misure e gli accorgimenti adottati in quel frangente in via straordinaria, ove possibile e ove abbiano prodotto esiti positivi sull'attività gestionale.

4. Variazioni al Piano degli investimenti. Gli Enti possono apportare variazioni al Piano degli investimenti triennale nelle seguenti ipotesi:
   a) acquisizione/cancellazione/variazione di risorse;
   b) necessità di programmare/eliminare/variare gli investimenti;
   c) in occasione dell'adozione del bilancio di esercizio e a seguito della rendicontazione degli investimenti effettuati.
   Tutte le variazioni al Piano degli investimenti sono di competenza della Giunta regionale, che le approva, ad esclusione delle variazioni conseguenti alla assegnazione di nuove risorse vincolate da parte di Regione Toscana o di altri enti pubblici di importo fino ad € 1.000.000,00 (da valutare in relazione alla singola assegnazione), che sono di competenza dell'organo amministrativo dell'ente.
   L'Ente, se si verificheranno le ipotesi suddette, procederà secondo quanto indicato nella *Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale (NADEFR) 2026.*

5. Partecipazioni societarie. Gli Enti dipendenti adottano i propri Piani di razionalizzazione delle partecipazioni ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 175/2016 (T.U.S.P.), in coerenza con gli indirizzi strategici dettati dalla Regione. Con deliberazione del Consiglio direttivo n. 2 del 30 gennaio 2025 si è provveduto all'adozione della revisione periodica delle partecipazioni societarie, comprensiva della relazione di attuazione del Piano di razionalizzazione partecipazioni al 31 dicembre 2025. Notizie più dettagliate sul percorso di razionalizzazione delle società partecipate sono presenti nel paragrafo 4.2.

6. Bilancio preconsuntivo . Gli Enti dipendenti sono tenuti ad adottare e trasmettere alla Regione Toscana entro il 15 settembre 2026 un bilancio preconsuntivo contenente il solo conto economico relativo al budget annuale 2026 assestato, con i dati al 31 agosto 2026 e con la proiezione delle stime di costi e ricavi al 31 dicembre 2026.

Indirizzi agli Enti Dipendenti in materia di trasparenza e anticorruzione

Gli enti dipendenti, quali amministrazioni pubbliche, sono soggetti agli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza previsti dalla legge n. 190 del 2012 (Disposizioni in materia di prevenzione e repressione della corruzione nelle pubbliche amministrazioni).
In ragione di ciò sono tenuti a:

1. nominare il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) . Il RPCT è nominato dall'organo di indirizzo e la sua nomina è

comunicata all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con le modalità da questa previste;
2. pubblicare annualmente, secondo le indicazioni di ANAC, una relazione del RPCT con i risultati dell'attività di prevenzione;
3. adottare, entro il 31 gennaio di ogni anno, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) con una specifica sezione dedicata ai "Rischi corruttivi e trasparenza", ai sensi del DL 80/2021;
4. prevedere nella detta sezione del PIAO, misure di prevenzione della corruzione definite in relazione alle funzioni e alla specificità organizzativa dell'ente e in riferimento a tutte le attività svolte;
5. pubblicare in modo completo e aggiornato i dati, i documenti e le informazioni previsti dal d.lgs. 33/2013, in una sezione denominata "Amministrazione trasparente", come indicati nell'allegato 1) della delibera ANAC 1310/2016, a cui si fa espresso rinvio.

In osservanza della disciplina normativa di riferimento, si formulano agli Enti Dipendenti i seguenti indirizzi in materia di anticorruzione e trasparenza.

Indirizzi in materia di anticorruzione
Prevedere quanto segue tra le misure preventive del PIAO:
- acquisizione, controllo e pubblicazione delle dichiarazioni sostitutive di inconferibilità e incompatibilità per gli incarichi dei componenti dell'organo amministrativo (se applicabile) e per gli incarichi dirigenziali (d.lgs. 39/2013);
- programmazione e attuazione di specifiche misure, anche secondo gli indirizzi di ANAC (linee guida 1/2024 e PNA 2022), in osservanza delle norme che disciplinano le attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro dei dipendenti pubblici (art. 53, comma 16 ter del d.lgs. 165/2001 – pantouflage);
- formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza;
attuazione della disciplina di tutela del dipendente che segnala illeciti (c.d. "whistle blowing"). Si rinvia per maggior dettaglio alle disposizioni di cui al d.lgs. 24/2023 e alle linee guida dell'ANAC n. 311/2023;
- adozione e aggiornamento di un codice di comportamento del personale (art. 54 del d.lgs. 165/2001) avente la finalità, in particolare, di assicurare la prevenzione dei fenomeni di corruzione nell'ente, che preveda un apparato sanzionatorio e i relativi meccanismi di attivazione, connessi a un sistema per la raccolta delle segnalazioni relative alle violazioni del codice;
- disciplina della rotazione delle figure preposte alla gestione dei processi più esposti al rischio corruzione o, in alternativa, distinzione delle funzioni tra i diversi compiti di istruttoria, adozione delle decisioni, attuazione delle decisioni, effettuazione delle verifiche, con illustrazione delle motivazioni, di natura organizzativa, per le quali la misura della rotazione non può trovare attuazione presso l'ente;
- disciplina della rotazione straordinaria, da attuarsi nel caso di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva, ai sensi dell'articolo 16, comma 1, lettera l-quater, del d.lgs. n. 165/2001 e della delibera ANAC 215/2019.

Indirizzi in materia di trasparenza
- procedere alla pubblicazione del monitoraggio dei tempi procedimentali;
- rispettare i termini massimi di durata delle pubblicazioni previsti dal d.lgs. 33/2013, art. 8;
- osservare nelle pubblicazioni i principi in materia di trattamento dei dati personali di cui al Regolamento (UE) 2016/679 e al d.lgs. n. 196/2003, richiamati dall'art. 7 bis del d.lgs. n. 33/2013, tra i quali rientrano i principi di minimizzazione, pertinenza e non eccedenza;

- comunicare agli uffici regionali i dati di cui all'art. 22 d.lgs. 33/2013, di cui gli stessi uffici non siano già in possesso, per le pubblicazioni nel sito dell'Amministrazione regionale;
- prevedere una disciplina interna dell'accesso civico semplice e dell'accesso generalizzato (ex art. 5 del d.lgs. 33/2013), in osservanza delle linee guida ANAC (delibera n. 1309 del 2016), prevedendo, altresì, la pubblicazione del registro dell'accesso civico.

tab. 6 – confronto tra le spese del personale (ex circolare MEF 9/2016 e successivi aggiornamenti e/o orientamenti giurisprudenziali) dell'anno 2016 di riferimento della Nota al DEFR e le indicazioni del presente Budget economico 2026-2028

B.9) Personale		spesa 2016 (bilancio esercizio)	spesa 2023 (bilancio preventivo)	spesa 2024 (budget economico)	spesa 2025 (budget economico)	spesa 2026 (budget economico)	spesa 2027 (budget economico)	spesa 2028 (budget economico)
	B.9.a) Salari e stipendi	730.644,12	794.147,77	812.173,82	798.658,80	850.680,60	868.555,40	868.555,40
610401	*Stipendi direttore e dirigenza*	87.136,68	46.165,95	45.803,90	45.803,90	50.505,84	50.505,84	50.505,84
610402	*Stipendi personale tecnico e amministrativo*	489.856,47	536.659,28	543.822,21	529.041,68	574.218,66	592.093,46	592.093,46
	di cui categorie protette	*13.593,50*	*20.657,19*	*21.030,98*	*21.030,98*	*21.030,98*	*21.030,98*	*21.030,98*
610403	*Competenze accessorie stabili direttore e dirigenza*	6.535,25	50.570,52	50.570,52	51.350,52	53.142,96	53.142,96	53.142,96
610404	*Competenze accessorie stabili personale (*)*	127.795,02	85.627,17	93.666,51	93.666,51	93.666,51	93.666,51	93.666,51
610405	*Competenze accessorie variabili direttore*	0,00	12.353,25	12.307,01	12.792,52	13.142,96	13.142,96	13.142,96
610406	*Competenze accessorie variabili personale (*)*	13.169,02	12.059,92	5.283,78	5.283,78	5.283,78	5.283,78	5.283,78
610407	*Competenze straord. personale promiscuo (feriale e base festivi/notturno)*	4.711,68	4.711,68	3.811,68	3.811,68	3.811,68	3.811,68	3.811,68
610408	*Competenze incarichi al personale per servizi a terzi commerciale*	1.440,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
610409	*incentivi progettazione interna*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
610410	*retribuzione di posizione e risultato P.O.*	0,00	46.000,00	56.908,21	56.908,21	56.908,21	56.908,21	56.908,21
	B.9.b) Oneri sociali	204.868,35	229.164,33	234.976,41	231.185,34	245.262,48	250.340,39	250.340,39
610423	*Oneri previdenziali Inps*	171.307,72	189.364,99	194.250,72	189.222,56	202.940,34	208.289,85	208.289,85
	di cui categorie protette	*3.626,75*	*6.042,94*	*6.152,33*	*6.152,33*	*6.152,33*	*6.152,33*	*6.152,33*
610424	*Oneri previdenziali Inps Direttore*	24.803,46	30.223,63	30.110,51	31.298,36	32.383,26	32.383,26	32.383,26
610425	*Oneri assicurativi Inail*	7.833,08	8.644,37	9.179,36	9.733,08	9.007,54	8.735,94	8.735,94
	di cui categorie protette	*137,29*	*164,02*	*164,02*	*164,02*	*164,02*	*164,02*	*164,02*
610426	*Oneri assicurativi Inail Direttore*	924,09	931,34	1.435,82	931,34	931,34	931,34	931,34
	B.9.e) Altri costi del personale	225,00	22.459,98	22.459,98	41.589,66	41.589,66	41.589,66	41.589,66
610463	*Indennizzi al personale*	225,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
610731	*Accantonamento per rinnovi contrattuali*		22.459,98	22.459,98	41.589,66	41.589,66	41.589,66	41.589,66
610267	*Indennizzo al personale dipendente Guardiaparco*		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
650113	*IRAP dipendenti*	62.331,41	67.853,73	69.078,11	67.979,88	72.254,02	73.812,33	73.812,33
	di cui IRAP categorie protette	*1.155,45*	*1.791,62*	*1.824,04*	*1.824,04*	*1.824,04*	*1.824,04*	*1.824,04*
	totale	998.068,88	1.113.625,81	1.138.688,32	1.139.413,68	1.209.786,76	1.234.297,78	1.234.297,78
ad aggiungere	(ai sensi della circolare MEF n. 9/2006)							
610268	Buoni mensa al personale	3.535,00	6.235,34	7.000,00	8.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
	Totale generale spese per il personale	1.001.603,88	1.119.861,15	1.145.688,32	1.147.413,68	1.219.786,76	1.244.297,78	1.244.297,78
a detrarre	(ai sensi della circolare MEF n. 9/2006)							
610463	*Indennizzi al personale*	225,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
610408	*Competenze incarichi al personale per servizi a terzi commerciale e rimborsi*	1.440,00	0,00	0,00	0,00	18.686,71	0,00	0,00
610409	*Incentivi progettazione interna*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
610402	*Incrementi rinnovo CCNL 2016-2018 e 2019 - 2021 (**) personale comparto senza considerare 1,5% una tantum e INV*	0,00	81.293,27	103.842,16	103.874,14	103.874,14	103.874,14	103.874,14
	Incrementi Fondo risorse stabili e variabili CCNL 2016-2018 esclusi dal limite (senza contribuzione e IRAP - costituzione delle risorse 2024)	0,00	5.259,97	20.100,68	16.123,17	16.123,17	16.123,17	16.123,17
610403 - 610405	*Incrementi trattamento direttore DGRT 73 del 27 gennaio 2020 (***) e rinnovi contrattuali, in ultimo il CCNL 2019-2021 sottoscritto il 16 luglio 2024 con contribuzione e IRAP*	0,00	4.207,58	4.207,58	10.444,55	10.444,55	10.444,55	10.444,55
610423	*Contributi previdenza complementare "Fondo perseo"*	0,00	1.353,04	1.399,88	1.399,88	1.468,12	1.468,12	1.468,12
610731	*Accatonamenti per rinnovi contrattuali - per gli anni 2025, 2026 e 2027 si è proceduto ad accantonare il 6 % monte salari 2018 da Conto annuale (senza contribuzione e IRAP)*	0,00	22.459,98	22.459,98	41.589,66	41.589,66	41.589,66	41.589,66
610402	*Spese per il personale delle categorie protette (****)*	13.593,50	20.657,19	21.030,98	21.030,98	21.030,98	21.030,98	21.030,98
610423	*Contributi INPS per il personale delle categorie protette*	3.626,75	6.042,94	6.152,33	6.152,33	6.152,33	6.152,33	6.152,33
610425	*Contributi INAIL per il personale delle categorie protette*	137,29	164,02	164,02	164,02	164,02	164,02	164,02
650113	*IRAP per il personale delle categorie protette (*****)*	1.155,45	1.791,62	1.824,04	1.824,04	1.824,04	1.824,04	1.824,04
	Totale a detrarre	20.177,99	143.229,61	181.181,65	202.602,77	221.357,72	202.671,01	202.671,01
	Spesa per il personale calcolata ai sensi della Circolare MEF n. 9/2006	981.425,89	976.631,54	964.506,67	944.810,91	998.429,04	1.041.626,77	1.041.626,77

(*) Il fondo per il trattamento accessorio (di parte stabile e parte variabile) è quello relativo all'anno 2024

(**) Gli oneri derivanti dai rinnovi contrattuali del CCNL 2016-2018, che sono da considerarsi esclusi dal computo rilevante per il rispetto dei limiti di spesa, per gli anni 2018, 2019, 2020 e 2021, non sono stati distinti e quindi **non sono stati sottratti**. Sono sotratti dal 2022. Per il 2023 e successivi sono sotratti anche gli oneri per il rinnovo contrattuale 2019-2021

(***) In sede di presentazione del Bilancio preventivo 2020 questi incrementi erano stati portati in detrazione, scelta non considerata coerente alla Circolare MEF 9/2006 dall'Analisi condotta dai competenti uffici della Regione Toscana, poiché tali incrementi non derivano dall'applicazione di rinnovi contrattuali ma da scelte discrezionali della Giunta Regionale Toscana. Gli incrementi previsti dal CCNL sono computati a partire da € 106.000,00 adeguato a seguito di deliberazione n. 73/2020

(****) La categoria protetta D3 è cessata dal servizio al 31 marzo 2020. In data 1 aprile 2022 è stata assunta una unità di categoria B1

(*****) L'IRAP per il trattamento economico delle categorie protette non è dovuta.

4.1.2 Raggiungimento del pareggio di budget

I *Budget preventivi 2026, 2027 e 2028* contengono una previsione di pareggio di budget, come meglio descritto nel 2° capitolo attraverso l'analisi generali dei ricavi e dei costi.

4.1.3 Tendenziale mantenimento della stessa tipologia e livello dei servizi

Il *Budget 2026-2028* non contempla l'ipotesi di una *"significativa riduzione del livello delle prestazioni o servizi"*. In particolare, l'incremento registrato nel trasferimento della risorsa ordinaria regionale consentirà piuttosto di riportate il livello quali-quantitativo delle prestazioni o servizi alla situazione anteriore al 2016, ovverosia al periodo antecedente il "taglio" significativo del contributo regionale, poi confermatosi nel sessennio 2016-2021. Si porrà la massima attenzione verso la fruizione dei servizi in modalità digitale, garantendo l'accesso mediante SPID/CNS e valorizzando la sicurezza delle transazioni.

4.2 Razionalizzazione delle società partecipate

Il Presidente del Parco ha approvato il *Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie,* con proprio decreto n. 23 del 28 dicembre 2015. Lo stesso Piano è stato ratificato dal Consiglio direttivo con deliberazione n. 1 dell'11 marzo 2016. Inoltre, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 55 del 22 dicembre 2017, è stata definita la revisione straordinaria delle partecipazioni ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 175/2016 recante "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica".
Gli indirizzi della Regione Toscana agli enti dipendenti del DEFR 2016 sono stati ulteriormente confermati dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 50 del 9 febbraio 2016, in cui, al punto 7, è esplicitato l'obiettivo di procedere alla dismissione delle partecipazioni detenute entro il 31 dicembre 2016.

Il *Piano operativo di razionalizzazione* prevedeva una proiezione temporale fino al 30 giugno 2018 e si articolava nelle seguenti due successive fasi, in coerenza con gli indirizzi del DEFR 2016 e delle indicazioni della deliberazione della Giunta Regionale n. 50/2016:

a) nella prima fase, con termine al 31 dicembre 2016, doveva essere avviata la dismissione delle società partecipate, con la seguente differenziazione operativa:
   - immediato recesso dalle due Società consortili di gestione dei G.A.L. con il tentativo di cedere le partecipazioni sul mercato e/o in prelazione ai soci;
   - attivazione di procedure, in modo concorde con gli altri due soci pubblici, di cessione delle quote dell'Antro del Corchia S.r.l. a seguito di opportuna perizia di valutazione del capitale economico o – in subordine – di liquidazione volontaria ai sensi dell'art. 2484 del codice civile.
b) nella seconda fase, con termine al 30 giugno 2018 (termine poi più volte prorogato dal 22 dicembre 2018, con successive Deliberazioni del Consiglio direttivo, in ultimo con la deliberazione n. 2 del 30 gennaio 2025, al 31 dicembre 2025) si doveva completare la dismissione delle partecipazioni societarie, nell'eventualità che gli strumenti operativi messi in atto nella prima fase non avessero avuto l'esito atteso, anche nel caso della messa in liquidazione delle società.

Riguardo al *Piano operativo* sopra riportato, l'Ente Parco ha messo in atto le seguenti azioni, che rendicontano il puntuale rispetto di quanto doveva essere realizzato prima della scadenza del 31 dicembre 2016, che è stata indicata come termine della prima fase del Piano stesso:

- il 30 dicembre 2015, l'Ente Parco ha inviato le proprie comunicazioni formali di recesso dalle due Società consortili di gestione dei G.A.L. "Garfagnana" e "Lunigiana;
- il rappresentante dell'Ente parco nell'assemblea dei soci dell'Antro del Corchia S.r.l. e gli altri due soci pubblici (comune di Stazzema e comune di Forte dei Marmi) hanno autorizzato il Presidente della società a conferire formale incarico per la stima valutativa del capitale economico posseduto, sia per affrontare la grave situazione debitoria, sia per procedere alla cessione delle quote; il Presidente ha poi proceduto in tal senso inviando, nel 2019, gli esiti riservati della perizia.

Decorso inutilmente il termine per esercitare il diritto di prelazione, questo Ente Parco, ha provveduto, con procedura ad evidenza pubblica e bando pubblicato dal 7 dicembre 2018 al 7 gennaio 2019, ad attivare la vendita delle quote, in due distinti lotti con un valore a base d'asta rispettivamente di € 19.000,00 per la Società Antro del Corchia srl e di € 10.250,00 per il GAL Consorzio Sviluppo Lunigiana Leader.

La procedura ad evidenza pubblica è andata deserta e si è quindi conclusa senza alienazione. Erano stato valutati ulteriori interventi quali:

- la ripetizione della proposta di vendita in tempi non coincidenti con le festività di fine anno e con forme di pubblicizzazione più efficaci;
- ulteriori modalità di coordinamento tra i soci pubblici, anche ricorrendo a strumenti formali come la conferenza di servizi;
- procedere, ricorrendone i presupposti ed a seguito di formale deliberazione in tal senso del Consiglio direttivo, ad una cessione a titolo gratuito.

La valutazione non ha portato a risultati apprezzabili.

Le procedure di recesso dal GAL "Garfagnana" sono state portate a termine, con esito positivo, a seguito di nota protocollo 5158 del 30 dicembre 2015. La società però ha dichiarato fallimento ed è tutt'ora in stato di liquidazione.

La procedura di recesso dal GAL "Lunigiana" è stata avviata con nota protocollo 5157 del 30 dicembre 2015.
La liquidazione della quota per intero importo era stata impedita dalla circostanza che l'Ente Parco non aveva provveduto alla corresponsione della quota societaria dovuta prima del recesso, per € 2.347,29. In adempimento alla determinazione dirigenziale dell'U.O. Affari contabili e personale n. 40 del 18 giugno 2019, sottoscritta dall'allora Responsabile dell'ufficio e pubblicata il 18 dicembre 2019, il pagamento è stato disposto e, con nota protocollo n. 4595 del 19 dicembre 2019, è stata nuovamente sollecitata la liquidazione della quota per intero, comunicando che, in mancanza, avremmo provveduto senza indugio ad investire l'Avvocatura Regionale della trattazione della materia. Con nota protocollo 4766 del 14 dicembre 2020, tenuto conto della mancanza di riscontro, l'Ente Parco ha diffidato il GAL ad adempiere, prima di richiedere, come preannunciato nella precorsa corrispondenza, l'intervento dell'Avvocatura Regionale. Con nota 447/LEADER/2020, assunta al nostro protocollo con il numero 4805 del 16 dicembre 2020, il GAL "Lunigiana" ha comunicato che in data 23 marzo 2018, con atto del Consiglio di amministrazione n. 2, era stata deliberata l'accettazione del recesso e la restituzione della quota per € 7.902,71. Con la nota predetta si richiedeva di poter disporre di un congruo lasso di tempo per effettuare la restituzione del dovuto, ancora da erogare al 31 dicembre 2020. Nel

corso del 2021 ci sono stati diversi tentativi di organizzare un incontro tra i Presidenti degli enti per affrontare e risolvere la questione ma questi incontri, anche ostacolati dai provvedimenti di distanziamento sociale per contrastare la pandemia, non si sono mai tenuti. Con nota protocollo n. 4229 del 4 novembre 2021, l'Ente Parco, visto il protrarsi nell'inadempimento, nell'intento di avviare la chiusura della liquidazione, ha proposto anziché il pagamento in unica soluzione, una dilazione in quattro rate, da erogarsi, comprensive di interessi, non più tardi del 22 novembre 2022, data nella quale sarebbe cessata la carica dell'allora Presidente. Nonostante l'indizione di una riunione per il 22 novembre 2021, che non poi avuto luogo, non ci sono stati ulteriori sviluppi pur a seguito della comunicazione che, in carenza di pagamento avremmo coinvolto l'Avvocatura regionale della Toscana. Nella citata nota l'Ente Parco aveva ribadito anche come il perdurare della situazione debitoria precludesse l'attivazione di qualsiasi altra forma di collaborazione, pur sussistendo comuni finalità di sviluppo del territorio di competenza dei due Enti. Con email del 30 dicembre 2021 il Presidente del GAL comunicava di aver richiesto al Presidente e Direttore del Parco di incontrarsi nei primi giorni del mese di gennaio 2022 per concordare le modalità e i termini di definizione del sospeso.

Nel primo semestre dell'anno, dopo un incontro che ha dato avvio alla programmazione di attività di comune interesse, il GAL "Lunigiana" ha provveduto, in data 13 aprile 2022, al versamento del valore della quota di € 10.250,00, determinando così la conclusione del rapporto di dismissione dalla società. Gli esiti della dismissione sono stati contabilizzati sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022. I bilanci d'esercizio sono disponibili sul sito istituzionale www.sviluppolunigiana.it nell'apposita area di "Società trasparente".

Con nota del 29 giugno 2020, protocollo n. 2395, è stato formalizzato il recesso, ai sensi dell'articolo 2437 del Codice Civile, anche nei confronti della Società Antro del Corchia a r.l. per la quale, pure il Comune di Forte dei Marmi aveva esercitato analogo diritto per la propria quota in data 22 marzo 2019 (così come risulta da nota del 2 gennaio 2020, nostro protocollo 21 del 3 gennaio 2020).
La società, non avendo presentato i bilanci degli ultimi esercizi, risultava inattiva; dal 1 marzo 2020 (a seguito di visura telematica presso la CCIAA di Lucca) risultava svolgere attività di promozione turistica con codice Ateco di importanza primaria 79.90.19 e codici 82.99.99 e 91.04 di importanza secondaria. Da analoga visura del 2021 la società risultava invece attiva.
La partecipata, completamente pubblica, non è dotata di sito istituzionale nonostante l'Ente Parco abbia rappresentato più volte l'Amministratore unico l'importanza dell'area "Società trasparente". Come già detto, sia l'Ente Parco (con nota del 29 giugno 2020) che il Comune di Forte dei Marmi (con nota del 22 marzo 2019) hanno esercitato il diritto di recesso e richiesto la liquidazione delle quote societarie. A seguito del recesso non c'è stata alcuna attività da parte della Società né una volta ricevuto il recesso, così come quello del Comune di Forte dei Marmi, c'è stata la decisione dell'Assemblea. Nel corso del 2019 le assemblee dei soci convocate dall'Amministratore unico per l'approvazione dei Bilanci - con la presenza di rappresentanti qualificati dell'Ente Parco – erano però andate deserte (Verbale del 31 gennaio 2020, assunto al protocollo con il numero 489 del 3 febbraio 2020). Nei primi mesi del 2020 l'Assemblea ha approvato i Bilanci d'esercizio 2016, 2017 e 2018: E' stata altresì valutata la messa in liquidazione della Società senza addivenire ad una decisione.
Dopo la presentazione del recesso da parte dell'Ente Parco l'Amministratore delegato ha continuato a convocare il Comune di Stazzema, l'Ente Parco ed il Comune di Forte dei Marmi. L'Ente ritiene il recesso atto unilaterale recettizio, che produce effetti dal momento in cui la società riceve la notizia della volontà del recedente; pertanto non

ha preso parte alla successiva assemblea convocata per l'8 marzo 2021 per l'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2019, per non vanificare il recesso medesimo. Con nota del 20 luglio 2021, l'Ente Parco ha richiesto all'Avvocatura della Regione Toscana un parere in ordine alle azioni da intraprendere per portare a termine la procedura di recesso nel termine allora stabilito del 31 dicembre 2021, a fronte dell'inerzia e della mancanza di atti conseguenti alla manifestazione di volontà di recedere dalla Società. L'Avvocatura, con nota del 3 agosto 2021, assunta a protocollo con il numero 2926 della stessa data, ha espresso il parere richiesto comunicando che, poiché l'Ente Parco non può esercitare i diritti di socio, la modalità per far valere il proprio diritto alla liquidazione è la citazione in giudizio, avanti al giudice ordinario, della società partecipata, con richiesta della liquidazione della quota e degli eventuali interessi di mora. A completamento si informa che lo stato di attuazione della dismissione era stata oggetto di scambio di corrispondenza con il MEF "Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo delle partecipazioni pubbliche" a seguito di richiesta protocollo 22900 del 25 marzo 2021 e risposta dell'Ente, protocollo n. 1725 del 3 maggio 2021. La Società Antro del Corchia è completamente pubblica ed il Presidente non aveva ancora espresso alcun orientamento su come procedere, ritenendo, in termini di opportunità, il suggerimento dell'Avvocatura l'ultima strada percorribile.

In data 9 novembre 2021 è stata indetta una riunione alla quale hanno preso parte il Sindaco del Comune di Stazzema ed un funzionario del Comune di Forte dei Marmi. Lo scopo dell'incontro era quello di informare il socio e quello recedente del parere dell'Avvocatura e di spingere il Comune di Stazzema, l'unico socio rimasto con pieni poteri, all'azione. Da uno scambio di email con l'Amministratore delegato si è appreso che era intenzione dello stesso sottoporre ai soci lo scioglimento della società per impossibilità di raggiungimento dell'oggetto sociale dopo l'approvazione del bilancio d'esercizio 2019. In data 6 dicembre 2021 l'amministratore delegato ha rimesso formali dimissioni convocando, per il 16 dicembre 2021, l'assemblea dei soci per la nomina del sostituto e per l'approvazione del bilancio 2019. Anche questa seduta è andata deserta. Le dimissioni dell'Amministratore unico, per effetto della *prorogatio*, avranno effetto dalla data di accettazione del suo successore. Si è inoltre appreso, senza averne evidenza documentale, che anche il Comune di Stazzema aveva nel frattempo comunicato la volontà di recedere. L'amministratore unico ha convocato per il 19 luglio, prima, e per il 2 agosto, poi, una Assemblea straordinaria per la messa in liquidazione della società e la nomina del liquidatore. L'Ente Parco ha comunicato che, in quanto recedente, non avrebbe preso parte alle sedute, che sono andate entrambe deserte. Al 31 dicembre 2022, l'Amministratore unico non aveva proceduto ad alcuna azione.
Considerata la criticità della situazione, in occasione delle scritture di chiusura del Bilancio di esercizio 2019, si era provveduto ad accantonare nell'apposito fondo rischi per le partecipate sia € 19.000,00 per la quota della Società Antro del Corchia, sia € 4.925,00 per la quota del "Gal Garfagnana", in liquidazione. Negli esercizi precedenti (2014) si era già provveduto ad accantonare nel "Fondo rischi su crediti", l'importo di € 56.439,56 per crediti vari per spese di gestione anticipate e canoni di locazione e affitti di beni strumentali, nei confronti della Società "Antro del Corchia", il cui saldo è stato sollecitato costantemente senza però, ad oggi, nessun esito.
In data 28 febbraio 2023 il responsabile dell'Ufficio Affari amministrativi e contabili ha convocato una riunione tecnica alla quale hanno preso parte, l'Amministratore delegato della srl dimissionario e l'Assessore ai lavori pubblici del Comune di Forte dei Marmi. Nel corso dell'incontro, la cui relazione di sintesi è acquisita a protocollo con il numero 960 del 28 febbraio 2023, l'Amministratore ha comunicato che avrebbe richiesto quanto prima la nomina di un liquidatore. In carenza saranno i soci a dover provvedere alla predetta richiesta.

Nel corso del 2023 l'Amministratore delegato ha convocato, con nota protocollo 2356 del 30 maggio 2023, una seduta per l'8 giugno 2023, per l'accertamento della continuata inattività dell'assemblea e le deliberazioni conseguenti ex articolo 2484, comma 1), numero 3) del c.c.. Questo Ente Parco ha comunicato le ragioni di diritto per le quali non avrebbe preso parte alla seduta, con nota n. 2399 del 21 maggio 2023. La seduta è andata deserta.
A fronte della situazione di stallo e per dar comunque corso al piano di dismissione della società partecipata, il Commissario con funzioni di Presidente dell'ente Parco, con nota protocollo n. 2248 del 23 maggio 2023, ha richiesto al Presidente del Tribunale di Lucca, con una istanza, la nomina di un liquidatore.
Con nota del 24 maggio 2023 (assunta a protocollo con il numero 2288 del 25 maggio 2023), lo Studio Legale dell'Avvocato Francesco Guastapaglia, in nome e per conto dell'Amministratore unico, rappresentava come la comunicazione di cui sopra, dovesse ritenersi del tutto priva di ogni effetto giuridico in quanto irrituale. Nella stessa nota si indicavano gli atti che "a strettissimo giro" si sarebbero dovuti compiere, tra i quali, oltre la convocazione dell'assemblea, c'era "la presa d'atto mediante determina dell'amministratore unico del mancato funzionamento dell'assemblea dei soci e iscrizione nel registro delle imprese della causa di scioglimento ex art. 2484, comma 1 numero 3) c.c.".
Il Tribunale di Lucca, con nota protocollo n. 2476 del 6 giugno 2023, considerato che la richiesta di nomina di un liquidatore di società doveva necessariamente essere introdotta con ricorso, con pagamento dei relativi contributi e diritti di cancelleria e che non sono ammesse forme alternative ed irrituali di richiesta, ha dichiarato inammissibile l'istanza.

L'ente Parco, non avendo ricevuto alcuna altra notizia, con nota protocollo n. 2644 del 14 giugno 2023, ha richiesto, ottenendola, l'assistenza dell'Avvocatura regionale per la corretta predisposizione del ricorso e con decreti del Commissario/Presidente n. 9 del 19 luglio 2023 e n. 16 del 2 novembre 2023, ha conferito mandato ex articolo 2275, comma 1, 2485 e 2487 c.c..

Il ricorso è stato presentato alla competente sezione specializzata in materia di impresa del Tribunale di Firenze, iscritto a ruolo con il numero 21748/2023, ed è in corso di svolgimento. Riguardo allo stato di avanzamento dello stesso, in data 15 gennaio 2024, l'Avvocatura ha comunicato che c'era stata la sola designazione del Giudice competente. La prima udienza si è tenuta a settembre 2024, con rinvio a novembre 2024. L'udienza di novembre era stata convocata perché il Tribunale riteneva potesse sussistere un difetto di legittimazione attiva dell'Ente Parco giusto il recesso dalla società, e ha quindi prospettato all'Amministratore unico di svolgere lui l'incombente di cui all'art. 2485, comma 1 c.c., per lo svolgimento del quale l'Amministratore ha chiesto ed ottenuto almeno due mesi per procedervi. L'udienza per la verifica dell'adempimento è stata fissata per il 21 gennaio 2025. In quella occasione l'amministratore della società ha depositato, come richiesto dal Giudice, l'attestazione dell'avvio dello scioglimento della società. Si è però costituito in giudizio il professionista che nel dicembre 2005, era stato incaricato dalla società "Antro del Corchia Srl" di redigere una perizia di stima e dal 2006 risultava essere membro del "collegio sindacale", il quale vanta nei confronti della società un credito di € 42.205,36 (oltre spese di lite e accessori di legge), a titolo di compensi accertati con sentenze passate in "giudicato" e non prescritti. Egli eccepisce anche irregolarità nella redazione del bilancio 2018 e, quindi, chiede di individuare un soggetto terzo e autonomo come liquidatore della società "Antro del Corchia Srl".

Il collegio giudicante ha provveduto al deposito del verbale dell'udienza procedendo a dichiarare:

inammissibile il ricorso proposto dal socio receduto (Ente Parco, per difetto di legittimazione attiva);

non luogo a provvedere sull'istanza dell'AU dimissionario (di essere designato quale liquidatore);

inammissibile l'intervento del terzo (professionista);

integralmente compensate le spese di lite tra le parti costituite;

non luogo a provvedere sulle spese nei rapporti tra le parti costituite e i soci receduti contumaci (Comune di Stazzema e Comune di Forte dei Marmi).

Trasmette il fascicolo, per il tramite della Cancelleria, alla Procura della Repubblica di Lucca per le determinazioni di competenza, ritenuto che la potenziale penale rilevanza dei fatti segnalati dall'interventore (il professionista creditore della Società che lamenta irregolarità nella redazione del bilancio 2018 chiede di individuare un soggetto terzo e autonomo come liquidatore della società "Antro del Corchia Srl") ne giustifichi l'invio.

L'ente, anche se dichiarato privo di legittimazione poiché receduto, ha comunque ottenuto, se pur indirettamente, il risultato programmato: da una visura camerale in data 22 gennaio 2025, la società "Antro del Corchia srl" risulta essere in fase di scioglimento.

Ad oltre un anno da questi eventi non si hanno notizie di avanzamenti nella procedura di scioglimento e non è stata avviata la procedura di liquidazione. Si sono presi contatti con il Registro delle imprese della Camera di Commercio Toscana Nord Ovest per capire se c'erano i presupposti per la cancellazione d'ufficio dal Registro delle imprese (che dagli approfondimenti sembrerebbero non ricorrere) e se l'ente Parco, seppur dichiarato privo di legittimazione attiva nel ricorso proposto, possa porre in essere altre azioni per addivenire quanto prima alla liquidazione della propria quota e al recupero dei crediti vantati. La questione sarà quindi nuovamente affrontata con il supporto dell'Avvocatura regionale.

Poiché il nome potrebbe trarre in inganno si precisa che "Antro del Corchia srl" non cura più la fruizione della cavità carsica dell'Antro del Corchia che dal 14 marzo 2015, alla scadenza del comodato gratuito, è tornata nella disponibilità dei proprietari dei terreni su cui insiste l'apertura attrezzata e cioè la Commissione amministratrice della Comunione dei beni comuni di Levigliani e la Pellerano Marmi srl.

5 IL PROGRAMMA TRIENNALE DELLE ATTIVITÀ DEL PARCO

5.1 Premessa

Ai sensi dell'art.36 della Legge Regionale n.30/2015 il **Programma triennale delle attività** è una sezione della relazione illustrativa del Budget economico di cui all'art.35. Esso definisce il quadro delle azioni da realizzare nel triennio, ne indica i costi imputabili all'anno di riferimento e ne individua le modalità di attuazione anche in sinergia con gli altri enti parco regionali e con gli altri enti gestori di aree protette.

Inoltre, sempre l'art. 36 della LR 30/2015 prevede, comma 2, che l'ente parco espliciti la coerenza del Programma triennale con il Budget e con la sezione programmatica del piano integrato che costituiscono il riferimento per la predisposizione del Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa (PQPO) inserito all'interno del PIAO dell'ente Parco.

Allo stato attuale il piano integrato per il Parco ed in particolare la sua parte programmatica risulta depositato in proposta presso la Regione Toscana già trasmesso al Consiglio regionale per l'adozione. Nella impossibilità di riferirsi quindi alla sezione programmatica del piano e considerato che il piano vigente, indubbiamente datato, non prevede una sezione programmatica, i riferimenti per la individuazione delle azioni sono riconducibili agli altri documenti di programmazione regionale che direttamente o indirettamente indirizzano le attività dell'ente.

La legge regionale 19 marzo 2015, n. 30 "Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico ambientale regionale. Modifiche alla l.r. 24/1994, alla l.r. 65/1997, alla l.r. 24/2000 ed alla l.r. 10/2010", all'articolo 44, dispone quanto segue, anche al fine di ottimizzare le risorse disponibili e di garantire uniformità di comportamento sul territorio regionale:

a) la Giunta Regionale:

- esercita le funzioni di indirizzo e di coordinamento delle attività degli enti parco regionali mediante l'adozione di direttive e di atti di indirizzo;
- entro il 30 novembre dell'anno precedente a quello di riferimento, approva il documento di indirizzo annuale, con il quale detta direttive, anche comuni, agli enti parco, per il perseguimento di specifici obiettivi di rilievo strategico per le politiche regionali e per lo svolgimento delle relative attività in coerenza con gli atti della pianificazione e programmazione dei parchi;

b) gli Enti Parco predispongono il budget economico nel rispetto dei contenuti del documento di indirizzo annuale che ripartisce tra gli enti parco regionali gli importi previsti dall'articolo 34, comma 1, lettera a).

Secondo le indicazioni per gli enti dipendenti approvati dalla Regione Toscana con delibera della Giunta regionale n. 1549 del 23 dicembre 2024 "Indirizzi unitari per l'esercizio delle attività di indirizzo e di controllo sugli atti principali di Enti dipendenti e di ARPAT" il PIAO deve essere approvato entro il 31 gennaio 2026.

L'ente parco ha approvato il Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa (PQPO) 2026 – 2028 con delibera del Consiglio direttivo n. 4 del 30 gennaio 2026, come sotto sezione del PIAO 2026 - 2028.

5.2 Strategia regionale

La strategia regionale per l'anno in corso è contenuta nel Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2026, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 74 del 31 luglio 2025, impostato in coerenza con il Programma regionale di sviluppo

2021-2025 (PRS) approvato dal Consiglio regionale con risoluzione n. 239 del 27/07/2023. Sono stati individuati 16 obiettivi strategici di legislatura, che hanno come riferimento l'evoluzione della politica economica europea in senso espansivo, imperniata sul rilancio degli investimenti pubblici così come individuata nel Programma Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che individua quali principali assi strategici la digitalizzazione ed innovazione, la transizione ecologica e l'inclusione sociale. Non di meno, la Regione ha tenuto conto anche degli obiettivi di sviluppo sostenibile ed equo, fissati nel 2015 dalle Nazioni Unite nell'"Agenda 2030", che costituiscono una cornice fondamentale anche per il nuovo ciclo di programmazione europea 2021-2027.

Per completezza, nella tabella che segue, è riportata l'elencazione completa dei 16 obiettivi strategici di legislatura.

Codice	Obiettivo strategico di legislatura
1	Fornire una connettività veloce e di qualità a tutti i cittadini toscani
2	Sostenere l'innovazione tecnologica nel pubblico e nel privato
3	Valorizzare il patrimonio culturale e promuoverne la fruizione anche nell'ambito del sistema turistico
4	Decarbonizzare l'economia, promuovere l'economia circolare e modelli sostenibili di produzione e consumo
5	Rendere resistenti comunità e territori, gestire in modo sostenibile le risorse naturali e valorizzare i servizi ecosistemici
6	Tutelare il territorio ed il paesaggio
7	Favorire lo sviluppo della mobilità sostenibile
8	Rilanciare gli investimenti infrastrutturali, mettere in sicurezza e sviluppare la rete stradale
9	Investire in istruzione, formazione e ricerca per una Toscana sempre più digitale, sostenibile e inclusiva
10	Garantire il diritto all'occupazione stabile e di qualità
11	Ridurre i divari di genere e generazionali
12	Contrastare la povertà e l'esclusione sociale
13	Promuovere la salute ed il benessere dei cittadini
14	Promuovere lo sport
15	Rilanciare la competitività di tutto il sistema regionale
16	Promuovere la coesione territoriale e i luoghi della Toscana diffusa

5.3 Obiettivi strategici

Non tutti gli obiettivi sono applicabili al campo di competenze e quindi di possibili azioni dell'ente parco. Sono quindi stati estratti e quindi considerati solo gli obiettivi riferibili all'ente parco. Gli obiettivi individuati sono i primi due della tabella precedente qui sotto riportati per semplicità.

Codice	Obiettivo strategico di legislatura
3	Valorizzare il patrimonio culturale e promuoverne la fruizione anche nell'ambito del sistema turistico
5	Rendere resistenti comunità e territori, gestire in modo sostenibile le risorse naturali e valorizzare i servizi ecosistemici
6	Tutelare il territorio ed il paesaggio
16	Promuovere la coesione territoriale e i luoghi della Toscana diffusa

Sulla base di questi obiettivi strategici, delle disponibilità di budget nonché della delibera di indirizzo agli enti parco della Giunta regionale n. 190/2026, è stato elaborato il Programma triennale delle attività, inserito quale parte integrante della relazione di bilancio, in coerenza con le disposizioni previste all'art. 36 comma 1 della legge regionale 30/2015.

A questi obiettivi è stato aggiunto un quinto che viene mantenuto dalla programmazione strategica regionale degli anni precedenti così come consentito dalla stessa delibera di indirizzo della Giunta regionale, ovvero:

Codice	Obiettivo strategico
A	Favorire una PA trasparente e leggera per innovare e semplificare

5.4 Obiettivi di filiera e atto di indirizzo della Giunta regionale: indicazioni specifiche

Il Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO) 2025 approvato con la deliberazione di Giunta regionale n. 47 del 27 gennaio 2025 prevede al suo interno gli **obiettivi di filiera**, definiti per migliorare il collegamento tra gli obiettivi della Giunta regionale ed i piani della performance degli enti dipendenti, in un'ottica di "*performance di filiera*" nella quale un soggetto (Giunta regionale) definisce le politiche e/o gli indirizzi ed altri soggetti (gli enti dipendenti) hanno il compito di metterle in pratica le azioni.

Atteso peraltro che nel PIAO 2025 di Regione Toscana non prevede obiettivi di filiera per gli Enti parco e quindi per l'Ente parco Alpi Apuane, l'unico riferimento che può essere considerato e rispetto al quale si ritiene di dover verificare la coerenza nel Piano Triennale delle Attività, risulta la deliberazione di Giunta Regionale n.190 del 02 marzo 2026 con oggetto "*L.r. 30/2015, art. 44, comma 2; l.r. 24/2000 art. 7 – Approvazione del documento di indirizzo agli enti parco regionali*".
Nel documento di indirizzo per gli enti parco regionali per la prima volta è presente un documento di indirizzo che riguarda il triennio 2026 – 2028 viene disposto, nel rispetto dell'art.42 della L.R. 30/2015, che nel corso dell'anno dovranno essere perseguiti "**obiettivi generali**" comuni ai tre parchi ed "**obiettivi specifici**", in perfetta analogia con le disposizioni contenute nel testo del d.lgs. 150/2009**:** i primi (generali) sono determinati su base triennale mentre i secondi (specifici) sono definiti dalla Giunta regionale ma anche dallo stesso Ente parco, in coerenza con il quadro di riferimento nel quale l'ente è chiamato ad agire nel triennio e nella prima annualità in particolare con riguardo agli obiettivi strategici regionali di legislatura.
La declinazione degli obiettivi generali e specifici per l'anno 2026 di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 190/2026 è riportata nelle due tabelle a seguire.

Obiettivi Generali

OBIETTIVO GENERALE	Descrizione
OG1	individuare e promuovere forme coordinate di collaborazione tra i tre enti finalizzate all'omogeneizzazione delle procedure, alla semplificazione delle attività ed all'efficientamento dell'uso delle risorse nonché alla diffusione di buone pratiche che favoriscano l'esercizio delle attività economiche dei territori nel rispetto del principio di sostenibilità ambientale

OG2	promuovere interrelazioni e opportune forme di collaborazione e di scambio con gli enti gestori di aree protette nazionali e con gli enti parco istituiti ai sensi dell'articolo 114, comma 14, della legge 23 dicembre 2000, n. 388 per lo sviluppo di sinergie finalizzate alla migliore conoscenza, tutela e promozione del territorio regionale interessato
OG3	rafforzare e rendere operative le forme di collaborazione scientifica e gestionale tra Parchi regionali e/o tra Parchi regionali e Riserve naturali, avvalendosi del coinvolgimento dei tre comitati scientifici, per l'individuazione di progetti comuni di breve e di lungo periodo impostati in relazione ai possibili canali di finanziamento nazionali e/o europei;
OG4	organizzare congiuntamente un evento seminariale finalizzato all'individuazione e diffusione di azioni concrete di promozione del sistema regionale delle aree protette, confermando il tradizionale appuntamento annuale di una giornata di studio sui parchi e sulle aree protette, da realizzarsi, ove possibile, anche in presenza
OG5	favorire le azioni e la sperimentazione di progetti innovativi che esaltino il modello delle aree protette come "laboratori di buone pratiche" per uno sviluppo sostenibile del territorio nell'ambito dell'attuazione del Piano d'azione della Carta Europea per il Turismo Sostenibile - CETS - conseguita da tutti gli enti parco regionali;
OG6	garantire la collaborazione con i Settori regionali di riferimento nella programmazione e realizzazione delle attività di promozione con particolare riferimento alle iniziative per la valorizzazione delle aree protette e della biodiversità promosse dalla Regione, quali la stesura del "Calendario eventi", pubblicato sul sito web regionale e diffuso anche tramite le apposite agenzie regionali, indicando un nominativo di riferimento, anche comune tra i tre enti
OG7	proseguire nelle attività e nella predisposizione degli atti finalizzati all'approvazione del piano integrato per il parco, ai sensi degli articoli 27 e 29 della l.r. 30/2015, garantendo uno stretto coordinamento con gli Enti della Comunità del Parco, nel rispetto delle reciproche competenze, con gli uffici regionali competenti in materia di VAS nonché con le Sovrintendenze di riferimento, al fine di perseguire e verificare la conformazione al PIT- PPR dei piani in elaborazione da proporre all'approvazione regionale;
OG8	dare attuazione agli interventi finanziati a valere sul PR FESR 2021-27 (DGR n.1173 del 17/10/2022) con particolare riguardo all'azione 2.7.2 Natura e Biodiversità
OG9	dare avvio alla fase di programmazione degli interventi che saranno finanziati con fondi FSC (Sviluppo e Coesione) in coerenza con il cronoprogramma contenuto nelle schede progettuali condivise con il MASE e valutare l'opportunità di mettere in atto strutture e risorse condivise con particolare riferimento alla fase di rendicontazione
OG10	rendere disponibili i dati tecnico-scientifici inerenti lo stato di conservazione di specie e/o habitat di interesse conservazionistico, utili a migliorare il quadro delle conoscenze di base;
OG11	proseguire nell'individuazione ed attuazione di attività che garantiscano l'incremento delle entrate proprie, così da poter consolidare l'obiettivo di una sempre maggiore autonomia finanziaria;
OG12	ridurre i tempi per l'adozione e la trasmissione agli uffici regionali dei bilanci di competenza attenendosi ai termini indicati dalla l.r. 30/2015, tenendo conto nella predisposizione degli stessi delle indicazioni formulate dai settori regionali di riferimento in sede di istruttoria dei bilanci delle annualità precedenti;
OG13	migliorare i servizi rivolti all'utenza, promuovendo opportune modalità di fruizione dei parchi e verificando il livello di gradimento attraverso un sistema di rilevazione della Customer Satisfaction
OG14	rafforzare le attività di comunicazione attraverso l'elaborazione di un vero e proprio piano di comunicazione quale documento strategico e operativo che definisca obiettivi, target, messaggi chiave e canali divulgativi con la finalità generale di migliorare la conoscenza delle attività del parco e dei servizi offerti nell'ottica di una migliore fruizione. Nel perseguire l'obiettivo di una sempre maggiore collaborazione tra i tre parchi, si invita ad attivare forme di condivisione del piano, a partire dall'individuazione di un modello di struttura comune e di altri elementi che possano essere sviluppati in modo uniforme, pur nel rispetto delle peculiarità di ciascun parco

OG15	mettere in atto gli adempimenti previsti dalla Legge 28 giugno 2024, n. 90 (Disposizioni in materia di rafforzamento della cybersicurezza nazionale e di reati informatici) ai fini del rafforzamento della cybersicurezza e della resilienza digitale

Obiettivi specifici

OS1	promuovere il riconoscimento della Via Vandelli quale cammino regionale (obiettivo 2025)

5.5 La programmazione triennale degli investimenti

Il Piano triennale degli investimenti è adottato quale allegato al Budget economico 2026-2028. Il prospetto riporta in maniera sintetica l'importo degli investimenti e acquisizioni di immobilizzazioni programmati per il triennio e le loro fonti di finanziamento.

L'intervento più significativo su beni immobili dell'Ente è rappresentato dalla ristrutturazione di in Equi Terme, come ampliamento delle strutture dell'Apuan GeoLab. L'intervento è finanziato dal DOA regionale e dall'Ente Parco e riguarda l'annualità 2023 - 2024 e 2025. L'attuazione era in ritardo rispetto all'originario cronoprogramma ma il primo lotto è concluso il II e terzo sono prossimi alla conclusione. La realizzazione del III lotto (2025), con Delibera della Giunta Regionale n. 831/2024, era stata proposta come intervento finanziabile per € 100.000,00 - in sostituzione di parte delle risorse proprie - dal Fondo Unico Nazionale per il Turismo (FUNT) di conto capitale, istituito dall'articolo 1, comma 368 della Legge 30 dicembre 2021, n. 234 – annualità 2024 ed il contributo è stato concesso. Per l'esercizio 2026, 2027 e 2028, alla conclusione della ristrutturazione, è programmato l'acquisto di arredi e la sistemazione di allestimento museale mediante sala multimediale e esperienza immersiva con la realizzazione di un polo educativo destinato alla geologia (Apuan Rockarts) per complessivi € 310.000,00 finanziato con autofinanziamento per il 2026 per € 10.000,00, dal DOA 2027 e 2028 (€ 100.000,00 per ciascuna annualità) e cofinanziato dal FUNT per ulteriori € 100.000,00. L'immobile è tra l'altro destinato ad ospitare il "Museo dell'uomo Apuano" per la cui istituzione è stato sottoscritto il 23 agosto 2023 un apposito protocollo d'intesa con la Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio per le provincie di Lucca e Massa Carrara.

Non meno determinante per la funzionalità dell'Ente è l'acquisto di postazioni di lavoro fisse e mobili per consentire il ciclico parziale rinnovo di quelle più obsolete e del software tecnico (Autocad) per € 14.000,00, mediante autofinanziamento e tramite il ricorso al MEPA di CONSIP.

Altro importante intervento (in questo caso su beni di terzi) è rappresentato da "Interventi di recupero e conservazione di praterie montane recentemente colonizzate dalla vegetazione arbustiva e arborea nel Parco Regionale delle Alpi Apuane e relativi interventi accessori" per € 1.194.446,15. Il finanziamento è stato assegnato con Dirigenziale n. 1448 del 21 gennaio 2025 della Direzione Urbanistica e Sostenibilità – Settore tutela della natura e del mare della Regione Toscana. Per l'annualità 2025 prevedeva una anticipazione pari al 20% dell'importo finanziato. Si tratta del Programma Regionale FESR 2021/2027 "Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento" azione 2.7.2 "Natura e Biodiversità". La partecipazione dell'ente parco è anche il risultato dell'attuazione degli indirizzi di cui alla deliberazione n. 35/2025 e 190/2026.
Il progetto, che si sviluppa su un arco temporale triennale, prevede interventi volti a ridurre la perdita di biodiversità, in termini di perdita di habitat o di habitat di specie, e di migliorare lo stato di conservazione delle praterie di altitudine favorendo il mantenimento degli habitat prativi tramite lo sviluppo di attività agricole e pastorali in aree montane marginali, così da garantire una gestione sostenibile e duratura di tali ambienti. Le praterie montane costituiscono un habitat naturale la cui conservazione è di prioritario interesse comunitario, da tutelare ai fini della salvaguardia della biodiversità animale e vegetale ad esso connessa. Esse sono storicamente legate alla presenza di pratiche agro-pastorali, che per molti secoli hanno rappresentato per le aree montane marginali anche un'importante risorsa economica. Queste attività hanno profondamente inciso sul territorio apuano con la creazione di ampi pascoli, alpeggi, sentieri,

terrazzamenti ecc., di notevole valore storico e paesaggistico, che ad oggi purtroppo sono a rischio di scomparsa. Infatti, l'abbandono della pastorizia, avvenuto nel corso degli ultimi decenni anche a causa di un progressivo spopolamento delle aree montane, con conseguente diminuzione della pressione esercitata dal pascolamento e la mancanza di interventi periodici di manutenzione hanno permesso una veloce ricolonizzazione delle praterie sommitali, da parte di vegetazione arbustiva e/o arborea con una notevole riduzione delle superfici prative, degrado del manto erboso, incremento dei rischi idrogeologici e modificazione della struttura e della funzionalità ecologica. In queste aree si rende quindi necessario attuare degli interventi di recupero e/o di mantenimento delle praterie e dei pascoli di altitudine per permettere altresì il mantenimento degli aspetti del paesaggio tradizionale e della biodiversità che caratterizza detto territorio. Gli interventi previsti sono collocati in 6 distinte aree in Comune di Minucciano, Careggine, Molazzana, Fabbriche di Vergemoli per la provincia di Lucca e Comune di Massa per la provincia di Massa-Carrara. Questo intervento contribuisce all'attuazione del PNR e anche all'azione 2.7.2 Natura e Biodiversità.

Continua l'attuazione dei due finanziamenti Interreg Italia-V Francia Marittimo 2021-2027 CAVESTOUR e UNITGEOPARKS con i quali, oltre a contribuire agli indirizzi due e tre della direttiva annuale, si attuano collaborazioni e instaurano buone pratiche per lo sviluppo sostenibile nell'ambito della rete Unesco dei Geoparchi (IGG).

Viene poi dedicata attenzione agli investimenti finalizzati al ripristino degli ambienti tipici del paesaggio (terrazzamenti, ciglionamenti, muretti in pietra) e la regimazione delle acque superficiali delle aree agricole nel Centro agricolo naturalistico GeoPark Farm "Giuseppe Nardini" in località Bosa , comune di Careggine di proprietà del Parco regionale delle Alpi Apuane.
- Importo € 47.159,41. Finanziato con bando SRD04 "Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale: azione 1) investimenti non produttivi finalizzati ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità e a preservare il paesaggio rurale" – prima fase – annualità 2025". Con Decreto Dirigenziale Direzione Agricoltura e sviluppo rurale – Settore autorità di gestione FEASR n. 21777 del 14/10/2025 la domanda è stata ammessa a finanziamento. Intervento ammesso e finanziato con Decreto dirigenziale R.T. - Direzione Agricoltura e sviluppo rurale- n. 4935 dell'11 marzo 2026.

Per l'annualità 2027 è previsto un Intervento attivo di ripristino di habitat in stato di conservazione non ottimale siti Natura 2000 all'interno del Parco regionale delle Alpi Apuane. Importo complessivo intervento € 506.986,72. Finanziamento DOA Regione Toscana (approvato con D.G.R. n. 599 in data 18/05/2026 – Fondo nazionale per il monitoraggio e la gestione dei siti Natura 2000. Il progetto prevede il ripristino e la conservazione di habitat in stato non ottimale funzionali al mantenimento dell'integrità complessiva degli 11 siti Natura 2000 presenti all'interno del Parco regionale delle Alpi Apuane. Anche questo intervento contribuisce all'attuazione delle misure contenute nel PNR in corso di predisposizione.

C'è poi l'intervento di miglioramento/adeguamento delle caratteristiche della viabilità minore esistente della Via Vandelli. Importo € 396.168,10 Finanziato con bando SRD12 "Investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste" Annualità 2025". Con Decreto Dirigenziale Direzione Agricoltura e sviluppo rurale – Settore Forestazione, agroambiente, risorse idriche nel settore agricolo" n. 748 del 19/01/2026 la domanda è stata ammessa a finanziamento. L'intervento è suddiviso in lotti:

- Sentiero del Bizzarro nei pressi del paese di Casette - Comune di Massa. Importo € 169.723,41. E' stato sottoscritto l'accordo amministrativo tra il Parco regionale delle Alpi Apuane e il Comune di Massa, già approvato con Delibera del Consiglio

Direttivo n. 32 del 22 ottobre 2025. Intervento in graduatoria potenzialmente finanziabile.

- Passo delle Pecore Orto di Donna – Comune di Minucciano. Importo € 135.853,56. E' stato sottoscritto l'accordo amministrativo tra il Parco regionale delle Alpi Apuane e il Comune di Minucciano, già approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 32 del 22 ottobre 2025. Intervento in graduatoria potenzialmente finanziabile.
- Progetto di sistemazione idraulico-forestale e di stabilizzazione e consolidamento di dissesti e per il contenimento dell'erosione superficiale nei pressi della loc. Cabina in Arnetola (Comune di Vagli). Importo € 90.591,13. E' stato sottoscritto l'accordo amministrativo tra il Parco Regionale delle Alpi Apuane e il Comune di Vagli Sotto, già approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 32 del 22 ottobre 2025. Intervento in graduatoria potenzialmente finanziabile.

Con l'attuazione di questo intervento si contribuisce all'attuazione dell'indirizzo specifico 2025 di inserimento della Via Vandelli nell'atlante dei Cammini della Toscana, oltre che contribuire in maniera significativa al mantenimento in buono stato di percorribilità e sicurezza della rete escursionistica.

Nel 2028 si realizzerà l'intervento di ripristino di habitat forestali all'interno del Parco regionale delle Alpi Apuane con un cronoprogramma che si sviluppa su diverse annualità. Importo complessivo intervento € 685.000,00. Finanziamento "Programmazione FSC 2021-2027 Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica" Il progetto prevede il ripristino e la conservazione di habitat e specie forestali, in particolare castagneti e faggete) funzionali al mantenimento dell'integrità complessiva degli 11 siti Natura 2000 presenti all'interno del Parco regionale delle Alpi Apuane.

Per quanto riguarda il completamento degli interventi programmati negli esercizi precedenti si ricorda:

- l'adesione alla convenzione per "Servizi e prestazioni inerenti progettazione, sviluppo, configurazione, popolamento ed erogazione in modalità Saas tramite Sistema CloudToscana– SCT, del Front end digitale ovvero dei Siti, Portali, Canali Web e WebApp, di Regione Toscana– Giunta regionale e degli Enti del territorio regionale". L'intervento prevede una quota di investimenti per € 30.500,00 e la quota restante stimata nel € 37.088,00 (costi di esercizio, in "*Altri affidamenti di servizi*"). Si tratta dell'adesione ad accordo quadro per l'unificazione e il rifacimento dei due siti attualmente attivi: www.parcapuane.it e www.parcapuane.toscana.it (sito istituzionale). Entrambi i siti sono stati realizzati con strumenti customizzati e richiedono una riorganizzazione in un'unica piattaforma basata su WordPress. L'obiettivo principale è sviluppare un nuovo sito conforme agli standard di design definiti da Developers e Designers Italia, utilizzando la libreria "Bootstrap Italia", e garantire la piena conformità alle normative di accessibilità previste per le Pubbliche Amministrazioni (PPAA), in linea con i requisiti del PNRR. Inoltre, si intende realizzare una navigazione più intuitiva e accessibile a un pubblico ampio e diversificato, rendendo i contenuti facilmente fruibili per cittadini, turisti e stakeholder, così come richiesto sia dagli indirizzi regionali sia in accoglimento alle osservazioni dei validatori CETS. Questo intervento si lega inoltre ad altro importante progetto relativo alla definizione dell'immagine coordinata, dell'identità grafica e digitale dell'Ente Parco con la predisposizione, condivisa con gli stakeholder, del manuale operativo per l'utilizzo del marchio e del logotipo e dei segni distintivi per la riconoscibilità del brand e le strategie di comunicazione, anch'esso gestito come costo d'esercizio.

- la realizzazione della pianificazione strategica dell'area parco, con il masterplan del Parco Alpi Apuane quale documento di indirizzo strategico per la complessiva programmazione del territorio del parco ed il rilancio a livello turistico.
- il completamento dei lotti II e III del restauro del fabbricato adiacente al Centro Visite di Equi Terme "ApuanGeoLab" in comune di Fivizzano.

Si tratta complessivamente nel triennio 2026, 2027 e 2028 di mettere a terra € 2.998.449,48 di nuovi investimenti e concludere l'attuazione di € 808.661,14 con un carico di lavoro tecnico amministrativo notevolmente impegnativo per tutti i settori coinvolti nell'ente ma sicure ricadute positive sul territorio.

5.6 Inquadramento sistematico delle iniziative ed attività

Nella tab. 8 che segue, si riporta il riepilogo degli interventi e delle azioni da realizzare nel corso del 2026, fornendo sempre un loro inquadramento negli obiettivi strategici e nelle declinazioni intermedie dell'Ente parco, oltre alla correlazione con le direttive del *Documento d'indirizzo* della Giunta regionale. La stessa tabella dà conto di come ogni intervento attuativo o azione specifica determini costi sul Budget triennale. Non mancano – inoltre – i necessari riferimenti alle modalità di attuazione come richiesto dall'art. 36 della L.R. n. 30/3015 e succ. mod. ed integr.
La stessa tabella non prende in considerazione i costi di funzionamento degli uffici e delle altre sedi, poiché non correlabili alle singole iniziative ed attività e dunque non rientranti tra i contenuti e l'ambito operativo del *Programma triennale,* ad una lettura attenta dell'art. 36, comma 1, della L.R. n. 30/3015 e succ. mod. ed integr. Per la medesima ragione non vengono qui analizzati i costi del personale.
Nell'ultima colonna della tab. 8, relativa alle "modalità di attuazione", sono indicati i possibili spazi o campi operativi di collaborazione sinergica ed integrata con gli altri parchi regionali della Toscana, in applicazione dell'indirizzo della Giunta Regionale, di cui ai paragrafi 3.2 e successivi della presente *Relazione illustrativa*.

tab. 8 – Piano triennale di attività 2026-2028

In coerenza con quanto riportato nelle pagine precedenti l'Ente parco ha quindi individuato le attività per il triennio 2026 - 2028 facendo riferimento per la parte di finanziamento presenti a bilancio non risultando rilevante per questo documento quanto contenuto nel piano degli investimenti (anche se alcuni interventi inseriti nel piano degli investimenti comportano anche dei costi di esercizio) che dovrà comunque essere attuato.

Il piano triennale è quindi composto dalla tabella sotto riportata. Sulla base di questa tabella in accordo con gli indirizzi regionali viene predisposto il Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa (PQPO) sezione del PIAO 2026 dell'Ente Parco.

Piano Triennale delle Attività con riferimento alle risorse del budget

Codice Regionale	**Obiettivo strategico**	**Declinazione intermedia**	**Interventi attuativi ed azioni specifiche**	**Correlazione con il documento d'indirizzo annuale (non sono stati assegnati obiettivi specifici)**	**Coerenza con la parte programmatica del piano integrato per il parco**	**Ricavi e costi imputabili ai conti del Budget Economico previsionale (coerenza con il bilancio preventivo)**	**Sviluppo nel biennio 2027-2028**	**Modalità di attuazione eventuali note**	**Struttura di riferimento**
2	Favorire una PA trasparente e leggera per innovare e semplificare	Realizzazione delle misure di natura organizzativa, in tema di trasparenza, come definite nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2026/2028	interventi per la transizione digitale (ob. 1 e ob. 10)	Obiettivi Generali delibera GRT 33 del 21 gennaio 2025 Obiettivi NADEFR	strumento da adottare/ approvare	610228 610270 610275 610303	610270 610275 610303	Unificazione siti istituzionali	

2	Favorire una PA trasparente e leggera per innovare e semplificare	Realizzazione delle misure di natura organizzativa, in tema di anticorruzione, come definite nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2026/2028	interventi per la transizione digitale (ob. 1 e ob. 10)	Obiettivi Generali delibera GRT 33 del 21 gennaio 2025 Obiettivi NADEFR	strumento da adottare/ approvare	610228 610270 610275 610303	610270 610275 610303	Unificazione siti istituzionali	
2	Favorire una PA trasparente e leggera per innovare e semplificare	Adozione del Piano triennale dei fabbisogni di personale (PTFP) per il triennio 2026-2028 nell'ambito del PIAO adottato con modalità semplificate entro il termine del 31 gennaio 2026	interventi per la transizione digitale (ob. 1 e ob. 10)	Obiettivi Generali delibera GRT 33 del 21 gennaio 2025 Obiettivi NADEFR	strumento da adottare/ approvare			Risorse umane interne	
2	Favorire una PA trasparente e leggera per innovare e semplificare	Progetto per la nuova architettura dell'informazione per il sito dell'ente: unificazione del portale turistico e del sito istituzionale vero e proprio in uno	interventi per la transizione digitale (ob. 1 e ob. 10 e ob. 15)	Obiettivi Generali delibera GRT 33 del 21 gennaio 2025 Obiettivi NADEFR	strumento da adottare/ approvare	610228 610270 610275 610303	610270 610275 610303	Piano investimenti 2026-2028	

		unico mediante gli strumenti e le metodologie di Developers Italia e Designers Italia							
3	valorizzare il patrimonio culturale e promuovere la fruizione anche nell'ambito del sistema	sostegno all'offerta turistica ambientalmente sostenibile e consapevole	gradimento della visita attraverso il nuovo "customer satisfaction" dei servizi turistici del parco (ob 5 e ob 13)	Obiettivi Generali delibera GRT 33 del 20 gennaio 2025	strumento da adottare/ approvare	610248 610262		la rilevazione del gradimento è svolta essenzialmente quale azione CETS attraverso le strutture certificate	
3	valorizzare il patrimonio culturale e promuovere la fruizione anche nell'ambito del sistema	sostegno all'offerta turistica ambientalmente sostenibile e consapevole	progettazione di ulteriori tipologie di interventi e di azioni di valorizzazione e di promozione, in collaborazione con la Regione Toscana (ob. 2, ob. 4, ob. 5, ob. 6)	Obiettivi Generali delibera GRT 33 del 20 gennaio 2025	strumento da adottare/ approvare	610248 610262		calendario e eventi	
3	valorizzare il patrimonio culturale e promuovere la fruizione anche nell'ambito del sistema	sostegno all'offerta turistica ambientalmente sostenibile e consapevole	promozione dei Parchi e delle riserve regionali Organizzazione di un seminario/convegno congiunto con gli altri parchi regionali sugli interventi/azioni dei parchi (anche in videoconferenza) secondo il cronoprogramma	Obiettivi Generali delibera GRT 33 del 20 gennaio 2025	strumento da adottare/ approvare	610248 610262		Organizzazione evento congiunto Coinvolgimento Comitati scientifici	

			(ob. 3, ob.4)						
3	valorizzare il patrimonio culturale e promuovere la fruizione anche nell'ambito del sistema	sostegno all'offerta turistica ambientalmente sostenibile e consapevole	Attuazione del piano d'azione della Carta Europea per il Turismo Sostenibile nelle aree protette - Attuazione azioni previste nel cronoprogramma. Il "Parco in rete" e "il Parco si presenta" (ob. 2 e ob. 5)	Obiettivi Generali delibera GRT 33 del 20 gennaio 2025	strumento da adottare/ approvare	610248 610262		Piano degli investimenti 2026 - 2028	
3	valorizzare il patrimonio culturale e promuovere la fruizione anche nell'ambito del sistema	sostegno all'offerta turistica ambientalmente sostenibile e consapevole	riconoscimento via Vandelli quale Cammino: attuazione del masterplan (ob. 13)	Obiettivi Generali delibera GRT 33 del 20 gennaio 2025	strumento da adottare/ approvare			Piano degli investimenti 2026 - 2028	

6	tutelare il territorio e il paesaggio	Prosecuzione redazione del Piano Integrato per il parco i sensi degli articoli 27 e 29 della legge regionale n. 30/2015. Attività di supporto per l'adozione e svolgimento delle attività successive, comprese l'attivazione della Valutazione Ambientale Strategica e la valutazione delle osservazioni post adozione, secondo il cronoprogramma	(ob 7)	Obiettivi Generali delibera GRT 33 del 20 gennaio 2025	strumento da adottare/ approvare	610243 610275	610243 610275		
6	tutelare il territorio e il paesaggio	redazione masterplan strategico del parco delle Alpi apuane e pianificazione partecipata	(ob. 5, ob.13, ob 14)	Obiettivi Generali delibera GRT 33 del 20 gennaio 2025	strumento da adottare/ approvare	610275	610275	Piano degli investimenti 2025 - 2028	

6 INDICATORI DI BUDGET

Nel presente capitolo sono descritti alcuni indicatori di budget che, a consuntivo di esercizio, risultano utili a misurare e valutare le prestazioni economico-finanziarie complessive dell'Ente parco, anche in relazione alla qualità dei servizi offerti. Il 2025 appartiene ormai ad un periodo in cui è stata verificata positivamente l'affidabilità di questi indicatori, soprattutto per quanto riguarda l'efficientamento dei target di obiettivo. I risultati degli indicatori di budget e la loro analisi saranno sviluppati all'interno della relazione di accompagnamento sulla gestione dell'Ente, che correda il bilancio di esercizio.

L'approvazione del piano degli indicatori è di competenza della Giunta regionale che non vi ha ancora provveduto. Ogni enti parco utilizza quindi una propria griglia. Sarebbe comunque auspicabile l'utilizzo di indicatori comuni tra gli enti parco.

tab. 9 – indicatori di budget e risultati attesi

autonomia finanziaria						
	2022	**2023**	**2024**	**media triennio**	**risultato atteso 2026**	
a) ricavi propri (€- ♪)	438.752,25	436.248,92	357.852,05	410.951,07	423.315,44	
b) valore della produzione (€)	2.167.663,85	2.109.986,95	2.199.669,47	2.159.106,76	2.413.858,65	**indicatore**
indicatore a*100/b (%)	20,24	20,68	16,27	19,03	17,54	**i ≥ 15,00**
incidenza del personale su valore della produzione						
	2022	**2023**	**2024**	**media triennio**	**risultato atteso 2026**	
a) costi del personale (€- ♪♪)	975.161,53	976.631,54	964.506,67	650.597,69	998.429,04	
b) valore della produzione (€)	2.167.663,85	2.109.986,95	2.162.590,77	2.146.747,19	2.413.858,65	**indicatore**
indicatore a*100/b (%)	44,99	46,29	44,60	30,31	41,36	**i ≤ 60,00**
incidenza del personale su costi della produzione						
	2022	**2023**	**2024**	**media triennio**	**risultato atteso 2026**	
a) costi del personale (€)	975.161,53	976.631,54	964.506,67	972.099,91	998.429,04	**indicatore**
b) costi della produzione (€)	1.790.780,27	1.996.125,14	2.040.007,03	1.942.304,15	2.324.604,63	
indicatore a*100/b (%)	54,45	48,93	47,28	50,05	42,95	**i ≤ 50,00**
capacità produttiva – dimensionamento della struttura						
	2022	**2023**	**2024**	**media triennio**	**risultato atteso 2026**	
a) costi del personale (€)	975.161,53	976.631,54	964.506,67	972.099,91	998.429,04	**indicatore**
b) risorse gestite (€- ♪♪♪)	1.086.980,69	763.862,07	766.313,83	872.385,53	1.102.893,12	
indicatore a/b	0,90	1,28	1,26	1,11	0,91	**i ≤ 1,10**

(♪) per "ricavi propri" s'intende qui la somma tra "ricavi per prestazioni dell'attività commerciale (A.1.f)" e "altri ricavi e proventi (A.5.a)", al netto di rimborsi, alienazioni, plusvalenze e sopravvenienze attive

(♪♪) i "costi del personale" sono qui riferiti a quanto risulta dal conto annuale delle spese sostenute per il personale, di cui all'art. 60 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n.165 e succ. mod. ed integr.

(♪♪♪) le "risorse correnti gestite" corrispondono alla seguente somma: acquisto di beni + acquisto di servizi + godimento di beni di terzi + oneri diversi di gestione + interessi passivi

Agli indicatori di cui alla tab. 9 si aggiungono quelli della successiva tab. 10, in uso da anni presso l'Ente parco per la misurazione dell'efficienza dei servizi erogati. L'insieme delle due batterie di indicatori consentirà di esprimere opportune valutazioni sull'andamento del corrente anno economico-finanziario, nelle pagine della *Relazione sulla gestione*, da allegarsi al bilancio di esercizio 2025. Inoltre, ai dati pubblicati nella tab. 10 è già stato fatto riferimento nel paragrafo 4.1.3, trattando l'argomento del "*tendenziale mantenimento della stessa tipologia e livello dei servizi".* Gli stessi valori sono altresì disponibili nella pagina web "indicatori di budget dei servizi" della sezione "servizi erogati" dell'*amministrazione trasparente*.

tab. 10 – confronto di tipologia e livello dei servizi tra l'esercizio 2026 e i precedenti

centri visita a servizio esternalizzato (valori aggregati)						
	2022	2023	2024	media triennio	risultato atteso 2026	variazione% costi 2024 - 2026
a) costi servizio informazione (€- *)	26.606,83	34.791,00	31.129,68	30.842,50		-1,53%
b) apertura al pubblico (h)	2.223	10.379	2.566	5.056,00		indicatore
indicatore a/b (€/h)	11,97	3,35	12,13	9,15		i ≤ 14,00
centro visite di bosa di careggine						
	2022	2023	2024	media triennio	risultato atteso 2026	variazione% costi 2024 - 2026
a) costi servizio informazione (€- *)	5.845,43	14.030,00	14.030,00	11.301,81	0,00	2,05%
b) visitatori totali (n)	960	968	503	810		indicatore
indicatore a/b (€/n)	6,09	14,49	27,89	13,95		i ≤ 10,00
centro visite di equi terme						
	2022	2023	2024	media triennio	risultato atteso 2026	variazione% costi 2024 - 2026
a) costi servizio informazione (€- *)	14.022,00	14.022,00	14.022,00	14.022,00	12.036,37	-30,97%
b) visitatori totali (n)	10.264	9.263	9.005	9.511	9.000	indicatore
indicatore a/b (€/n)	1,37	1,51	1,56	1,47	1,34	i ≤ 2,80
centro visite di seravezza						
	2022	2023	2024	media triennio	risultato atteso 2026	variazione% costi 2024 - 2026
a) costi servizio informazione (€- *)	6.739,00	6.739,00	5.607,68	6.361,89	0,00	-24,68%
b) visitatori totali (n)	1881	118	134	711		indicatore
indicatore a/b (€/n)	3,58	57,11	41,85	8,95		i ≤ 3,00
museo della pietra piegata						
	2022	2023	2024	media triennio	risultato atteso 2026	variazione% costi 2024 - 2026
a) costi servizio (€ - *)	3.100,00	3.100,00	3.100,00	3.100,00	6.000,00	0,00%
b) presenze totali (n)	25.811	22.515	20.858	23.061	20.000	indicatore
indicatore a/b (€/n)	0,12	0,14	0,15	0,13	0,30	i ≤ 0,30
soggiorni estivi ed esperienze di educazione ambientale						
	2022	2023	2024	media triennio	risultato atteso 2026	variazione% costi 2024 - 2026
a) costi gravanti bilancio (€- **)	29.524,00	30.201,36	15.150,00	24.958,45	35.970,00	-54,92%
b) presenze giornaliere (n)	399	636	162	399	923	indicatore
indicatore a/b (€/n)	73,99	47,49	93,52	62,55	38,97	i ≤ 0,75
offerta didattica ed educativa compreso trasporto)						
	2022	2023	2024	media triennio	risultato atteso 2026	variazione% costi 2024 - 2026
a) costi gravanti bilancio (€- **)	31.300,00	24.598,00	19.314,29	19.314,29	23.840,00	9,91%
b) classi coinvolte (n)	58	47	59	59	57	indicatore
indicatore a/b (€/n)	539,66	523,36	327,36	327,36	418,25	i ≤ 600,00

(*) i.v.a. esclusa; (**) i.v.a. inclusa; (***) in riallestimento
(r) servizio rinviato per pandemia e sostituito con altra tipologia

Redazione a cura del Direttore
Donella Consolati

Allegato I

Annex I

Costi principali dell'UNESCO Global Geopark
UNESCO Global Geopark's core costs

Nel 2023, il Global Geoparks Bureau dell'UNESCO ha deciso di riconfermare l'Apuan Alps Global Geopark per ulteriori quattro anni, fino al 2027, come membro del Global Geoparks Network. Tale decisione implica il rispetto di alcune raccomandazioni, già dette sopra.
Nel 2015, ci siamo impegnati a *"strutturare meglio il budget del Parco Regionale in modo da desumere e valutare più facilmente i costi principali del Global Geopark"*.
Pertanto, il Budget 2026 è stato sottoposto ad un'analisi puntuale dei costi, con l'attribuzione al Geoparco delle spese esclusivamente riferibili a questo progetto, anche attraverso la stima dell'incidenza percentuale sui costi totali delle singole voci di budget condivise. Nel caso di spese indivisibili o comunque riferibili ad una comune base amministrativa, i relativi importi sono stati attribuiti ai costi dell'attività promiscua.

In 2023, the UNESCO Global Geoparks Bureau established to reconfirm the Apuan Alps Global Geopark as member of the Global Geoparks Network for a further four-year period, until 2027. This decision implies compliances with some recommendations, already mentioned above.
In 2015, we are committed to "structure the Regional Park's budgets so that the Global Geopark's core costs can be more easily reported and evaluated".
Therefore, the 2026 Budget was subjected to a detailed analysis of the costs, with the attribution of the expenses exclusively referable to the UNESCO Global Geopark, also through an estimate of the percentage incidence on the total costs of the single budget items shared. In the case of indivisible costs or referable to the common administrative base, the relative amounts have been collected to the costs of the mixed activity.

tab. A – costi stimati 2026 per il "progetto Geoparco" a seconda dell'attività riferibile
tab. A – 2025 estimated costs for the "Geopark project" depending on the referable activity

costi (cifre in €) ***costs*** *(number in €)*	**solo geoparco** ***geopark only***	**attività promiscua** ***mixed activity***	**totale parco** ***park total***
stipendi e salari *salaries and wages*	319.706,11 *319.706,11*	900.080,65 *900.080,65*	**1.219.786,76** ***1.219.786,76***
attività degli organi politici *political bodies activities*	0,00 *0,00*	13.824,31 *13.824,31*	**13.824,31** ***13.824,31***
gestione uffici *offices management*	139.279,51 *139.279,51*	280.996,63 *280.996,63*	**420.276,14** ***420.276,14***
gestione beni immobili *real estate management*	15.769,10 *15.769,10*	19.730,90 *19.730,90*	**35.500,00** ***35.500,00***
ammortamenti e svalutazioni *depreciation and write-downs*	29.108,97 *29.108.97*	70.069,80 *70.069,80*	**99.178,77** ***99.178,77***
proventi ed oneri finanziari *financial income and charges*	- 3.964,50 *- 3.964,50*	- 11.035,50 *- 11.035,50*	**- 15.000,00** ***- 15.000,00***
promozione economia sostenibile *sustainable economy promotion*	309.925,12 *309.925,12*	298.367,55 *298.367,55*	**608.292,67** ***608.292,67***
altri costi *other costs*	524,00 *524,00*	1.476,00 *1.476,00*	**2.000,00** ***2.000,00***
totale ***totale***	**810.348,31** ***810.348,31***	**1.573.510,34** ***1.573.510,34***	**2.383.858,65** ***2.383.858,65***